DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 303

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 23 Dicembre 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
La pandemia non ferma il dono del sangue
A pagina V

Il personaggio
Nicole Kidman psicologa: «Sul mio lettino le verità nascoste»
Satta a pagina 18

Calcio
Juve-Napoli, tutto da capo: si rigioca Bianconeri in 10 ko con la Fiorentina
A pagina 19

Virus inglese, chi rischia di più

▶L'infettivologo Cauda: «Aumenteranno i minori infettati. Che poi potranno contagiare gli adulti»

▶Caccia alla variante, tremila italiani fermi nel Regno Unito. Da domani Italia in rosso

«Il virus mutato è veloce perché contagia i bimbi. È un'ipotesi molto concreta che spiegherebbe perché la variante si sta diffondendo tanto rapidamente. Se contagia maggiormente i bambini, alimenta anche la trasmissione ai più grandi, che con i minori difficilmente prendono misure di protezione». A dirlo è Roberto Cauda, ordinario di Malattie infettive all'Università Cattolica di Roma. Intanto si sta organizzando il rientro di chi vive in Gran Bretagna ma risiede in Italia. Da domani zona rossa nazionale.

Errante, Evangelisti, Mangani e Pirone alle pagine 2, 3 e 5

Le idee

C'è una prova di forza da vincere domani sera

Mario Ajello

Nel Natale della nostra incertezza pensiamo di essere più soli delle altre volte, perché non c'è la bolgia del cenone, ma così non è. Ognuno nella propria clausura laica si sente partecipe di un destino comune che mai come questa volta interpella il senso di responsabilità e l'amor di patria. Oltre che la salvaguardia personale e familiare della salute.

E allora, sarà un Natale particolarissimo quello di queste ore che ognuno vivrà a modo suo tra i propri intimi e "affetti stabili" - chi lamentandosi a torto delle regole restrittive, chi lodandole e magari pensando che sarebbero dovute essere più rigorose, limpide e tempestive - ma un'unione di destino, nella separatezza resasi necessaria, è quella che non potrà che risaltare. Perché le guerre non si vincono da soli e tantomeno si costruiscono i dopoguerra, come sarà quello successivo alla sconfitta del Covid, se viene a mancare il cemento dell'idea di nazione e se le classi dirigenti, che sul superamento pratico e progettuale della tragedia verranno giudicate, non si mostrano all'altezza della sfida in corso e del bisogno corale degli italiani (...)

Continua a pagina 23

La storia. La sanzione: cinque giorni di stop

Clienti "irregolari" a cena chiuso l'hotel de la Poste

CORTINA L'hotel de la Poste: cinque giorni di chiusura e 400 euro di sanzione per una cena con clienti non ospiti. **Marsiglia** a pagina 7

Milleproroghe

Cartelle del fisco nuovo rinvio di tre mesi

Altri tre mesi di sospensione delle cartelle della riscossione e degli avvisi fiscali, pedaggi autostradali congelati, tempo fino a fine 2021 per concorsi e assunzioni in sospeso della pubblica amministrazione.

Cifoni a pagina 11

Veneto, scelto il nuovo dg della sanità: Flor in volata sugli "esterni"

▶Da Padova prende il posto di Mantoan prorogati di due mesi gli altri vertici Ulss

Gli attuali vertici delle Ulss venete resteranno in carica per altri due mesi e il successore del dg Domenico Mantoan non sarà un manager esterno, bensì Luciano Flor, finora a capo dell'Azienda ospedaliera di Padova. «Avevamo emanato un avviso pubblico non vincolante – ha detto il presidente Zaia – Sono arrivate candidature eccezionali. Ma dopo un confronto con l'assessore Lanzarin, abbiamo convenuto di affidarci ancora a un profilo sanitario, vista la sfida del Covid».

Pederiva a pagina 6

Veneto

«Altri 5 contagi alla Regione» Erano falsi positivi

Pareva una raffica di contagi, quella rilevata a Venezia fra i politici e il personale della Regione. In realtà si è trattato di una serie di falsi positivi.

Pederiva a pagina 3

Osservatorio

Papa e Nordest, la "crisi" 7° anno: fiducia alta ma scesa del 22%

Papa Francesco si conferma come una delle figure più amate da Veneto, Friuli-Venezia Giulia e in Provincia di Trento: questa indicazione emerge in maniera piuttosto netta dai dati analizzati da Demos e pubblicati all'interno dell'Osservatorio su Nord Est del Gazzettino. Oggi, sono più di sette rispondenti su dieci (71%) a dichiarare di provare molta o abbastanza fiducia in Bergoglio.

L'affetto per il Papa "venuto dalla fine del mondo", come si era definito lui stesso oramai sette anni fa, però, sembra accusare una certa difficoltà. Nel 2013, era il 93% dei nordestini a tributargli molta o abbastanza fiducia. La quota si mantiene piuttosto stabile (e superiore al 90%) fino al 2016, mentre nel 2017, quando il gradimento si ferma all'87%, sembra iniziare una lenta diminuzione dei consensi che non si fermerà più. Infatti, il valore scende all'80% nel 2018, al 75% nel 2019, e attualmente non va oltre il 71%. Dall'inizio del pontificato, il saldo per Bergoglio è negativo di 22 punti percentuali, quindi intorno ai livelli registrati dal Papa Emerito Ratzinger nel 2006, e al di sotto di quanto osservato per Giovanni Paolo II nel 2000 (82%).

Porcellato a pagina 15

L'ex manager alla ricerca delle stelle

▶Padovano, seconda laurea a 65 anni: la Nasa gli offre un contratto

Vittorio Pierobon

Dopo la laurea in Fisica è volato negli Stati Uniti, dove, a Washington, lo aspettava un contratto alla Nasa, l'Agenzia governativa che cura i programmi spaziali degli Stati Uniti. Una bella partenza per un neolaureato che allora aveva 65 anni. Era il 2017 e per Graziano Chiaro, padovano di nascita, ma ora residente alternativamente tra Venezia e Cortina, comincia-va la seconda vita. Nella prima, si era laureato in chimica nel 1981 ed aveva avuto una brillantissima carriera: top manager nel settore della biochimica e docente universitario in marketing e management. Ma la grande passione era sempre stata l'astrofisica. «Era un amore che mi portavo dentro sin da bambino, guardare attraverso il telescopio mi ha sempre affascinato. Poi, i casi della vita mi hanno portato ad occuparmi di tutt'altro. Ho lavorato come manager industriale nel settore della biochimica per grandi multinazionali, ho girato il mondo, dagli Stati Uniti a Taiwan (...)

Segue a pagina 17

La storia

Dramma per l'ex azzurro Bellugi «Il virus mi ha preso le gambe»

Dramma Covid per Mauro Bellugi. All'ex difensore nerazzurro (ha giocato anche con Bologna, Napoli e Pistoiese, ritirandosi nel 1981 con 335 presenze sulle spalle) sono state amputate le gambe, dopo che qualche settimana prima era stato ricoverato a causa del Covid-19. Durante la degenza in ospedale, le sue condizioni di salute sono peggiorate per altre patologie e questo ha spinto i medici a operarlo di urgenza. «Questo Covid insieme a un'anemia mi ha mandato le gambe in cancrena», racconta.

Riggio a pagina 20

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Calendario Barbanera 2021" + € 2,90 ✤ "Dolomiti. Passeggiate sulla neve" + € 7,90 ✤ "Agenda del Leone 2021" + € 8,80 ✤ "Almanacco Barbanera 2021" + € 6,90 ✤

Il piano del governo

Tratte riaperte con Londra per rimpatriare gli italiani: due tamponi e isolamento

▶Sono tremila i connazionali bloccati nel Regno Unito. E molti sono senza casa

▶Viaggio su voli di linea, poi 14 giorni di quarantena. Nessun limite per le merci

Sono tremila gli italiani rimasti bloccati nel Regno Unito (foto ANSA)

L'ORDINANZA

ROMA Potranno rientrare tutti coloro che vivono in Gran Bretagna ma sono residenti in Italia, e anche i cittadini che hanno motivi di necessità e urgenza. La chiusura improvvisa dei collegamenti con l'Inghilterra disposta dal ministro della Salute Roberto Speranza, non appena si è saputo che nel Regno Unito si era diffusa una variante più contagiosa di Covid-19, ha scatenato il panico tra i nostri concittadini. Così ieri, il ministro degli Esteri Di Maio, in accordo con i colleghi della Salute e delle Infrastrutture, ha deciso di revocare il blocco per permettere a chi ne ha titolo, il rientro nel Paese. Restano esclusi quelli che risiedono stabilmente nel Regno Unito e chi pensava di fare visita alle famiglie per Natale e Capodanno.

LE REGOLE

Saranno voli commerciali, di linea, a riportare a casa circa 2800 italiani. Non sarà un fuggi fuggi generalizzato. La variante del virus non sembra spaventare poi troppo chi vive in Gran Bretagna, e chi ha chiesto di tornare lo ha fatto perché era già nelle sue previsioni. Per il rientro sono state imposte regole precise: Speranza ha firmato un'ordinanza in base alla quale, chiunque faccia ritorno da quel territorio verrà sottoposto al tampone prima e al momento dell'arrivo. E comunque dovrà fare obbligatoriamente la quarantena di 14 giorni una volta atterrato in Italia.

Nessuna restrizione, invece, per le merci. La decisione presa dai ministri italiani arriva dopo la sollecitazione della Commissione Ue che, in una nota ufficiale, ha chiesto di rimuovere subito i blocchi per la circolazione delle merci tra Regno Unito e resto dell'Europa, perché si rischia di mettere in crisi la catena di rifornimenti verso le isole britanniche. Non un obbligo, ma un consiglio, che comunque ha un forte peso politico e prende atto delle difficoltà crescenti alle frontiere britanniche: migliaia di tir fermi a Dover, supermercati inglesi costretti a intaccare le loro scorte per far fronte alla domanda.

Dopo 48 ore di panico, l'odissea dovrebbe dunque finire a breve. La riunione che si è svolta alla Farnesina sembra essere stata decisiva. Sono centinaia gli italiani che negli ultimi giorni hanno intasato mail e linee telefoniche del nostro consolato a Londra per lamentare di essere rimasti bloccati. Alitalia si è già detta «pronta e disponibile» ad andare a prenderli e spiega di attendere indicazioni da parte del governo o dal ministero degli Esteri. Naturalmente le destinazioni ammesse saranno quelle degli hub principali, dove ci sono le strutture adeguate per poter sottoporre a controlli e a tamponi i passeggeri.

Nel frattempo, le proteste di chi è rimasto bloccato si sono fatte sentire con forza anche attraverso i social media: su Facebook si sono formati diversi gruppi per spingere sul governo. Tra questi, uno dei più attivi è quello battezzato "Azione collettiva italiani bloccati in Gran Bretagna", dove un migliaio di membri piuttosto agguerriti ha postato in 48 ore più di 150 post e tantissimi commenti per denunciare situazioni di disagio: da chi ha perso il lavoro e voleva rientrare a chi ha difficoltà a trovare un alloggio alternativo, dalla mancanza di denaro per pagarsi l'hotel fino a delicate situazioni di salute: «Io sarei dovuta rientrare - è uno dei messaggi -, incinta di 29 settimane, ho dovuto lasciare il mio appartamento e al momento sono in un appartamento prenotato all'ultimo minuto».

SUL WEB LA PROTESTA DI CHI NON È POTUTO PARTIRE. UNA DONNA INCINTA: «IO AVEVO GIÀ LASCIATO IL MIO APPARTAMENTO»

LE PRENOTAZIONI

Ma il bacino degli italiani interessati dal blocco, in vigore fino all'Epifania, è stimato essere molto più ampio rispetto a quello più ristretto degli utenti sul gruppo Facebook. Stando ai dati raccolti fra le compagnie aeree, la sola Alitalia ha cancellato o rinviato le prenotazioni di circa 1.100 passeggeri che avrebbero dovuto volare dal 20 al 31 dicembre. Facendo la stima di una media di passeggeri in partenza verso l'Italia dagli scali britannici nel periodo fino al 6 gennaio, con tutti i vettori operativi su queste rotte (inclusi British, Ryanair, EasyJet o Vueling), a Londra calcolano che le persone bloccate o costrette a rivedere i propri piani potranno essere alla fine più di 15.000. In serata anche la Francia ha annunciato la riapertura dei collegamenti con il Regno Unito, previa presentazione di un test Covid negativo.

Cristiana Mangani

Gita in nove persone, ma il limite è sei

William e Kate violano le regole anti-Covid

Brutta figura per il principe William e per la sua consorte Kate, sorpresi dai media a violare una delle regole base introdotte dal governo per l'emergenza coronavirus: quella del tetto massimo di sei persone per le riunioni e le comitive, anche all'aperto. I duchi di Cambridge, con i figli George, Charlotte e Louis, sono stati inchiodati da una foto pubblicata ieri dal quotidiano Daily Mail che li mostrava a passeggio di sera nella tenuta reale di campagna di Sandringham, nel Norfolk, insieme con Edoardo (lo zio di William, quartogenito della regina Elisabetta) sua moglie e i loro figli: per un totale complessivo di nove persone. Polemiche e critiche sui media.

IN INGHILTERRA L'ASSALTO AI SUPERMERCATI

Il blocco dei camion a Dover, sommato alle previsioni di un caos per le importazioni dall'1° gennaio con l'entrata in vigore della Brexit, hanno spinto i britannici a fare scorta di beni alimentari e di prima necessità. In poco tempo nei supermercati gli scaffali si sono svuotati

Il pressing della Ue: assicurare i collegamenti col Regno Unito «E trattative Brexit oltre il 2020»

I NEGOZIATI

«Date le attuali incertezze e alla luce del principio di precauzione, gli Stati membri dovrebbero intraprendere un'azione coordinata per scoraggiare viaggi non essenziali tra il Regno Unito e la Ue. Nello stesso tempo, divieti generali di viaggio non dovrebbero impedire a migliaia di cittadini Ue e britannici di tornare alle loro case». È chiara l'indicazione della Commissione espressa dal responsabile della giustizia Didier Reynders. A Bruxelles c'è preoccupazione per quel collo di bottiglia che si sta creando alle frontiere con il Regno Unito tra l'aggravamento della situazione nel "fronte Covid-19" e il prolungarsi del negoziato sulla Brexit che sta già provocando da tempo diffusi fenomeni di accaparramento di beni alimentari nel Regno Unito. La raccomandazione agli Stati membri pubblicata ieri indica la necessità di evitare decisioni a macchia di leopardo. Dice Reynders: «Sebbene siano necessarie precauzioni per contenere la diffusione della nuova variante del coronavirus, va assicurato che le restrizioni siano coordinate e prevedano le necessarie esenzioni per i cittadini e i residenti che tornano a casa oltre che per chi deve intraprendere viaggi essenziali».

Si è snodato un copione già visto: i vari governi hanno reagito in modo scollegato ai rischi derivanti dalla "variante" del Covid-19 rintracciata nel Regno Unito. Oltre 50 i Paesi che hanno bloccato le connessioni con le città britanniche. Stati chiave come Germania e Lussemburgo hanno esteso i divieti di viaggi nel Regno Unito fino al 6 gennaio. L'Italia ha sospeso il traffico aereo con gli scali britannici e disposto il divieto di ingresso per chiunque sia transitato in quel Paese dopo il 6 dicembre. In serata il ministro dei trasporti francesi Jean-Baptiste Djebbari ha annunciato che aerei, navi e treni Eurostar avrebbero ripreso il servizio da oggi. Chi rientra deve mostrare il risultato negativo di un test.

LA FRANCIA SI ALLINEA SUBITO. BRUXELLES SCORAGGIA I VIAGGI «MA SI DEVE CONSENTIRE IL RIENTRO A CASA DI TUTTI I CITTADINI»

LA RACCOMANDAZIONE

Situazione confusa, dunque, di fronte alla quale Bruxelles indica che «i divieti per voli e treni dovrebbero essere aboliti data la necessità di garantire i viaggi essenziali ed evitare interruzioni della catena di approvvigionamento» merci. Nel contempo si limita l'apertura ai viaggi considerati «essenziali» mentre tutti gli altri vanno scoraggiati «con azioni coordinate» a 27. Cittadini Ue o britannici in rientro a casa, quelli di Paesi terzi che possono circolare liberamente nell'Unione «dovrebbero essere esentati da ulteriori restrizioni temporanee a condizione che siano sottoposti a un test o quarantena».

Quanto alle migliaia di Tir incolonnati a Dover e Calais, la Commissione indica che «il personale addetto ai trasporti all'interno della Ue dovrebbe essere esentato da qualsiasi divieto di viaggio attraverso qualsiasi confine e dai requisiti di test e quarantena» (fino al 31 dicembre per il Regno Unito valgono le regole del mercato unico). Se uno Stato membro dovesse richiedere test rapidi per i lavoratori dei trasporti, «i flussi delle merci devono continuare senza interruzioni, non da ultimo per garantire la distribuzione tempestiva dei vaccini anti Covid-19». I viaggiatori per ragioni «essenziali» non dovrebbero essere soggetti a quarantena, ma può essere richiesto un test a patto che le autorità informino in anticipo o se ne facciano carico direttamente. La Francia, per esempio, ha già indicato che chi vuole rientrare in patria deve essersi sottoposto a un test molecolare.

Intanto, il negoziato Ue-Regno Unito sulle future relazioni commerciali non si chiude: il negoziatore Ue Michel Barnier ha spiegato agli ambasciatori degli Stati presso l'Unione, in questi giorni in riunione quasi permanente, che «la maggior parte dei problemi è stata chiusa in via preliminare o è in area accordo». Il braccio di ferro è sulla pesca. Siamo ormai al limite: per evitare il fallimento della trattativa, Barnier ha detto che la Ue è pronta a continuare a negoziare, «la nostra porta resterà aperta sino alla fine dell'anno e oltre» se necessario.

Antonio Pollio Salimbeni

La sfida alla pandemia

L'intervista Roberto Cauda

«Il virus mutato è veloce perché contagia i bimbi»

▶L'infettivologo del Gemelli: «Con la variante inglese aumentano le infezioni tra i minori»

▶«Per loro comunque i sintomi sono blandi ma trasmettono il Covid a genitori e nonni»

«Si tratta di una ipotesi molto concreta che spiegherebbe perché la nuova variante inglese di Sars-CoV-2 si sta diffondendo tanto rapidamente. Se contagia maggiormente i bambini, alimenta anche la trasmissione ai più grandi, che con i minori difficilmente prendono misure di distanziamento e protezione. Allo stesso tempo è giusto non fare allarmismo: resta confermato che gli effetti sui bambini, dal punto di vista della malattia, sono per fortuna poco significativi».

Il professor Roberto Cauda, ordinario di Malattie infettive all'Università Cattolica e direttore dell'Unità operativa di Malattie infettive del Policlinico Gemelli Irccs di Roma, sta approfondendo con attenzione le ipotesi che rimbalzano dai suoi colleghi britannici, rilanciate dai media locali: la nuova variante del coronavirus si diffonde più facilmente tra i bambini secondo il Gruppo consultivo governativo sulle minacce di virus respiratori nuovi ed emergenti (Nervtag).

Professore, cosa può comportare una maggiore contagiosità tra i bambini?

«Innanzitutto, come dicono giustamente gli esperti britannici, colpisce il fatto che tra i nuovi contagiati vi siano così tanti under 15. Il 65 per cento dei casi che si osservano a Londra e nel Sud-Est dell'Inghilterra sono dovuti a questa nuova variante. Mettendo insieme questi due fattori si pensa che i bambini siano maggiormente contagiati dalla variante. Non sappiamo il perché. Ci sono solo delle ipotesi, collegate al fatto che le mutazioni interessano la proteina Spike».

Viene da pensare che una maggiore diffusione del virus e una velocità inattesa della corsa dei contagi siano causate proprio dal fatto che s'infettano i bambini che in qualche modo aiutano l'accelerazione dell'epidemia.

«Sì, è plausibile. Il bambino porta il virus in famiglia e alimenta la trasmissione. Si forma una catena epidemiologica: avviene ad esempio con la influenza».

Non possiamo dire che ci sia però una maggiore severità della malattia.

«Assolutamente no. Anche l'agenzia europea Ecdc afferma che non c'è una maggiore gravità della malattia. C'è però un aumento dell'Rt, dell'indice di trasmissione. E questo è un problema perché può portare a un incremento della trasmissibilità del 70 per cento».

Dobbiamo preoccuparci di fronte a un imprevisto che si presenta proprio mentre sta partendo la campagna di vaccinazione anti Covid?

«Io guardo a questa mutazione, diciamo così, con grande rispetto, con una certa moderata dose di preoccupazione. Però, tutto sommato, è stemperata dalla presenza del vaccino. E ripeto: mi preoccupa la maggiore velocità di trasmissione, non un aumento di letalità che non c'è, né tra gli adulti né tanto meno tra i minori. Questo virus mutato ha iniziato a circolare a settembre, ma a ottobre e novembre ha impattato maggiormente, ha alzato la curva dei contagi a un livello superiore di quello che si sarebbe raggiunto se non ci fosse stata la mutazione. Va anche detto, stando alle notizie che giungono dal Regno Unito, che da quelle parti non c'è stata una grande attenzione nell'applicare e rispettare le misure di prevenzione. Questo ha favorito la diffusione anche della nuova variante. Se si dimostrerà che il bambino si infetta più facilmente, allora avremo una concausa a questa impennata di casi in Gran Bretagna».

In molti dicono: è quanto mai urgente vaccinare più persone possibili rapidamente, perché in questo modo non solo salveremo molte vite ma daremo anche meno tempo al virus di mutare e dunque di diventare maggiormente insidioso.

«Secondo un osservatorio indipendente sulle vaccinazioni solo uno su dieci degli abitanti dei Paesi meno sviluppati sarà vaccinato contro Covid-19. Le Nazioni Unite si sono poste questo problema che deve essere affrontato. Non c'è solo un aspetto importantissimo di solidarietà. Ne va anche del nostro futuro. Se ci vacciniamo tutti nelle nazioni più ricche, ma lasciamo circolare il virus in quelle più povere, in un mondo globalizzato il rischio che abbiamo è semplice: Sars-CoV-2 potrebbe ritornare anche dalle nostre parti, ulteriormente modificato. Tenga conto che questo, in realtà, è un virus che muta poco, a differenza di quello dell'influenza. Però, con il tempo, potrebbe fare una serie di mutazioni a livello dello Spike tali da compromettere l'efficacia dei vaccini. La variante attuale inglese ai vaccini fa un baffo, ma se diamo molto tempo a Sars-CoV-2 per circolare e mutare, non sappiamo cosa potrà succedere».

Mauro Evangelisti

Roberto Cauda, direttore dell'Unità Malattie infettive del Policlinico Gemelli di Roma

SE NON VACCINIAMO ANCHE LE NAZIONI PIÙ POVERE, IL RISCHIO È CHE IL MORBO TORNI DA NOI ULTERIORMENTE MODIFICATO

Oms, missione-farsa a Wuhan sotto il controllo di Pechino

IL CASO

È tutto pronto per la missione dei dieci esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) che il mese prossimo sbarcheranno in Cina per far luce sull'origine del Sars-Cov-2. In un'intervista pubblicata ieri dalla Bbc, la scienziata Shi Zhengli, a capo dell'istituto di virologia di Wuhan (la metropoli nella quale il Covid-19 si è manifestato per la prima volta), ha assicurato: «Ho comunicato agli esperti dell'Oms che saranno benvenuti» nella struttura che complottisti, avversari della Cina e lo stesso ex presidente Usa Donald Trump hanno additato come responsabile della fuoriuscita, accidentale o intenzionale, del virus. Un'accusa – respinta con sdegno dal governo cinese – che ha contribuito a "politicizzare" il virus e ha ritardato la missione dell'Oms, che partirà quando ormai dall'inizio della pandemia sarà passato un anno, e alla Casa Bianca si sarà insediato un nuovo inquilino, Joe Biden.

IL CONTROLLO DI PECHINO

La scienziata ha aggiunto però che la pianificazione di un sopralluogo dell'Oms nel laboratorio leader nella sperimentazione per prevenire la diffusione dei virus «non è una decisione che spetta a me». È chiaro infatti che - dopo che l'immagine internazionale della Cina è crollata a causa della pandemia - ogni passo della squadra dell'Oms sarà seguito e autorizzato direttamente dalla leadership di Pechino. E a destare perplessità sull'indipendenza del team è la presenza al suo interno del zoologo britannico Peter Daszak. Anni fa il professor Daszak lavorò - nell'ambito di un progetto internazionale – proprio con la professoressa Shi e il suo laboratorio di Wuhan, e nei giorni scorsi ha bollato l'ipotesi che il virus Sars-Cov-2 sia fuoriuscito dal suo Istituto come una «totale fesseria».

«Non ho visto ancora alcuna prova di una fuoriuscita dal laboratorio o del coinvolgimento del laboratorio nella diffusione del virus – ha dichiarato Daszak - Mentre ho visto prove evidenti che si tratta di fenomeni naturali causati dallo sconfinamento degli esseri umani nell'habitat di specie selvatiche, riscontrabile in tutto il Sudest asiatico». Ma allora perché non richiedere l'accesso al laboratorio incriminato, per scartare una volta per tutte le teorie cospirazioniste? «Non fa parte del mio compito – ha tagliato corto lo zoologo britannico -. L'Oms ha negoziato (con le autorità di Pechino, ndr) i termini della missione e ci hanno detto di seguire le prove, ed è ciò che faremo». E i "termini della missione" non prevedono alcuna visita al laboratorio in questione.

Da quando - nel 2012 - tre minatori morirono dopo aver lavorato in cave piene di pipistrelli nella provincia dello Yunnan, la professoressa Shi, studiando quei pipistrelli, ha identificato 293 tipi di coronavirus, tra i quali uno simile al Sars-Cov-2. Di quella gigantesca ricerca è stato pubblicato solo un breve paper. Ma la stessa scienziata è stata la prima al mondo a tracciare la sequenza genetica del Sars-Cov-2. Eppure sull'origine di quest'ultimo non vi è ancora alcuna certezza. Ironia della storia, al team dell'Oms sarà garantito pieno accesso al mercato del pesce di Wuhan indicato in un primo momento come il primo focolaio del virus, ipotesi in seguito scartata dalle autorità cinesi.

Michelangelo Cocco

WUHAN Un ospedale Covid durante l'emergenza di febbraio

VISITA CON UN ANNO DI RITARDO PER CAPIRE L'ORIGINE DEL COVID NEL TEAM UNO ZOOLOGO CHE HA GIÀ LAVORATO PER I CINESI

«Altri 5 positivi in Regione» Controprova: 4 erano "falsi"

IL CASO

VENEZIA Pareva una raffica di contagi, quella rilevata ieri mattina a Venezia fra i politici e il personale della Regione. A risultare di nuovo infetti erano pure i neo-guariti assessori Elisa De Berti e Francesco Calzavara. Ma dopo l'iniziale sconcerto, è scattata la verifica molecolare e gli esiti sono rientrati nella norma, tanto che in serata l'Ulss 3 Serenissima ha potuto rassicurare (quasi) tutti: un solo positivo, mentre nelle ultime ventiquattr'ore ne erano stati registrati 3.082, per un'incidenza del 5,14%, con 2.933 ricoverati in area non critica e scesi a 378 in Terapia intensiva, nonché 147 morti, in parte registrati in ritardo.

I TAMPONI

Come accade una volta alla settimana, in occasione della sessione contabile di fine anno nel punto di primo soccorso a piazzale Roma era stata promossa la campagna di tamponi antigenici per i consiglieri, gli assessori e i dipendenti. I sanitari hanno eseguito 70 accertamenti con la consueta professionalità, ma qualcosa è apparso subito strano. La prima a sottoporsi al controllo e a sembrare colpita dal virus era infatti la vicegovernatrice De Berti, che nelle scorse settimane se si era negativizzata dopo una lunga quarantena. La stessa sorte è poi toccata a due componenti del Consiglio, Enrico Corsi della Lega e Tomas Piccinini della Lista Veneta Autonomia, nonché a un addetto della Giunta. Tutti questi sono stati sottoposti alla verifica molecolare, dopodiché sono stati mandati in isolamento domiciliare, con grande scoramento soprattutto della leghista. Poi però è successo lo stesso con l'assessore zaiano Francesco Calzavara, altro reduce del Covid, che ha la delega al Bilancio ed era quindi particolarmente atteso a Palazzo Ferro Fini, dove il presidente Roberto Ciambetti era determinato a concludere la maratona entro la serata (com'è poi avvenuto).

A quel punto è scoppiato il panico, tanto che hanno cominciato a circolare diverse ricostruzioni sulla vicenda, le quali parlavano addirittura di una dozzina di casi e della necessità di sostituire il reagente utilizzato per l'analisi. In realtà l'azienda sanitaria ha chiarito che il successivo riscontro di biologia molecolare ha accertato un solo vero contagiato, cioè il dipendente, mentre i quattro politici si sono rivelati dei falsi positivi. L'Ulss 3 ha evidenziato che «la specificità del test antigenico», cioè la sua capacità di identificare correttamente i soggetti negativi, «si è rivelata essere superiore al 94%» e che gli errori capitati «vanno ricondotti alla cross reattività del test con altri antigeni simili», vale a dire al fatto di intercettare altre infezioni, ad esempio una banale rinite. Quanto al lavoratore che si è confermato positivo, la stessa Serenissima ha rimarcato «la buona sensibilità del test antigenico, in grado di rilevare ancora tracce del virus», a fronte di una verifica molecolare che ha invece richiesto ben 39 cicli di amplificazione per individuarle.

Argomentazioni simili sono riecheggiate pure nella videoconferenza fra le Regioni e il ministero della Salute, con la richiesta di una circolare che chiarisca l'utilizzo degli strumenti diagnostici sul personale sanitario. Da tempo i sindacati sollecitano l'impiego dei molecolari, mentre attualmente in prima linea vengono ripetuti ogni 4 giorni i rapidi.

Angela Pederiva

ACCERTAMENTO Ieri giornata di test per il Consiglio regionale

GLI ASSESSORI VENETI DE BERTI E CALZAVARA, APPENA GUARITI, RISULTAVANO INFETTI L'ULSS 3: «TEST RAPIDI ATTENDIBILI AL 94%»

Le regole per le Feste

Domani tutti in zona rossa E lo sci slitta a fine gennaio

▶Ultimo giorno di shopping. Seconde case e piccoli comuni, le differenze con marzo

▶Il Viminale: maggiori controlli. Gabrielli alle forze di polizia: va usato buon senso

IL FOCUS

ROMA Mentre la riapertura delle piste di sci si allontana a fine gennaio, l'Italia si appresta ad entrare nel lockdown "dolce" di Natale con l'ingresso di tutta la nazione in fascia rossa previsto per domani. Con il Viminale che dà le direttive per controlli efficaci e scrupolosi affinché i divieti siano rispettati, ma raccomanda alle forze dell'ordine buon senso e un atteggiamento «comprensivo soprattutto nei confronti delle fasce deboli». Le sanzioni previste in caso di violazioni vanno dai 400 ai 3mila euro. Con un aumento fino a 4mila euro se gli spostamenti vietati avvenissero in auto o in moto.

LO SCI

Ieri i dirigenti dell'Associazione delle sciovie (Anef) hanno fatto sapere che prevedono di riaprire gli impianti di risalita in montagna non prima del 20 gennaio a causa dell'elevato numero dei contagi. Non si tratta di una decisione ufficiale, dunque, ma se gli stessi operatori del settore danno per certo il prolungamento della chiusura della loro attività sembra davvero difficile che si possa tornare a praticare sci alpino a breve.

I CONTROLLI

La circolare trasmessa ai prefetti da Bruno Frattasi, capo di Gabinetto del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, raccomanda «la consueta puntuale attenzione nell'assicurare la predisposizione di efficaci servizi volti a garantire la corretta osservanza delle misure». I comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza hanno già previsto un piano che prevede un'intensificazione dei controlli «lungo le arterie di traffico e in ambito cittadino, al fine di prevenire possibili violazioni alle restrizioni alla mobilità, ovvero situazioni di assembramento e di mancato rispetto del distanziamento interpersonale». Ma come premessa alla stessa circolare, il capo della Polizia Franco Gabrielli, che l'ha inviata ai questori, raccomanda a tutti gli agenti e alle forze dell'ordine di prestare la «massima attenzione» nella predisposizione dei servizi ad avere un atteggiamento «comprensivo e improntato al buon senso» durante i controlli. Gabrielli invita poliziotti, carabinieri, finanzieri e agenti della polizia locale a svolgere «i propri compiti con l'attenzione doverosa nei confronti dei cittadini, soprattutto delle fasce deboli che, a causa delle varie limitazioni, potrebbero avere bisogno di maggiore aiuto e sostegno nonché, in generale, con un approccio comprensivo ed improntato al buon senso».

I DIVIETI

Il lockdown, che in realtà è difficile definire tale essendo infarcito di deroghe, com'è noto, prevede già da lunedì una fascia gialla "plus" per tutto il Paese, perché nessuno, tranne comprovate esigenze, può lasciare la regione di residenza. Da domani e fino al 27 compreso invece si entra in fascia rossa "addolcita", perché il governo consiglia di non uscire di casa ma consente di raggiungere sempre le seconde case a patto che siano nella regione. Non solo. Si potrà uscire anche dal comune di residenza per andare da parenti e amici con un viaggio solo al giorno e al massimo in due persone più i figli con meno di 14 anni.

La fascia rossa di Natale è molto più lasca di quella della scorsa primavera perché è perfettamente legittimo recarsi nella seconda casa purché si trovi nella Regione dove abbiamo la residenza. Naturalmente nella seconda casa ci si può trasferire solo con i membri conviventi nella propria famiglia.

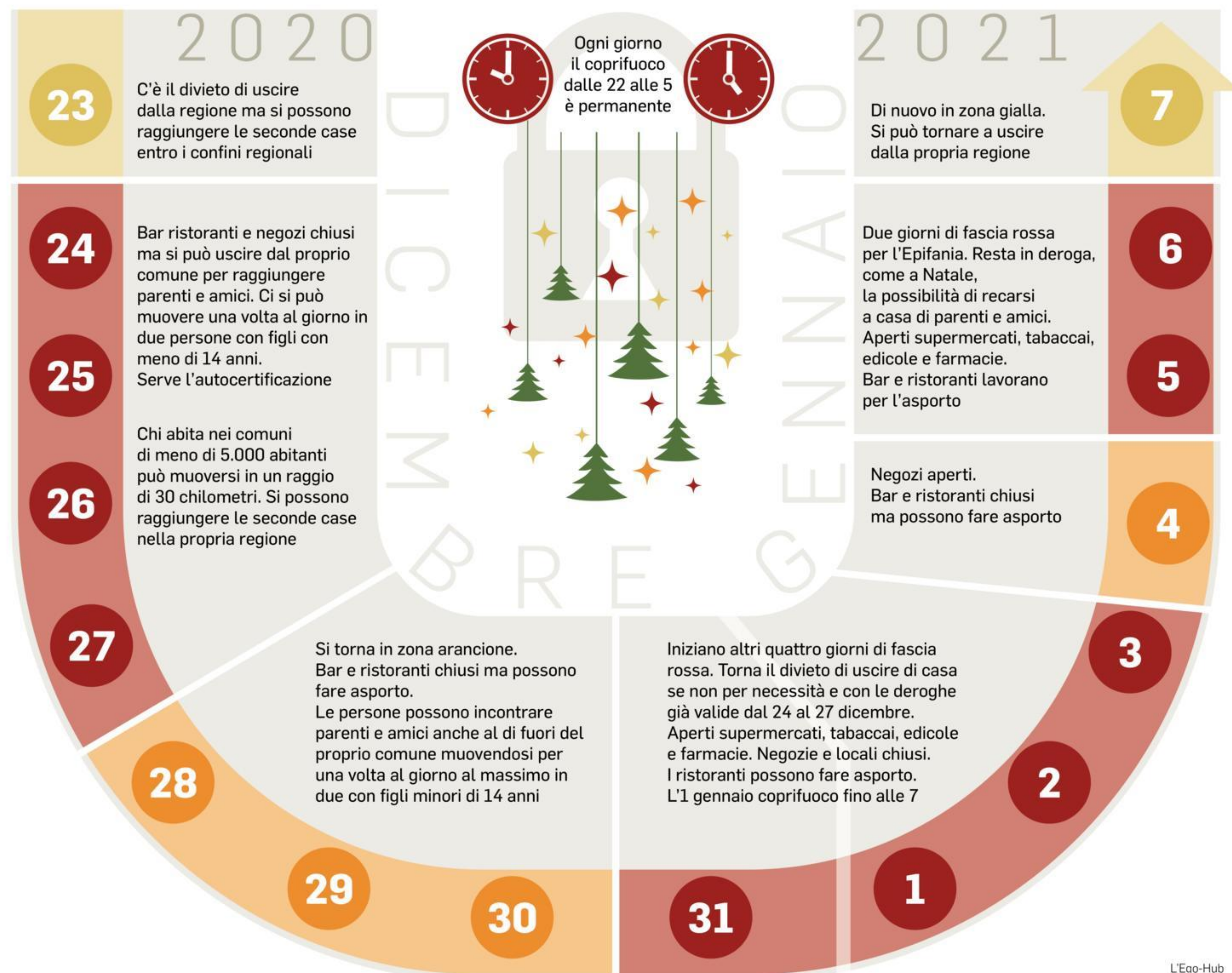
Le nuove regole sono ben spiegate sul sito www.governo.it nella sezione delle risposte alle domande frequenti (Faq).

La prima novità riguarda lo spostamento in un altro comune, la seconda invece i centri con meno di 5.000 abitanti. Per queste comunità sono consentiti spostamenti in un raggio di 30 chilometri. Anche se si dovessero superare i confini regionali. In pratica, chi vive in centri abitati vicini al limite regionale può ignorare il divieto di spostarsi oltre il confine della a regione per recarsi in altri comuni, ma non potrà andare nei capoluoghi di provincia. Una deroga, come quella che riguarda i viaggi verso altri centri, che evita di creare situazioni paradossali fra parenti che magari abitano su due lati di una strada situata in due territori comunali.

AUTOCERTIFICAZIONE

È importante ricordare di portare con sé il modulo dell'autocerticazione sia nei giorni "rossi" (a dicembre il 24/25/26/27/31 e a gennaio 1/2/3/5/6) che in quelli "arancioni" (28/29/30 dicembre e 4 gennaio). Di fatto le due categorie sono pressocché indistinguibili. Nella fascia rossa i ristoranti e i bar saranno chiusi ma potranno fare asporto e i negozi non alimentari saranno chiusi. Durante i giorni arancioni tutti i negozi resteranno aperti fino alle 21.

Valentina Errante
Diodato Pirone

IL RISCHIO DI SANZIONI FINO A QUATTROMILA EURO POSTI DI BLOCCO NEGLI SNODI STRADALI E NEI CENTRI STORICI

Calca e controlli in centro a Roma (foto LAPRESSE)

L'inchiesta

Ci sono 5 indagati per i 33 anziani morti nella casa di riposo a Messina

Sono 33 gli anziani morti di Coronavirus nella casa di cura "Come d'incanto" di Messina, durante il primo lockdown. Decessi sospetti che hanno indotto la Procura della città dello Stretto ad aprire un'inchiesta. Ieri la notizia dell'iscrizione nel registro degli indagati di 5 persone: responsabili della struttura, medici, personale dell'Asp, tutti accusati di cooperazione colposa, mediante omissione, in omicidio colposo. L'ipotesi che i pm stanno verificando è che gli indagati non abbiano compiuto tempestivamente le azioni necessarie ad impedire la diffusione del contagio da Covid-19 tra gli ospiti della casa di riposo. Omissioni che non avrebbero consentito una tempestiva assistenza sanitaria e le cure per ciascun ospite contagiato.

La sfida in Veneto

Sanità, Flor è il nuovo dg Ulss, proroga di due mesi

▶Da Padova al posto lasciato da Mantoan
Il dossier ospedale potrebbe restare suo

▶I vertici provinciali saranno commissari fino a febbraio. "Salvi" Benazzi e Dal Ben

LE NOMINE

VENEZIA È proprio vero che il Covid ha cambiato tutto. Perfino la liturgia delle nomine in sanità: quello che un tempo era l'evento del triennio per quanto riguarda i direttori generali delle aziende, e del quinquennio per ciò che attiene al potente dg dell'area, è ora derubricato ad annuncio fra i cartelli con i numeri delle curve epidemiche e le valutazioni sull'impatto della variante inglese. Ma va così al tempo del Coronavirus, un'emergenza che finisce inevitabilmente per marcare le scelte del presidente Luca Zaia: gli attuali vertici delle Ulss resteranno in carica per altri due mesi e il successore di Domenico Mantoan non sarà un manager esterno, bensì un medico interno qual è Luciano Flor, finora a a capo dell'Azienda ospedaliera di Padova.

LA SCELTA

Pareva che tra Zaia e Flor i rapporti non fossero idilliaci, soprattutto dopo il battibecco sull'ultima "pagella". Ma com'era stato anche con Mantoan, sembra proprio che quando si tratta di scegliere il numero uno dell'area Sanità e Sociale, il governatore sia disposto a chiudere un occhio su qualche ruvidezza caratteriale, pur di assicurarsi un dirigente di grande competenza. «Avevamo emanato un avviso pubblico non vincolante – ha ricordato Zaia – e sono arrivati un sacco di belle candidature da parte di tanti professionisti eccezionali. Ma dopo un confronto con l'assessore Manuela Lanzarin, abbiamo convenuto sulla necessità di affidarci ancora a un profilo sanitario, vista la sfida del Covid. Flor è uno specialista (in Igiene e medicina preventiva, *ndr.*), ha un curriculum di altissimo livello, ha lavorato sia a Padova che a Verona, ha svolto un lavoro straordinario per il nuovo policlinico». E non occorrerà nemmeno pagarlo 240.000 euro l'anno, come pure sarebbe stato possibile grazie alla recente modifica della legge regionale: lo stipendio sarà pari a quello del segretario generale della Programmazione, quindi 189.530 euro lordi.

ZAIA: «TANTI MANAGER SI ERANO CANDIDATI MA VISTO IL COVID ABBIAMO PREFERITO AFFIDARCI A UN PROFILO SANITARIO DI LIVELLO»

LA SQUADRA Primo da sinistra, Luciano Flor con gli altri dg, il presidente Luca Zaia e l'assessore Manuela Lanzarin

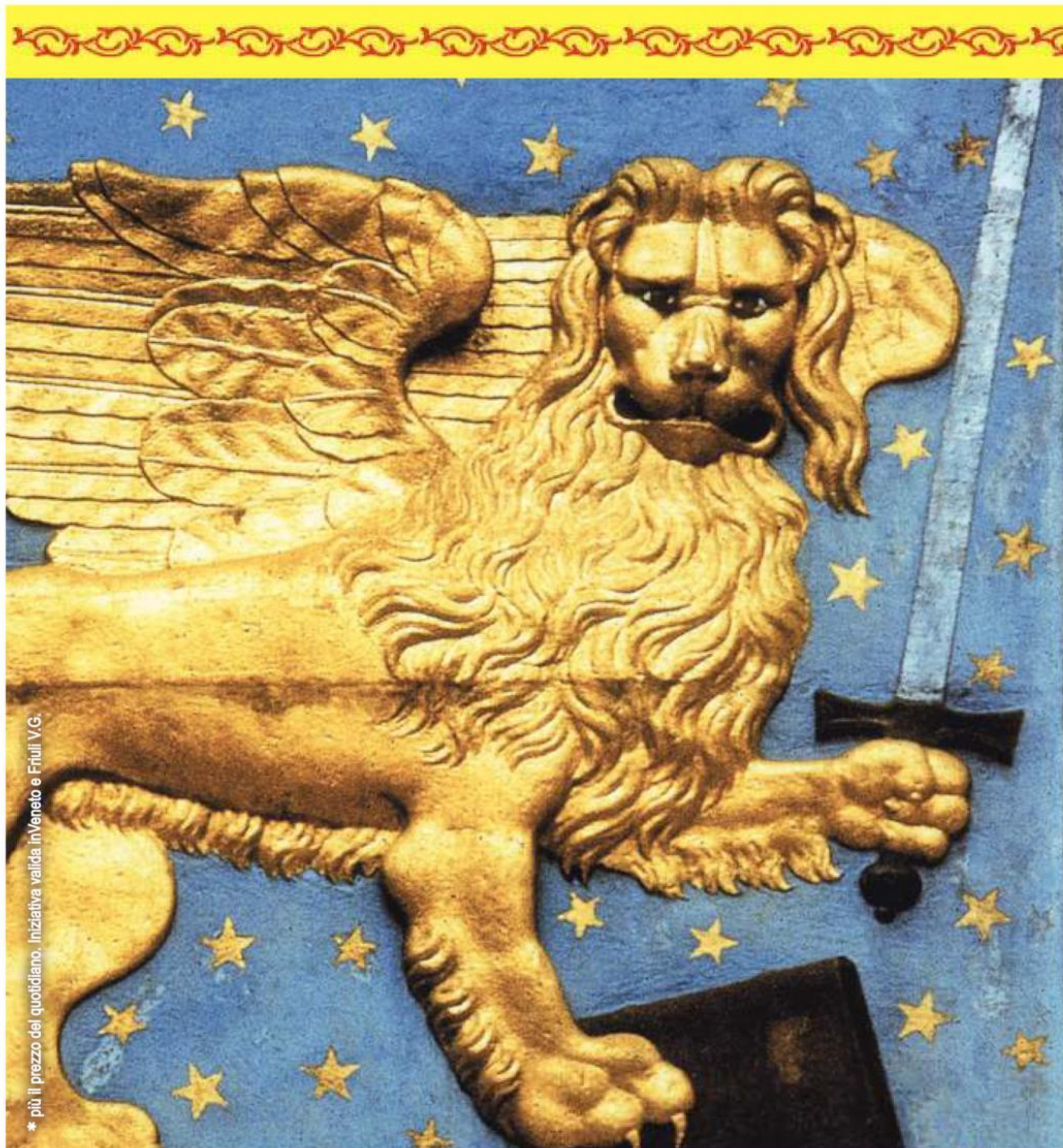
I SUSSURRI

Secondo i sussurri di Palazzo, Flor potrebbe garantire anche da Venezia la continuità sul dossier di Padova Est. «Immagino che sarà meglio sgravare il suo successore in Azienda ospedaliera – ha detto Zaia – dal peso della nuova opera. Per quella non escludo un ruolo commissariale a un esperto, com'è stato anche per Pedemontana e per Vaia». Guarda caso due alti dirigenti della Regione. Nell'attesa di sviluppi, le redini passeranno al direttore amministrativo Roberto Toniolo. Tutti gli altri dg diventeranno commissari e resteranno in sella fino al 28 febbraio, compresi i pensionandi Adriano Rasi Caldogno (Ulss 1 Dolomiti), Antonio Compostella (Ulss 5 Polesana), Domenico Scibetta (Ulss 6 Euganea) e Bortolo Simoni (Ulss 7 Pedemontana). Sempre secondo le indiscrezioni, è stata scartata l'ipotesi di prorogarli per più tempo, in modo da poter confermare Francesco Benazzi (Ulss 2 Marca Trevigiana) e Giuseppe Dal Ben (Ulss 3 Serenissima), che compiranno 65 anni rispettivamente il 2 marzo e il 20 settembre.

GLI ALTRI

Nella seduta di Giunta dedicata alle nomine, è stato ridefinito quasi tutto l'assetto del Balbi. È stata soppressa l'area Programmazione e sviluppo strategico, finora guidata Maurizio Gasparin, che da segretario generale dell'ente manterrà comunque la gestione di Olimpiadi e autonomia. Le sue competenze sono state redistribuite, tra riconferme e novità. Nicola Dell'Acqua lascia la Tutela e sicurezza del territorio per diventare direttore di Veneto Agricoltura. Andrea Comacchio, già al ministero delle Politiche agricole con il sottosegretario Franco Manzato, torna in Veneto dal Friuli Venezia Giulia per dirigere Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport, al posto di Mauro Trapani. Gianluigi Masullo resta a sovrintendere Risorse finanziarie, strumentali, Ict ed enti locali. Santo Romano rimane a seguire Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria. Elisabetta Pellegrini fino al 2022 sarà a capo di Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici e demanio. Infine la direzione del presidente, affidata a Federico Meneghesso, assorbirà anche il ruolo di capo segreteria, «con un risparmio di 3.500 euro al mese».

Angela Pederiva

RIDEFINITO L'ASSETTO DI PALAZZO BALBI: DELL'ACQUA TRASLOCA A VENETO AGRICOLTURA, COMACCHIO PASSA DAL FVG AL VENETO

La protesta

I sindacati: «Si assuma il personale per le Rsa»

VENEZIA Manifestazione dei sindacati fuori dalla sede regionale della Protezione civile a Marghera. «Servono risorse e assunzioni subito per case di riposo e sanità», hanno ribadito i rappresentanti della Funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil. Una delegazione ha anche incontrato l'assessore Manuela Lanzarin, a cui sono stati nuovamente illustrate le carenze di personale patite dalle strutture per anziani e dagli ospedali, in vista di un successivo confronto tecnico. Nei giorni scorsi Patrizia Simionato, dg di Azienda Zero, aveva puntualizzato che la Regione non può ingaggiare il personale al posto delle Rsa. Dura la replica di Ivan Bernini e Sonia Todesco (Fp Cgil): «I decessi tra gli ospiti e l'assenza di lavoratori non è quindi un problema della Regione. Incredibile e vergognoso».

L'emergenza a Nordest

Effetto covid

Cortina d'Ampezzo

Il Posta chiuso 5 giorni per gli ospiti "abusivi"

IL BLITZ

Cena con sorpresa all'Hotel de la Poste la sera dell'Immacolata. Una robusta squadra di agenti del Commissariato di Cortina d'Ampezzo, guidati dal dirigente Luigi Petrillo, ha fatto il suo ingresso nella sala da pranzo lasciando tutti a bocca aperta. Condizione poco elegante per un commensale, ma *dura lex sed lex*. E così riposti bicchieri e posate non è rimasto che tirare fuori le carte di identità. Per la settantina di ospiti, e soprattutto per il titolare Gherardo Manaigo, non è stata una mezz'ora facile, tra mugugni e timori di multe. Qualcuno ha tentato anche di opporsi al riconoscimento, soprattutto chi non era in regola in quella sala da pranzo.

GHERARDO MANIAGO Titolare dell'hotel de la Poste a Cortina

FORMULA DAY USE

Il controllo del rispetto delle normative anti-Covid si è successivamente concluso con cinque giorni di chiusura del centralissimo hotel, uno degli 8 su 55 che avevano aperto per il ponte dell'Immacolata, e una sanzione di 400 euro. Se la sono cavata con una cena andata di traverso, invece, i 15 soggetti che non avevano alcun titolo per trovarsi al ristorante, visto che l'ultimo Dpcm chiude i locali alle 18.

Resta in sospeso invece la posizione della trentina di ospiti presente con la formula del day use, ovvero dell'albergo a ore. «Deciderà la prefettura - spiega Petrillo -, perché il day use, a nostro avviso, prevede la permanenza in albergo tra le 10 e le 17, ovvero tra il check-out e il check-in degli ospiti che pernottano».

APERTI 8 SU 55

Dall'apertura della stagione invernale, sono iniziati i controlli a tappeto sui locali per accertare il rispetto delle normative anti-contagio. E nel girone è incappato anche l'Hotel de la Poste che sul proprio sito pubblicizza la formula del day use: ovvero una camera a 20 euro che vengono interamente rimborsati nel caso si faccia un aperitivo o una cena. Su questa linea si sarebbe difeso Manaigo che ieri, fino a tardi, si è detto impegnato su altri fronti, ma che in ogni caso avrebbe fornito la propria versione dei fatti.

Il provvedimento di chiusura è stato notificato solo lunedì, ovvero dopo aver fatto tutti i controlli incrociati tra i soggetti identificati e registri dell'albergo. Gli ospiti fissi, invece, hanno dovuto traslocare in attesa che trascorra il termine dei giorni di chiusura. La sanzione applicata, spiega Petrillo, è stata al minimo: i giorni di chiusura vanno infatti da 5 a 30 mentre in soldoni si parte da 400 per arrivare a 3mila euro.

LA PRESIDENTE DEGLI ALBERGATORI: «CONTROLLANO TUTTI, SIAMO COSTANTEMENTE NELL'OCCHIO DEI CICLONE E QUESTE NOTIZIE NON FANNO BENE»

«CLIMA DI SFIDUCIA E INSICUREZZA: ALBERGHI APERTI E CIRCOLAZIONE CHIUSA, COSÌ VENIAMO ESCLUSI ANCHE DAI RISTORI»

L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

«Non so come esprimermi - commenta con diplomazia Roberta Alverà, presidente degli Albergatori di Cortina -. Se hanno dato questa sanzione evidentemente hanno trovato gli estremi per farla. Qui stanno controllando tutti. Siamo costantemente nell'occhio dei ciclone, nel bene e nel male. Dispiace per la località, perché queste notizie non ci fanno bene. Non vorrei che passasse il messaggio che a Cortina non si rispettano le regole». A Cortina, come in tante altre località di montagna, il clima è «surreale», come lo definisce la Alverà. «Alberghi aperti e circolazione chiusa, così veniamo esclusi anche dai ristori. Cerchiamo di resistere soprattutto per i nostri dipendenti che sono la nostra risorsa. Queste continue normative "apri e chiudi" hanno creato un clima di sfiducia e insicurezza. Il nostro lavoro è fatto di programmazione non di improvvisazione. Ci dicono che riapriranno il 7, ma non c'è alcuna certezza».

Lauredana Marsiglia

Canale d'Agordo

La locanda stellata falcidiata dal virus

LA STORIA

«Ho vissuto la guerra - raccontava nei giorni della tempesta Vaia, Olga Lorenzi, per anni in cucina al ristorante "Alle Codole" - questo non mi può spaventare». Superò il duro momento in cui aveva visto andare sott'acqua tutti i suoi sacrifici, ma ora, a 84 anni, la vita, l'ha messa di fronte a una nuova sfida: il Covid 19. E se a fine ottobre del 2018 per rimettersi in piedi e riaprire il ristorante è bastato rimboccarsi le maniche con l'aiuto dei figli Oscar e Diego Tibolla, che gestiscono da anni il locale, questa volta dovrà fare tutto da sola. Ma Olga, la chef raccontata nel libro di cucina "Cuoche" di Gino Bortoletto e Fabio Carraro; la donna che ha creato l'eccellenza oggi citata dalla guida Michelin, sa come riprendersi dagli schiaffi della vita: era ancora bambina quando perse il padre, Bonfiglio Lorenzi, ucciso dai nazisti durante le operazioni di rappresaglia in valle del Biois. Si risollevò. E così farà anche ora, dopo aver preso il Covid. Ne sono certi nel paese di papa Luciani, dove tutti in queste ore fanno il tifo per lei. E anche per altri due componenti della sua famiglia, contagiati dal virus, ma per fortuna asintomatici. È rimasto negativo, invece, il figlio Diego e il papà di 89 anni, marito di Olga. Il figlio Oscar invece è in attesa del responso del tampone (ma già un primo test rapido era risultato negativo).

IL COVID ha colpito Olga, de Le Codole gestito dal figlio Oscar

IL MALORE

Era martedì scorso, il 15 dicembre, quando Oscar Tibolla, il figlio d'arte, chef del rinomato locale, era salito in camera intorno ore di pranzo per dare un saluto alla madre. L'ha trovata a terra ormai priva di sensi. «Mio fratello - racconta Diego, titolare del ristorante - ha subito iniziato a praticarle la respirazione bocca a bocca e ha lanciato l'allarme. Sono stati attimi concitati e di paura. Tra l'altro avevamo clienti al bar: abbiamo dovuto chiedere a tutti di andarsene e chiuso il locale. Pensavamo avesse avuto un infarto». Sul posto, vista la gravità, è arrivato l'elicottero di Pieve di Cadore e, come prevede la procedura, è stato fatto un tampone rapido alla donna. È risultato positivo. A quel punto era impossibile trasportarla con l'eliambulanza, che non è attrezzata per il biocontenimento: sarebbe stata a rischio la stessa salute degli operatori. «È stata portata con un'ambulanza all'ospedale San Martino di Belluno - prosegue il figlio Diego - dove è stata subito messa sotto ossigeno. Con gli esami effettuati sono stati esclusi problemi cardiaci e anche l'ipotesi di un ictus. Il giorno dopo, mercoledì, l'hanno mandata a casa».

LA SIGNORA OLGA, STORICA CHEF DI "ALLE CODOLE", CELEBRATA CUCINA A FIANCO DELLA CASA NATALE DI PAPA LUCIANI, È SVENUTA IN CAMERA ED È RICOVERATA

IL RISTORANTE META DI GOURMET DI NUOVO CHIUSO DOPO I DANNI DI VAIA: «CI SENTIAMO SOLI MA NE VERREMO FUORI ANCHE QUESTA VOLTA»

LA PAURA

I medici hanno consigliato un elettrocardiogramma, Tachipirina in caso di febbre, idratazione e un tampone di controllo. «Purtroppo le condizioni non sono buone - prosegue il figlio Diego - tramite un medico amico di famiglia abbiamo ottenuto la prescrizione per l'ossigeno: in 3 giorni ha consumato 3 bombole. La fame d'aria è il sintomo più brutto, oltre a tosse catarrosa e febbre. La saturazione è sempre su 84-85 e questo ci fa stare tanto in apprensione. Il problema è che ci sentiamo soli: lei è isolata in una camera di albergo, come gli altri due componenti della famiglia e mio fratello li aiuta e porta da mangiare».

Una situazione difficile per l'albergo ristorante, "Alle Codole", che si trova proprio accanto alla casa natìa di papa Luciani. Un locale che da anni è punto di riferimento per gli appassionati gourmet, che non potrebbero mai stare senza quel ristorante del cuore, fondato nel 1973. «Ne veniamo fuori anche stavolta», rassicura il titolare Diego. Il ristorante Le Codole è uno dei numerosi locali "chiusi per Covid" in questo periodo in valle del Biois, tra Caviola, Falcade e Canale dove l'epidemia sta battendo forte.

Olivia Bonetti

Comune di Parma

PARMA!
City of Gastronomy

Parma
Capitale Italiana della Cultura
2020+21

Parma, io ci sto!

Barilla

PARMIGIANO REGGIANO

PARMA
PROSCIUTTO DI PARMA

Delicius

MUTTI

parmalat

RIZZOLI

RODOLFI

ZAROTTI

Il piano per la profilassi

IL FOCUS

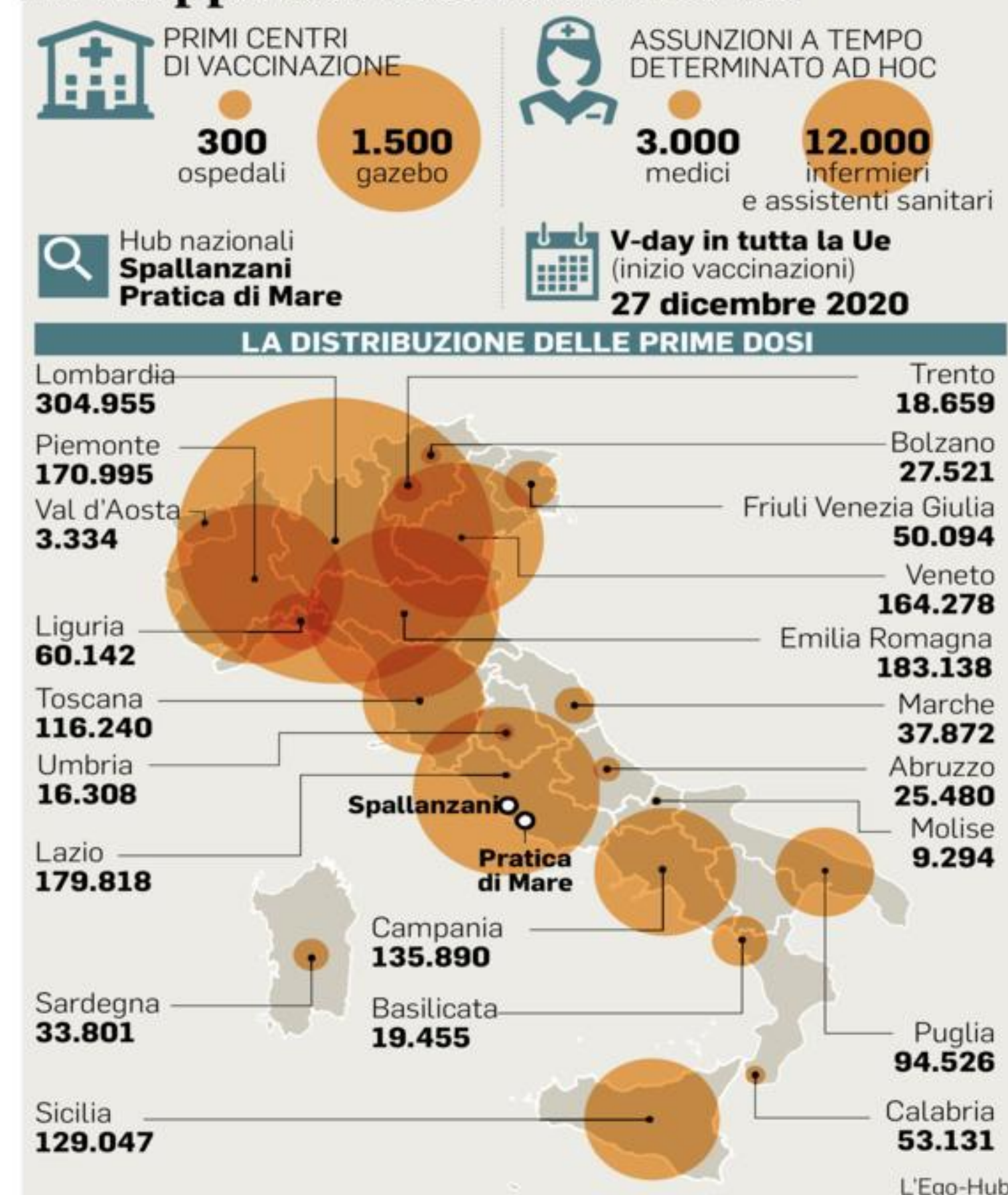
ROMA Aifa, l'agenzia italiana per il farmaco, ha autorizzato il nuovo vaccino anti Covid di Pfizer-BioNTech (nome commerciale Comirnaty), offrendo una opportunità: sfruttare al massimo i flaconi, che normalmente contengono cinque dosi. Si è scoperto che, se si evitano sprechi, si può arrivare a confezionarne sei e dunque questo fa aumentare di un quinto le persone che possono essere vaccinate. Detto in altri termini: se il dosaggio dalle varie aziende sanitarie che riceveranno le forniture di Pfizer-BioNTech sarà eseguito con cura, le 9.750 dosi previste per il 27 dicembre potrebbero diventare di più, fino a 11.700. Entro gennaio, se tutto andrà bene, visto che a causa della enorme richiesta mondiale il trasporto dei vaccini dal Belgio potrebbe avvenire a singhiozzo, sono attese circa 1,8 milioni di dosi, ma con questo meccanismo potrebbero salire di 300mila unità. Sarà importante la regolarità dell'arrivo di nuovi vaccini: ogni persona dovrà ricevere una doppia somministrazione e tra la prima e la seconda non devono trascorrere più di tre settimane.

LA MISSIONE

Altro problema molto serio: la sicurezza. I vaccini hanno, in questo momento, un valore enorme, che va oltre i 120mila euro formali del costo delle prime 9.750 dosi. Il camion con la cellula frigorifera partirà da Puurs, Belgio, dove c'è uno dei centri di produzione di Pfizer, il 25 dicembre e arriverà in Italia il 26. Dalla frontiera italiana sarà scortato dai mezzi dell'Esercito che lo accompagneranno fino all'Istituto Spallanzani di Roma, dove ci sono quattro celle frigorifere che possono contenere fino a 300 mila dosi a una temperatura inferiore a meno 70 gradi, come richiesto per la conservazione di Comirnaty. Qui l'area sarà blindata, anche più di quanto avvenga normalmente in un centro di eccellenza di cura e ricerca sulle malattie infettive. Ci saranno la vigilanza privata, la polizia e i carabinieri. Il 27 sarà il Vaccine day in tutta Europa. Le prime cinque dosi, al mattino, allo Spallanzani saranno iniettate a cinque figure professionali in prima linea: un'infermiera, un oss (operatore socio sanitario), una ricercatrice e due medici. In totale nel Lazio resteranno 955 dosi, il resto sarà distribuito nelle altre regioni. Viaggeranno su gomma, sempre grazie all'esercito, con l'eccezione di Sicilia e Sardegna e delle destinazioni ad oltre 300 chilometri per le quali le forniture saranno stoccate all'aeroporto di Pratica di Mare e poi inviate in aereo ed elicottero. In linea teorica, entro la fine di marzo Pfizer-BioNTech assicura all'Italia 8 milioni di dosi, insufficienti comunque per una vaccinazione di massa. Per questo si spera che il 6 gennaio l'Ema autorizzi anche il prodotto sviluppato, sempre usando la tecnologia mRNA, dall'americana Moderna, dalla quale però l'Unione europea ha acquistato solo 160 milioni di dosi (l'Italia ne aspetta 1,3 milioni nel primo trimestre, 10,7 in totale).

Il vaccino sbarca in Italia ma per 10 mila persone

▶Via libera dell'Aifa, da domenica le prime iniezioni allo Spallanzani con il siero Pfizer

▶Mattarella: «Campagna fondamentale» Verifiche sugli effetti della variante inglese

IN DIRETTA **Il virologo americano Anthony Fauci si è vaccinato in streaming: «Il vaccino anti-Covid sia efficace e sicuro», ha detto**

CRITICHE

La stampa tedesca ha criticato la Commissione europea per avere puntato poco su questi due vaccini, i primi ad essere autorizzati, privilegiando Sanofi (che però ha rinviato a fine 2021 l'esito delle sperimentazioni) e AstraZeneca (che ha avuto un rallentamento ma che potrebbe essere autorizzata nelle prossime settimane nel Regno Unito). Nelle Regioni ci sono già pronte le liste di chi si vaccinerà per primo (sempre attingendo dagli operatori sanitari): in Liguria, ad esempio, sarà Gloria Capriata, 48 anni, infermiera all'Ospedale San Martino di Genova, sposata, ha due figli; in Valle d'Aosta toccherà a Monica Meucci, medico rianimatore. Ieri Nicola Magrini e Giorgio Palù, direttore e presidente dell'Aifa, hanno ufficializzato l'autorizzazione del vaccino Comirnaty, che sarà gratuito. Palù: «L'indicazione che sta arrivando è che i vaccini inducono immunità sterilizzante e questa è un'altra buonissima notizia». Si rischia che sia inefficace di fronte alle mutazioni di Sars-CoV-2? «La piattaforma a mRNA è facilmente modulabile e, nel caso il virus dovesse evolvere in maniera tale da superare le difese immunitarie, ha un vantaggio rispetto alle piattaforme tradizionali». Potranno vaccinarsi anche le donne in stato interessante. Magrini ha detto che entro gennaio saranno vaccinati almeno un milione di operatori sanitari e ha smentito che Aifa abbia respinto l'offerta di dosi gratuite dell'anticorpo monoclonale da parte di una industria farmaceutica americana (Eli Lilly). «Nei prossimi giorni valuteremo se c'è un'opportunità di fare una sperimentazione che sia in grado di confermare anche i dati già prodotti sulla letteratura scientifica».

Mauro Evangelisti

Le misure economiche

Per le cartelle del fisco nuovo rinvio di 3 mesi Scure sulla manovra

▶Il Tesoro vuole scongiurare l'arrivo di milioni di avvisi dal primo gennaio

▶Salta la nuova salvaguardia degli esodati la Ragioneria: viola le indicazioni della Ue

Il ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri (foto Mistrulli)

I PROVVEDIMENTI

ROMA Altri tre mesi di sospensione delle cartelle della riscossione e degli avvisi fiscali, pedaggi autostradali congelati, tempo fino a fine 2021 per concorsi e assunzioni in sospeso della pubblica amministrazione. Come ogni anno il decreto Milleproroghe rappresenta l'ultima occasione per rinviare problemi che non si ritiene possibile risolvere e inserire qualche correttivo a norme da poco approvate: dovrebbe essere esaminato dal governo oggi pomeriggio, mentre la legge di Bilancio non ha ancora ottenuto il via libera della Camera che arriverà dopo Natale (e dovrà poi fare l'ultimo passaggio al Senato). Proprio il percorso della manovra si è complicato ieri sera, dopo la maratona degli emendamenti in commissione. È successo che la Ragioneria generale dello Stato ha cassato per mancanza di copertura o di relazione tecnica 14 modifiche appena approvate, chiedendo la riformulazione per un numero ancora maggiore. Gli strali dei tecnici del Mef hanno colpito in particolare la nona salvaguardia per 2.400 persone che non hanno potuto accedere al pensionamento a causa della riforma Fornero del 2011. In una nota dai toni piuttosto duri, la Rgs ha osservato che la norma riaprirebbe una questione che era stata definita, aumentando la spesa pensionistica e mettendosi in contrasto con le raccomandazioni dell'Unione europea per l'accesso al Recovery Fund.

LA SOSPENSIONE

Tornando al "Milleproroghe", tra le scadenze su cui è attesa una decisione c'è anche quella della riscossione e degli accertamenti fiscali. La loro sospensione vale in base alle norme in vigore fino al 31 dicembre: a partire da quella data e per tutto il 2021 decine di milioni di comunicazioni si riverserebbero sui contribuenti. Nella bozza andata ieri all'esame del "preconsiglio" (la riunione tecnica che precede il Consiglio dei ministri vero e proprio) non compariva un ulteriore slittamento, ma il ministero dell'Economia lo sta valutando ed alla fine dovrebbe materializzarsi per un periodo di almeno tre mesi. Sarebbe solo però solo un passaggio provvisorio in vista di una soluzione più strutturale del problema, che potrebbe comprendere un riscadenziamento degli invii o la cancellazione almeno parziale delle cartelle.

C'è invece una norma generale che prolunga alcune misure connesse allo stato di emergenza fino alla sua data di cessazione (che attualmente è il 31 gennaio) e comunque non oltre il 1 marzo. Si tratta tra l'altro dell'operatività del commissario Arcuri e delle disposizioni straordinarie per la produzione e l'acquisto di mascherine.

LE ASSUNZIONI

Il provvedimento contiene poi una serie di misure tradizionalmente inserite di anno in anno: è il caso ad esempio dello spostamento a fine 2021 dei termini per assunzioni della pubblica amministrazione e concorsi, inclusa la validità della graduatoria dei precari. Un altro blocco di proroghe riguarda la sanità: c'è ad esempio quella che sposta alla fine del prossimo anno l'arco temporale entro il quale le Regioni potranno realizzare i cosiddetti Covid hotel, strutture alberghiere riadattate per ospitare persone in quarantena o isolamento. Una questione che si pone spesso a fine anno è quella dei pedaggi autostradali, oggetto in passato di ripetuti aggiornamenti verso l'alto. Il decreto Milleproroghe interviene spostando in avanti di sei mesi il termine entro il quale i concessionari potranno definire i piani economico-finanziari con i relativi investimenti, dai quali dipendono anche le eventuale variazioni dei pedaggi. Dunque da qui a giugno non ci dovrebbero essere novità su questo fronte. Interventi anche sul trasporto aereo con l'estensione di sei mesi delle compensazioni già previste per il settore a seguito dei danni subiti a seguito della pandemia. La vecchia Alitalia, ossia le società in amministrazione straordinaria, avrà sei mesi di tempo in più per restituire i 400 milioni di prestito che lo Stato aveva concesso alla fine del 2019.

Luca Cifoni

GLI ALTRI RINVII

1 L'esame della patente

Più tempo per sostenere gli esami di guida per ottenere la patente. Per le domande presentate nel 2020 la «prova delle cognizioni» potrà essere svolta entro un anno dalla richiesta. Il rinvio è motivato dalle difficoltà dovute all'emergenza Covid.

2 Le elezioni nei Comuni

Nuove elezioni entro il 31 marzo nei Comuni in cui il voto dovesse essere annullato in alcune sezioni a causa del contagio, nel caso in cui l'annullamento influisca sui sugli eletti o sui risultati finali della consultazione.

3 Prescrizione contributi

Slittano i termini di prescrizione per i versamenti dei contributi relativi a previdenza e assistenza sociale obbligatoria. La sospensione vale fino al 30 giugno 2021: dopo quella i data i termini riprendono a decorrere.

4 Fibra ottica nelle scuole

Procedure più veloci per la rete in fibra ottica in scuole e ospedali. Se il primo nodo di rete è a una distanza massima di 4 chilometri, l'intervento di posa è eseguito mediante riutilizzo di infrastrutture e cavidotti esistenti.

5 Appalti rapidi anche nel 2021

Potrà proseguire anche nel 2021 la semplificazione prevista dal decreto "sblocca cantieri" che già nel 2019 e 2020 consentiva di affidare appalti pubblici sulla base del solo progetto esecutivo (senza l'ulteriore progettazione).

Blocco definitivo a trivelle e concessioni petrolifere

IL FOCUS

ROMA La stringata norma allegata al Milleproroghe sembra non lasciare spiragli per il futuro delle trivellazioni finora sospese dalla moratoria del Decreto semplificazioni del 2018, e quindi sul futurodelle attività di upstream del Paese. Certo, è soltanto, una bozza è anche il settore oli&gas direttamente interessato spera oggi in un nulla di fatto.

Se non ci saranno modifiche però, non solo d'ora in poi sarà «vietato su tutto il territorio nazionale il conferimento di nuovi permessi di prospezione o di ricerca ovvero di nuove concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi», come dice l'art. 20 del Milleproroghe. Il Mise dovrà «rigettare le istanze relative ai procedimenti di rilascio delle concessioni per la coltivazione di idrocarburi pendenti» alla data di entrata in vigore del Decreto Semplificazioni (e cioè dal 13 febbraio 2019) che già aveva bloccato, seppure temporaneamente in attesa del Pitesai, il Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee. Quanto alle «concessioni di coltivazione, anche in regime di proroga» attualmente vigenti «mantengono la loro efficacia sino alla scadenza e non sono ammesse nuove istanze di proroga» Infine,

Infine, «le attività di prospezione o di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, già sospese per effetto» della moratoria decisa dal Decreto Semplificazioni sono ora «definitivamente interrotte, fermo restando l'obbligo di messa in sicurezza dei siti interessati dalle stesse attività».

GLI EFFETTI

Il Milleproroghe interviene alla vigilia della scadenza della moratoria sulle trivelle fatta slittare fino a febbraio 2021 proprio da un emendamento M5S al Decreto Milleproroghe di febbraio scorso. L'area più colpita dallo stop sembra lo stabilimento Eni di Ravenna che già lavora a scarto ridotto. E tutto l'indotto. Ma per i sindacati il provvedimento è destinato ad avere ricaduta, se non modificato, anche su Gela e sulla Val D'Agri (non meno di 20.000 occupati tra diretti e indotto). È dunque forte la «preoccupazione» espressa da Marco Di Maio, deputato di Italia Viva: un'approvazione del blocco «in questi termini assesterebbe un colpo pesantissimo a tutto il settore dell'oil&gas nel Paese e soprattutto in Romagna, uno dei suoi centri nevralgici».

Ma sono forti i timori anche tra i lavoratori. L'Italia in questo modo finirebbe in stato di soggezione rispetto a terzi nell'approvvigionamento energetico durante la fase di transizione che sta per aprirsi», fa notare Paolo Pirani, segretario generale della Uiltec, che definisce la norma «inaccettabile». E ancora: si tratta «di questione industriale, ma soprattutto geopolitica. Non possiamo permetterci di dipendere da altre nazioni in un settore così delicato». Preoccupato per la rotta «improvvisa» anche Antonio Pepe, segretario Segreteria Nazionale della Filctem Cgil: «Una mossa non sposata dal resto d'Europa, per non parlare del resto del mondo».

Roberta Amoruso

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it - Numero Verde 800630663

VENDITE PRESSO LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE NOTARILE PROCEDURE ESECUTIVE DI VENEZIA, SITA IN VENEZIA - MESTRE, VIA MANIN N.46/D, TEL. 041.959944

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Loc. Zelarino, Via Visinoni 5 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. secondo composto da ingresso, bagno, soggiorno, due camere, con magazzino al p. terra. Libero - **Prezzo base Euro 63.285,44.** Offerta minima Euro 47.464,08. **Vendita senza incanto sincrona mista: 25/02/2021 ore 11:00** termine offerte 24/02/2021 ore 12:00. NOTAIO DR. MARCO GAVA
CAUSA CIVILE N. 1308/2016

VENEZIA, Isola di S. Erasmo, Via dei Spironi - PROPRIETA' SUPERFICIARIA - **LOTTO 12 - APPARTAMENTO** al primo piano, composto da cucina / pranzo / soggiorno, camera matrimoniale, bagno; occupato senza titolo - **Prezzo base Euro 42.000,00** offerta minima Euro 31.500,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/02/2021 ore 11:00** termine offerte 25/02/2021 ore 12:00. NOTAIO DR. ALEXANDRO MINAZZI
R.G.E. N. 417/2012

CAVARZERE (VE), Vicolo Mameli 9 - LOTTO 1 - ABITAZIONE unifamiliare di due piani fuori terra composta al piano terra da taverna, disimpegno, bagno, ripostiglio, salone, al primo piano da ingresso, disimpegno, sala pranzo, cucina, studio, due bagni e due camere, con area scoperta, garage e terreno pertinenziale. Trascrizioni che non potranno essere cancellate con il decreto di trasferimento, avente ad oggetto l'assegnazione della casa coniugale opponibile all'aggiudicatario - **Prezzo base Euro 113.457,00.** Offerta minima Euro 85.092,75 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 25/02/2021 ore 10:30** termine offerte 24/02/2021 ore 12:00. NOTAIO DR. MARCO GAVA
CAUSA CIVILE N. 4725/2017

CHIOGGIA (VE), via San Giuseppe - LOTTO 4: Soffitta al p. terzo. **Prezzo base Euro 18.502,20.** Offerta minima Euro 13.876,65. **LOTTO 7: Soffitta** al piano terzo. **Prezzo base Euro 18.502,20.** Offerta minima Euro 13.876,65. **LOTTO 8: Sei posti auto scoperti. Prezzo base Euro 7.873,20.** Offerta minima Euro 5.904,90. **LOTTO 9: Dodici posti auto scoperti. Prezzo base Euro 15.746,40.** Offerta minima Euro 11.809,80 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 25/02/2021 ore 13:00** termine offerte 24/02/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. NOTAIO DOTT. ALESSANDRO CAPUTO
Rif. Es. 63/2014

SANTA MARIA DI SALA (VE), Via Caltana 72/b - LOTTO UNICO - NUDA PROPRIETA' di un **APPARTAMENTO** al piano terra e primo in bifamiliare composto da soggiorno / pranzo, ripostiglio, cucina, disimpegno, due camere e due bagni, con annesso giardino esclusivo. Nel giardino abusivamente costruito un garage comprensivo di vano caldaia e lavanderia, senza alcuna autorizzazione che dovrà essere demolito - **Prezzo base Euro 60.835,42**. Offerta minima Euro 45.626,57. **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/02/2021 ore 10:30** termine offerte 25/02/2021 ore 12:00. NOTAIO DOTT.SSA CRISTINA ZORZI
R.G.E. N. 417/2017

BENI COMMERCIALI

VENEZIA, San Marco 1099/A - LOTTO UNICO - NEGOZIO, locale commerciale di mq 40 al piano terra, in calle del Cavalletto, che si immette da nord in piazza San Marco - **Prezzo base Euro 301.290,00.** Offerta minima Euro 225.967,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/02/2021 ore 09:30**. termine offerte 25/02/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. NOTAIO DR.SSA CRISTINA ZORZI
R.G.E. N. 447/2018

VENEZIA, Loc. Mestre, Via Camuffo 26/A - LOTTO UNICO - Unità immobiliare al p. terra ad uso UFFICIO; occupato in forza di un contratto di locazione; difformità regolarizzabili con una spesa di circa Euro 3.500,00 - **Prezzo base Euro 179.906,51.** Offerta minima Euro 134.930,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/02/2021 ore 12:30** termine offerte 25/02/2021 ore 12:00. NOTAIO DR. ALEXANDRO MINAZZI
R.G.E. N. 494/2017

MARCON (VE), Loc. Gaggio, Via Porta Est 7 - LOTTO UNICO - CAPANNONE ad uso commerciale su unico piano con scoperto esclusivo, quota millesimale di due aree urbane. Libero - **Prezzo base Euro 1.510.000,00.** Offerta minima Euro 1.132.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/02/2021 ore 11:30** termine offerte 22/02/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. NOTAIO DR. ERNESTO MARCIANO
R.G.E. N. 424/2019

NOALE (VE), Via Guecello Tempesta 42 - LOTTO UNICO - UFFICIO posto al primo piano, nel Condominio Moderno; libero da persone ma occupato da beni mobili - **Prezzo base Euro 41.600,00.** Offerta minima Euro 31.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 24/02/2021 ore 12:00** termine offerte 23/02/2021 ore 12:00. NOTAIO DR.SSA FRANCESCA BOLDRIN
R.G.E. N. 65/2015

PORTOGRUARO (VE) - LOTTO 4+7 - VIA CADORNA, 54 - PORZIONE DI CAPANNONE al p. terra con area scoperta, costituito da: ingresso, vano suddiviso in set ambienti con mobilia, p. interrato con ampio magazzino difforme, scale che conducono dal negozio con sala mostra dove sono presenti le vetrine; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 319.261,50.** Offerta minima di Euro 239.446,12 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/02/2021 ore 10,30** termine offerte 22/02/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. NOTAIO DOTT. ERNESTO MARCIANO
Rif. E.I. 473/2010

MULTIPLI IMMOBILIARI

SAN DONA' DI PIAVE (VE) - LOTTO 1: Vicolo Nuovo 29-27, ABITAZIONE popolare costituita da una porzione di un vecchio fabbricato a schiera a due piani e un piccolo giardino, altra **ABITAZIONE** adiacente alla precedente, entrambe inagibili. **Prezzo base Euro 140.038,56. LOTTO 2: Vicolo Nuovo 21, Unità immobiliare ad uso OFFICINA. ABITAZIONE** popolare costituita da otto vani. **Prezzo base Euro 294.270,43. LOTTO 3: Vicolo Nuovo 53, MAGAZZINO. ABITAZIONE** al primo e secondo piano, di vani 7. **Prezzo base Euro 266.060,90. - Vendita senza incanto con sincrona mista: 26/02/2021 ore 12:00** termine offerte 25/02/2021 ore 12:00. NOTAIO DR. ALEXANDRO MINAZZI
CAUSA CIVILE N. 8009/2019

STRA (VE) - FRAZ. SAN PIETRO DI STRA, VIA PERTILE, 128-130 - LOTTO UNICO - COMPLESSO IMMOBILIARE a destinazioni diverse facenti parte di un complesso formato da un locale recettivo, con sovrastanti due appartamenti al piano primo, sul retro verso sud si trovano un garage e locali a destinazione fienili, ricovero attrezzi e stalle, nonché un corpo staccato a destinazione porcile - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. **Vendita senza incanto sincrona mista: 25/02/2021 ore 12,00** termine offerte 24/02/2021 ore 12:00. **Prezzo base Euro 205.687,35** offerta minima Euro 154.265,51. NOTAIO DOTT. ALESSANDRO CAPUTO
Rif. E.I. 455/2014

CHIOGGIA (VE), Loc. Sant'Anna, Via Canal di Valle 297 - LOTTO 1: porzione di edificio in pessimo stato, composta da appartamento ai piani terra, primo e soffitta al secondo piano, fabbricato rurale, con pertinente area coperta e scoperta. **Prezzo base Euro 53.478,75. LOTTO 2: area scoperta** di mq 355. **Prezzo base Euro 2.636,25. LOTTO 3: area agricola** di mq 330, vigneto. **Prezzo base Euro 1.953,75. LOTTO 4: area agricola** di mq 330, vigneto. **Prezzo base Euro 1.953,75. LOTTO 5: area agricola** di mq 275, vigneto. **Prezzo base Euro 1.623,75. LOTTO 6: area agricola** di mq 770, sem. pez. fos. **Prezzo base Euro 4.473,75. LOTTO 7: area agricola** di mq 385, semin. arbor. **Prezzo base Euro 2.197,50. LOTTO 8: area agricola** di mq 495, semin. arbor. **Prezzo base Euro 2.832,75** - Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo indicato come prezzo base fino ad 1/4 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/02/2021 ore 11:30** termine offerte 25/02/2021 ore 12:00. NOTAIO DR. ALEXANDRO MINAZZI
R.G.E. N. 491/2017

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE), Via Marinella 105 - LOTTO UNICO - Area urbana sulla quale è eretto un fabbricato al grezzo (costituente ampliamento di preesistente fabbricato) su due piani f.t., con diritto di servitù di passaggio - **Prezzo base Euro 46.035,00.** Offerta minima Euro 34.526,25. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/02/2021 ore 12:30** termine offerte 22/02/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. NOTAIO DR.SSA ANNA BOVO
R.G.E. N. 214/2006 + 330/06 +186/06

TERRENI E DEPOSITI

CAMPAGNA LUPIA (VE) - LOTTO UNICO - Via F.lli Cervi / Galilei, TERRENI contigui di circa mq 6.195, aventi capacità edificatoria. Piccolo capannone adibito a ricovero attrezzi - **Prezzo base Euro 311.568,75.** Offerta minima Euro 233.676,56. **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/02/2021 ore 13:30** termine offerte 25/02/2021 ore 12:00. NOTAIO DR. GIUSEPPE RASULO
R.G.E. N. 4/2019

CONA (VE), LOC. CANTARANA – LOTTO UNICO - Lotto di TERRENO attualmente considerato edificabile di circa mq 8376. Risulta trascritta la convenzione edilizia a Chioggia il 14 maggio 2002 ai nn. 3195/2076 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 25/02/2021 ore 13,30** termine offerte 24/02/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. **Prezzo base Euro 214.544,70** offerta minima Euro 160.908,53. NOTAIO DOTT. ALESSANDRO CAPUTO
Rif. E.I. 388/2014

MUSILE DI PIAVE (VE), Via Emilia - LOTTO UNICO - TERRENO edificabile di circa mq. 13.368, parzialmente urbanizzato, le cui opere non risultano completate (l'iter amministrativo risulta interrotto e decaduto) - **Prezzo base Euro 257.349,68.** Offerta minima Euro 193.012,26. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/02/2021 ore 12:00** termine offerte 22/02/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. NOTAIO DR.SSA ANNA BOVO
R.G.E. N. 655/2017

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Consulta la perizia, avviso di vendita, ordinanza sui portali www.asteannunci.it e www.tribunale.venezia.giustizia.it. Modalità di partecipazione telematica sul portale indicato come gestore vendita.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Loc. Marghera, Via delle Industrie - LOTTO UNICO - Immobili all'interno del Parco Scientifico Tecnologico (P.S.T.) di Venezia - VEGA, costituiti da due edifici in corso di ristrutturazione, originariamente inseriti nell'ex area Agrimont e denominati "magazzino fertilizzanti" ed "ex mensa aziendale" con area coperta e scoperta di circa mq 12.000. **Prezzo base Euro 1.875.000,00.** Offerta minima Euro 1.406.250,00. **Vendita con procedura competitiva 11/03/2021 ore 12:00** presso lo Studio del Curatore Dott. Nardon Maurizio, in Venezia, Cannaregio 5904, tel. 041 5230163. **FALL. N. 149/2017**

VENEZIA, Loc. Chirignago, Via Lazio 8 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO di circa 80 mq, al p. terzo di condominio privo di ascensore, composto da ingresso / disimpegno, sala da pranzo e cucinino, bagno, due camere e ripostiglio. Garage di mq 14 al piano terra - 3° Esperimento - **Prezzo base Euro 79.353,00.** Offerta minima Euro 59.515,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 18/03/2021 ore 10:00** termine offerte 17/03/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Custode Dr.ssa Francesca Dei Rossi, tel. 041955749.
R.G.E. N. 220/2013

CAMPAGNA LUPIA (VE), Fraz. Lughetto, Via Marzabotto 2 - Piena proprietà - LOTTO 1: ABITAZIONE di tipo economico in cattive condizioni adibita a deposito di circa mq 117; sup. cat. mq 90. **Prezzo base Euro 28.605,00.** Offerta minima Euro 21.453,75. **LOTTO 2: ABITAZIONE** di tipo economico condizioni sufficienti, composta al piano terra da ingresso / cucina, sala da pranzo e camera, al primo piano da dispensa, camera, disimpegno e poggiolo e wc, sup. ca. mq 88. **Prezzo base Euro 40.725,00.** Offerta minima Euro 30.543,75. **LOTTO 3: GARAGE** di circa mq 48. **Prezzo base Euro 14.325,00.** Offerta minima Euro 10.743,75 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 24/02/2021 ore 15:00** termine offerte 23/02/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Avv. Salvati Francesca tel. 041953441.
CAUSA CIVILE N. 1349/2019

CHIOGGIA (VE), Località Sottomarina, Via Cannoni 1933 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE di tipo economico al p. primo con ingresso indipendente al p. terra, composta da ingresso, pranzo / cucina, camera da letto, bagno e sovrastante soffitta, la cui edificazione è iniziata in data anteriore al 1° settembre 1967; occupata con contratto di locazione non opponibile alla procedura e quindi libero al decreto di trasferimento - **Prezzo base Euro 63.900,00.** Offerta minima Euro 47.925,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 2/03/2021 ore 15:00** termine offerte 1/03/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Custode Dott. Guido Zanin, tel. 041988762.
R.G.E. N. 383/2018

ERACLEA (VE), Via Mutera, 10 - LOTTO 2: unità immobiliare su due piani, piano terra e primo, a destinazione **ANNESSO RUSTICO** ed area scoperta - **Prezzo base Euro 49.601,16** offerta minima Euro 37.200,87 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/02/2021 ore 9,00** termine offerte 22/02/2021 ore 12:00. AVV. CARLO BORDIERI vendita presso la sede dell'Associazione Notarile Procedure Esecutive Venezia, tel. 041/959944.
Rif. CAUSA CIVILE 3386/2013

NOVENTA DI PIAVE (VE) - LOTTO 3: via Roma, FABBRICATO in stato di abbandono, inagibile e inabitabile e con parziali opere di smantellamento e demolizione, iniziate e mai completate - **Prezzo base Euro 590.162,00** offerta minima Euro 442.621,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/02/2021 ore 9,30** termine offerte 22/02/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Informazioni: AVV. CARLO BORDIERI. Vendita presso la sede dell'Associazione Notarile Procedure Esecutive Venezia, tel. 041/959944.
Rif. E.I. 559/2013

MULTIPLI IMMOBILIARI

MARTELLAGO (VE) - LOTTO 2: Via Stazione 1, LOCALE COMMERCIALE al piano terra di un blocchetto di testa con due distinte unità immobiliari, dotato di vetrina sul fronte strada; **prezzo base Euro 72.000,00** offerta minima Euro 54.000,00. **LOTTO 3: Via Stazione 3, APPARTAMENTO** al primo piano di un blocchetto di testa con due distinte unità immobiliari, su due piani fuori terra; in zona centrale, residenziale; discreto stato manutentivo; garage al piano terra; **prezzo base Euro 132.600,00** offerta minima Euro 99.450,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 18/02/2021 ore 14.00** termine offerte 17/02/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Torino n. 151. Delegato, Dr.ssa Paola Cella, tel. 041 5053364.
Divisione immobiliare R.G. 10169/2017

NOVENTA DI PIAVE (VE), Via Argine 12 - LOTTO UNICO - COMPLESSO IMMOBILIARE composto da abitazione, garages, uffici, magazzino e scoperto vicino al centro storico; liberi; lo stato di manutenzione è scadente e necessita di importanti interventi edilizi; difformità rispetto al titolo edilizio. **Prezzo base Euro 107.325,00.** Offerta minima Euro 80.493,75. **Vendita senza incanto sincrona mista: 11/03/2021 ore 15,00** termine offerte 10/03/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Custode Dr.ssa Emanuela Vigani tel. 0421382036.
R.G.E. N. 156/2015

SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Canaletto 7 - LOTTO 1: VILLETTA bifamiliare composta al p. primo da ingresso, soggiorno / pranzo, cucina, disimpegno, tre camere e due bagni; al p. terra da magazzino, lavanderia, c.t. e due garage; giardino esterno. Libero. **Prezzo base Euro 176.851,53.** Offerta minima Euro 132.638,65. **JESOLO (VE), Loc. Jesolo Lido, Via Levantina 111- LOTTO 2: RISTORANTE / pizzeria** al p. terra, con due porzioni di scoperto, costituito da sun-room, cucina, due ripostigli, magazzino, spogliatoio, bagni, forno, bar. Libero. **Prezzo base Euro 242.639,58**. Offerta minima Euro 181.979,69 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 10/03/2021 ore 10:30** termine offerte 9/03/2021 ore 12:00. Delegato Notaio Terracina Valeria tel. 0421333038.
Causa Civile N. 13236/2016

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON PROCEDURA COMPETITIVA EX ART. 107 I° co. L.F. - Il Dott. Maurizio Nardon, Curatore, rende noto che **il giorno 12 marzo 2021 alle ore 12.00** presso il proprio Studio in Venezia (VE) Cannaregio n. 5904 (tel. 041/5230163) procederà alla individuazione tra i soggetti eventualmente interessati, di quello che per prezzo e condizioni risulterà da preferire ai fini della stipula dell'atto di compravendita dei seguenti immobili: **QUARTO D'ALTINO (VE)** - Piena proprietà - **LOTTO N. 2: FABBRICATO RURALE**, ridotto a rudere in quanto in stato di abbandono da oltre quaranta anni con annessi **TERRENI EDIFICABILI** per un totale di superficie catastale di mq 19.090; valore di stima Euro 490.000,00 **prezzo base Euro 116.279,30** offerta minima Euro 87.210,00. Vendita soggetta ad IVA.
RIF. Fallimento n. 205/2012

BENI COMMERCIALI

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON PROCEDURA COMPETITIVA EX ART. 107 I° co. L.F. - Il Dott. Maurizio Nardon, Liquidatore Giudiziale del **Concordato n. 4/2014**, rende noto che **il giorno 19 marzo 2021 alle ore 12.00** presso il proprio Studio in Venezia, Cannaregio n. 5904, tel. 041/5230163, procederà alla vendita del seguente immobile: **LOTTO UNICO - AGNA (PD), via dell'Artigianato n. 42**, proprietà 100%, **IMPIANTO** per la essicazione, movimentazione e stoccaggio di cereali, complesso composto da tre unità immobiliari, capannone di oltre 4.100 mq per lo stoccaggio dei cereali e provvista di essiccatore, cabina pesa e annessa tettoria dotata di fossa di carico e scarico del materiale, per la pulizia dei cereali e raccolta polveri nonché di 8 silos in acciaio a parete liscia, da palazzina autonoma per uffici direzionali e dall'abitazione del custode. Libero anche se sono presenti all'interno macchinari precedentemente utilizzati - Valore di stima: Euro 11.000.000,00. **Prezzo base: Euro 3.600.000,00.** Offerta minima: Euro 2.700.000,00. In caso di gara rilancio minimo di Euro 5.000,00.

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) - VIA ALTO ADIGE, 49/A - LOTTO 2: NEGOZIO al piano primo e facente parte di più ampio edificio sviluppato su tre livelli fuori terra. L'unità è composta da ampio vano adibito a negozio. L'immobile ha accesso allo scoperto comune consistente in un accesso carraio dotato di rampa carrabile ed in un accesso pedonale. Sup. commerciale 530 mq. L'immobile viene venduto come libero. Vendita soggetta ad imposta di Registro - 7° Esperimento - **Prezzo base Euro 113.116,60** offerta minima Euro 84.837,44. **Vendita senza incanto sincrona mista: 3/03/2021 ore 17,30** termine offerte 2/03/2021 ore 12:00. Custode , Dr. Danilo Capone, tel. 041 959000.
Rif. E.I. 251/2016

MEOLO (VE) - VIA DELLE INDUSTRIE II n. 82 - Piena proprietà - **LOTTO UNICO** - Locale adibito ad **UFFICIO** parte di un capannone, l'accesso avviene tramite scala comune, uso esclusivo di n. 3 posti auto su scoperto comune, libero; mutuo fondiario; vendita soggetta ad IVA - **Vendita senza incanto: 29/01/2021 ore 9:00. Prezzo base: Euro 34.580,00.** Curatore fallimentare, Dr. Michele Feltrin, tel. 0421 329466.
Rif. FALL. 118/2009

SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Isiata 52 - LOTTO UNICO - RISTORANTE in zona periferica, costituito da due piani fuori terra e da uno scoperto ad uso esclusivo, ad uso osteria con cucina e pizzeria. Occupato con contratto di locazione scadente il 31.07.2021. In stato di discreta manutenzione generale - 4° Esperimento - **Prezzo base Euro 177.187,50**. Offerta minima Euro 132.890,63. **Vendita senza incanto sincrona mista: 3/03/2021 ore 15:30** termine offerte 2/03/2021 ore 12:00. Custode Dott. Enrico Vianello tel. 041959000.
R.G.E. N. 627/2016

SPINEA (VE), VIA ROSSIGNAGO, N. 58/B - Piena proprietà - **LOTTO UNICO - LABORATORIO** artigiano uso officina composto da ampio cortile, area officina, disbrigo, bagno e spogliatoio, con ampia corte esclusiva, sup. complessiva 180 mq, piano terra. Buono stato di manutenzione in generale. Occupato dal debitore - 6° Esperimento - **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/02/2021 ore 9.00** termine offerte 25/02/2021 ore 12:00. **Prezzo base: Euro 112.040,62** offerta minima Euro 84.030,47. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Torino n. 151 B. Delegato Dr. Andrea Casagrande, tel. 041 5411320.**Rif. E.I. 593/2015**

TERRENI E DEPOSITI

SANTA MARIA DI SALA (VE), Fraz. Veternigo, Via Rugoletto - LOTTO UNICO - Piena proprietà di **TERRENO** di natura agricola, attualmente incolto, sup. cat. mq 3.030. Accesso dalla pubblica via attraverso scoperto edilizio di proprietà di terzi, tramite servitù di passaggio perpetua onerosa (pedonale e carraia per veicoli di qualsiasi genere). Limitazioni d'uso come indicate in perizia - **Prezzo base Euro 11.000,00. Vendita senza incanto 27/01/2021 ore 17:00.** Curatore Rag. Lauretta Pol Bodetto, Tel. 0421.280632
FALL. N. 69/2019

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE DI PORDENONE

Pordenone (PN) Frazione Rorai Grande, Via Fontanazze 1 - Lotto UNICO: Appartamento al primo piano. Quota di 1/2 della strada di accesso (bene comune non censibile). Prezzo base Euro 88.400,00. Offerte in aumento pari ad euro 1.000,00. Vendita senza incanto 18/02/2021 ore 17:00 presso lo studio del Curatore Dott. Alberto Cassin in Piazza Pio X 71/2, Ceggia (VE), tel. 0421329611 email: *info@studiocassin.it*. Offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto, ad un prezzo non inferiore a quello base, dovranno pervenire in busta chiusa presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Pordenone entro le ore 11:00 del giorno 17/02/2021, a corredo dell'offerta deposito cauzionale infruttifero pari al 10% del prezzo base, accreditata sul c/c della procedura c/o la Banca di Friuladria Filiale di Ceggia IBAN: IT78T0533636040000030192930 mediante bonifico o assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni. FALLIMENTO N. 59/2014

TRIBUNALE DI PORDENONE

Pordenone (PN) frazione Rorai Grande, Via Fontanazze 9 - Lotto UNICO: Quota di 1/1 di piena proprietà di complesso immobiliare costituito una villa unifamiliare, da una tettoia aperta, dall'area scoperta circostante, nonché di una fettuccia di area scoperta destinata a porzione di scivolo. Prezzo base Euro 380.000,00. Offerte in aumento pari ad Euro 5.000,00. Vendita senza incanto 18/02/2021 ore 16:00 presso lo studio del Curatore Dott. Alberto Cassin a Ceggia (VE) Piazza Pio X 71/2. Offerte irrevocabili di acquisto, ad un prezzo inferiore a quello base, dovranno pervenire in busta chiusa presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone entro le ore 11:00 del 17/02/2021, a corredo dell'offerta dovrà essere costituito deposito cauzionale infruttifero almeno pari al 10% del prezzo base, somma che dovrà essere accreditata e resa disponibile sul c/c della procedura acceso c/o la Banca di Friuladria Filiale di Ceggia e identificato con il seguente Iban: IT78T0533636040000030192930 mediante bonifico o assegno circolare non trasferibile intestato al Fallimento Tribunale di Pordenone. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni. FALLIMENTO N. 59/2014

TRIBUNALE DI PORDENONE

Ovaro (UD), Via Luint - Lotto UNICO: Quota di 1/1 di piena proprietà di fabbricato per civile abitazione con accessorio uso legnaia. Prezzo base Euro 50.000,00. Offerte in aumento pari ad euro 1.000,00. Vendita senza incanto 18/02/2021 ore 10:00 presso lo studio del curatore Dott. Alberto Cassin in Ceggia (VE), Piazza Pio X 71/2 tel. 0421329611 email *info@studiocassin.it*. Offerte irrevocabili d'acquisto, dovranno pervenire in busta chiusa presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone entro le ore 11:00 del 17/02/2021. Dovrà essere costituito deposito cauzionale infruttifero almeno pari al 10% del prezzo base, sul c/c della procedura c/o Banca di Friuladria Filiale di Ceggia Iban: IT46O0533636040000030227484mediante bonifico o assegno circolare non trasferibile intestato al Fallimento. G.D. Dott.ssa Roberta Bolzoni. FALLIMENTO N. 21/2016

I nodi della verifica

IL RETROSCENA

Fragile tregua Conte-Renzi ma resta il macigno del Mes

▶Recovery, Iv ottiene il ridimensionamento della task force, rimpasto rinviato a gennaio

▶Bellanova: «Il premier per ora stia sereno» E si teme che Matteo apra la crisi a maggio

ROMA È scattata la fragile tregua di Natale. Matteo Renzi, dopo l'incontro tra la delegazione di Italia Viva e Giuseppe Conte, ha sotterrato l'ascia di guerra. E attende la settimana prossima per tirare le somme, quando verrà definito il piano italiano (fondi e progetti) per incassare e far fruttare i 209 miliardi del Recovery Fund europeo. «Sarà quello il momento della verità», ha confidato l'ex premier, «per ora abbiamo ottenuto che Conte ha mollato su task force e metodo di lavoro, garantendo finalmente scelte collegiali. Ma ci sono altre questioni aperte...». Il sì al Fondo salva Stati (Mes) da 37 miliardi per la Sanità, la rinuncia alla delega ai Servizi segreti. Più il rimpasto. Ma di questo se ne parlerà dopo l'Epifania, quando il Recovery Plan sarà stato definito.

Conte tira un respiro di sollievo, visto che appena due giorni fa il coordinatore di Italia Viva Ettore Rosato aveva detto che il premier aveva «dissipato la fiducia» della sua maggioranza. E ritiene «sostanzialmente risolto il problema politico, salvo sorprese ulteriori di Renzi».

Già. Il timore del premier, del Pd e dei 5Stelle è che la partita «non si sia chiusa». «Renzi è imprevedibile, è chiaro al mondo che ha deciso di far fuori Conte», dice un ministro dem, «nulla di più facile perciò che adesso, in piena epidemia, rinvii la crisi per poi tentare di far cadere il governo tra aprile a maggio. A quel punto non correrebbe più il rischio delle elezioni anticipate, visto che a luglio comincia il semestre bianco per l'elezione del nuovo Capo dello Stato. E nessuno potrebbe accusarlo di aver fatto saltare il Recovery Plan aprendo la crisi proprio adesso...». Insomma, tregua ma fino a un certo punto. Tra i rossogialli il tasso di fiducia reciproca resta ai minimi. Anche perché Conte non vuole cedere la delega ai Servizi, rivendicata dal Pd. Rifiuta il Mes, sollecitato da tutti gli alleati, 5Stelle a parte. E non ha alcuna voglia di procedere al rimpasto che sarebbe gradito a dem e renziani.

Il leader di Iv Matteo Renzi A sinistra, il premier Giuseppe Conte

Ma torniamo al confronto con Italia Viva. L'incontro, durato oltre due ore, ha vissuto «forti momenti di tensione», come riferisce più di un partecipante. Rosato è partito a testa bassa: «Il metodo non va, avete tentato di approvare il Recovery plan di nascosto, senza collegialità. E poi serve il Mes, non si possono dare solo 9 miliardi alla Sanità». Conte non ha replicato. Ma ha difeso la linea, sostenendo di essere stato frainteso e di non aver mai voluto inserire la task force in un emendamento alla manovra. A questo punto sono state Teresa Bellanova e Maria Elena Boschi ad andare all'assalto: «Frainteso?! Ma se volevi inserirla in un emendamento alla legge di bilancio...». Anche qui Conte ha fatto il bunchball, il muro di gomma, senza rispondere per le rime.

«TASK FORCE PER I CONTROLLI»

In ogni caso i renziani non chiudono la porta alla task force, «ma solo per il monitoraggio di attuazione dei progetti. Ne parleremo però dopo aver definito i progetti e come distribuire i fondi». Sintesi della Bellanova all'uscita di palazzo Chigi: «Il piano che aveva presentato Conte ora non c'è più, si riscrive da capo con il contributo di tutti. Se il premier può stare sereno? Sì, se risolve i problemi, altrimenti è inutile...».

Meno ringhiosi e più soddisfatti i rappresentanti di Leu, Loredana De Petris e Federico Fornaro con i quali Conte ha chiuso il giro di incontri: «Sulla governance c'è stata massima apertura, ci è stata presentata una bozza e c'è disponibilità a ragionare in una logica di far entrare tutta la Pubblica amministrazione con un necessario monitoraggio. Un passo in avanti positivo. Ma servono più risorse per la Sanità».

RECOVERY PRONTO A FEBBRAIO

Al termine dei due incontri il ministro dem Enzo Amendola, che coordina il lavoro sul Recovery plan, ha tracciato il bilancio: «Ora si accelera. Non potremo però rinunciare a una struttura che monitori l'attuazione del Piano, ce lo chiede l'Unione europea». Ma la task force «non sostituirà i ministeri». Amendola ha anche spiegato che da 600 progetti si è scesi a 52 che «saranno razionalizzati e resi coerenti e il Parlamento riceverà tutti gli elementi» sul Recovery plan che «speriamo di consegnare alla Commissione Ue a metà febbraio».

Alberto Gentili

RENZIANI E PD NON VOGLIONO RINUNCIARE AL FONDO SALVA-STATI ALTA TENSIONE ANCHE SULLA DELEGA AI SERVIZI SEGRETI

LE QUESTIONI SUL TAVOLO

1 Il Recovery plan
I 209 miliardi destinati all'Italia dalla Ue agitano la maggioranza. Italia viva chiede a Conte maggiore collegualità nelle decisioni

2 I soldi del Mes
Pd, Iv e Leu vorrebbero accedere ai soldi del Fondo Salva-Stati per la sanità, ma M5S si oppone. Conte media

3 La delega ai Servizi
Al momento la delega agli 007 è in mano a Palazzo Chigi. Pd e Iv chiedono a Conte di rinunciarci, braccio di ferro in corso

4 L'ipotesi rimpasto
La possibilità di un mini-rimpasto resta sullo sfondo. E' un'ipotesi caldeggiata da Pd e renziani, ma i 5Stelle avvertono: «Non se ne parla»

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI

UNIONE DI COMUNI TERRE DI PIANURA
AVVISO DI GARA
Unione di Comuni Terre di Pianura, Via San Donato, 199 - 40057 Granarolo dell'Emilia (BO), P.IVA 03014291201, Tel. 051/6004341, PEC: tdpgarecontratti@cert.provincia.bo.it. Procedura aperta, per l'affidamento dei servizi antilarvale, adulticida, fornitura prodotti e assistenza tecnico-scientifica alla lotta alle zanzare 2021-2023. Enti committenti: Comuni di Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio e Molinella. Valore globale presunto del servizio: € 914.672,28 oltre IVA. Termine per la presentazione delle offerte: ore 18.00 del 18/01/2021. Documentazione di gara consultabile su: www.terredipianura.it e su http://intercenter.regione.emilia-romagna.it. Granarolo dell'Emilia, 18/12/2020.
RESP. SETTORE GARE E CONTRATTI, DR.SSA S. FANTAZZINI

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Regionale Prevenzione Protezione Ambientale del Veneto
OGGETTO DELL'APPALTO: Fornitura, in nove lotti, di strumentazione per il monitoraggio ambientale. Valore complessivo dell'appalto aggiudicato € 482.132,65 (IVA esclusa).
Aggiudicatari indicati nel testo integrale dell'Avviso di appalto aggiudicato pubblicato sul portale www.arpa.veneto.it (http://www.arpa.veneto.it/bandi_e_fornitori/htm/bandi_di_gara_scaduti.asp).
Il Dirigente del Servizio Acquisizione Beni Servizi e Lavori Dr.ssa Antonella Spolaore

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
S.U.A. Stazione Unica Appaltante
Si comunica che il risultato integrale della gara di appalto per l'affidamento del "Servizio di pulizia dei locali di proprietà comunale". CIG: 8062541B4D per conto del Comune di Dolo è consultabile all'indirizzo internet http://www.cittametropolitana.ve.it/SUA-bandi/sua-bandi-tutti.html.
Il Dirigente dott. Stefano Pozzer

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
S.U.A. Stazione Unica Appaltante
La Città metropolitana di Venezia - Stazione Unica Appaltante - ha indetto, per conto di Eraclea Patrimonio e Servizi s.r.l., una procedura telematica aperta in ambito U.E. per l'affidamento, mediante accordo quadro, della fornitura di farmaci, parafarmaci e altri generi vendibili nella farmacia di Eraclea Patrimonio e Servizi srl, suddivisa in tre lotti: 1° lotto di € 1.200.000,00 (IVA esclusa) CIG 849174165A, 2° lotto di € 600.000,00 (IVA esclusa) CIG 8491763881 e 3° lotto di € 200.000,00 (IVA esclusa) CIG 849178175C. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 dell'8/1/2021. Documentazione di gara disponibile su *https://cmvenezia.pro-q.it/*
Il dirigente - *dott. Stefano Pozzer*

COMUNE DI REANA DEL ROJALE
Esito di gara
È stata aggiudicata la procedura aperta per l'appalto a ridotto impatto ambientale servizio di refezione per scuole e dipendenti dei Comuni di Reana del Rojale (Lotto1 CIG 755525272E) e Magnano in Riviera (Lotto 2 CIG 7571704FCA). Prezzo Aggiudicazione: base d'asta € 5,20 a pasto: ribasso lotto 1: 15,00%; ribasso lotto 2: 11,00%. Numero offerte presentate: lotto 1: 7; lotto 2: 5. Aggiudicatario: lotti 1 e 2: Dussmann srl, Milano. Contatti: tel. 0432.856211, www.comune.reanadelrojale.ud.it
Il responsabile dell'area amministrativa dott. Daniela Ponta

AVVISO DI SELEZIONE ESTERNA
PER CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO
Si avvisa che è indetta una procedura pubblica di selezione per la sottoscrizione di contratti a tempo indeterminato di
"operatori informatici esperti (profilo analista programmatore)"
(LIV. 4° CCNL UNICO GAS-ACQUA) full time
Le domande dovranno pervenire *entro le ore 12.00 del giorno 04 gennaio 2021*
L'avviso completo è disponibile sul sito: *www.as2srl.it*

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
AVVISO DI GARA
ARCS ha indetto le seguenti procedure aperte: **Scadenza 21/02/2021** ore **12:00**. **ID20ECO003** gara a procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di pile e batterie. Importo € 169.362,17 + € 62.009,46 per opzioni contrattuali. Apertura 22/01/2021 ore 09:30. **ID20FAR003** procedura aperta per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di contenitori preriempiti e taniche di formalina. Importo € 1.035.973,50 + € 379.856,95 per opzioni contrattuali. Apertura 06/01/2021 ore 09:30. Procedure espletate in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.
Il Direttore SC Acquisizione Beni e Servizi
Dr.ssa Elena Pitton

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
BANDO DI GARA. ARCS ha indetto, in nome e per conto della Centrale Unica di Committenza Regionale, CUC, soggetto aggregatore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 455 della legge n.296/2006, gare per i beni di seguito indicati **scadenza 28/01/2021** ore **12:00**: **ID19PRE020** gara a procedura aperta, per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di medicazioni avanzate e speciali. Importo € 16.231.093,89 + € 16.231.093,89 per opzioni contrattuali Apertura 03/02/2021 ore 09:30. **ID20PRE002** gara a procedura aperta, per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di stent, aghi e altro materiale per emodinamica. Importo € 11.962.637,50 + € 11.962.637,50 per opzioni contrattuali. Apertura 04/02/2021 ore 09:30. **ID20PRO002** gara a procedura aperta, finalizzata alla conclusione di un accordo quadro per l'affidamento della fornitura di protesi d'anca. Importo € 21.458.397,00 + € 15.020.877,90 per opzioni contrattuali. Apertura 05/02/2021 ore 09:30. **ID17PRE011.1** gara a procedura aperta, per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di aghi speciali. Importo € 220.960,98 + € 165.720,74 per opzioni contrattuali. Apertura 02/02/2021 ore 09:30. **ID17PRE010.1** gara a procedura aperta, per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di suture specialistiche. Importo € 134.680,00 + € 168.350,00 per opzioni contrattuali. Apertura 02/02/2021 ore 11:00. Procedure espletate in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.
Il Direttore Sc Acquisizione Beni e Servizi **Dr.ssa Elena Pitton**

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale
ESTRATTO BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA
Quest'Autorità rende noto che intende affidare, tramite procedura aperta telematica (che si svolgerà attraverso l'utilizzazione del sistema telematico denominato "Sintel" di proprietà di ARCA Lombardia), l'appalto per l'affidamento dello STUDIO PROPEDEUTICO ALLA PROGETTAZIONE PER LA DEFINIZIONE DI SOLUZIONI OPERATIVE E INFRASTRUTTURALI PER MASSIMIZZARE LA SOSTENIBILITÀ DELLA NAVIGAZIONE – cofinanziato a valere sul progetto CEF "Channeling the Green deal for Venice", Action no: 2019-IT-TM-0096-S. CUP F72E18000190005 - CIG 8524154269 - ID SINTEL 131481756. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in base ai criteri indicati nel Bando e nel Disciplinare di gara. Luogo di esecuzione: Porto di Venezia. Il valore stimato dell'appalto è pari ad **€ 987.000,00**. CPV: 74200000-1 Servizi architettonici, di ingegneria, di costruzione e di consulenza tecnica affini. Termine per la ricezione delle offerte: **15 febbraio 2021** ora locale: **ore 17:00**. Responsabile unico del procedimento: dott. ing. Paolo Menegazzo. L'avviso di gara viene pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V serie speciale relativa ai contratti pubblici n. 143 del 07/12/2020**. La documentazione di gara è resa disponibile sul sito internet http://www.port.venice.it dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, sezione Amministrazione Trasparente, nonché presso: www.sintel.regione.lombardia.it. Venezia, 02/12/2020
Il responsabile unico del procedimento - dott. ing. Paolo Menegazzo

CONSORZIO CEV
Estratto bando di gara
Affidamento del servizio di lavaggio, stiratura, riparazione, manutenzione e guardaroba della biancheria degli ospiti e materiale del Centro Residenziale per Anziani "Umberto I" di Piove di Sacco (PD) - CIG: 85519940B5 – CPV 98310000-9 Servizi di lavanderia e lavaggio a secco. Stazione appaltante: Consorzio CEV, Via A. Pacinotti 4/B, Verona, su mandato del CRA "Umberto I" che procederà alla stipula contrattuale; RUP per la fase di affidamento dott. Alberto Soldà. Appalto congiunto: il CRA "Umberto I" opera tramite il Consorzio CEV in qualità di Centrale di Committenza. Documentazione di gara disponibile presso: https://eprocurement.consorziocev.it, http://www.craup.it. Valore stimato appalto: € 1.595.800,00 (compreso rinnovo) IVA esclusa, come dettagliato nella documentazione di gara. Durata appalto: 6 anni. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa miglior rapporto qualità-prezzo (tecnica – max p. 70, economica – max p. 30). Procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, svolta attraverso il sistema telematico CEV https://eprocurement.consorziocev.it. Termine ricevimento offerte: ore 12:00 del 22/01/2021. Modalità apertura offerte: ore 10:00 del 25/01/2021.

AVVISO RELATIVO AD APPALTO AGGIUDICATO - art. 98 D.Lgs. n. 50/2016: Amm.ne aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - C.F. 02985660303 - sede legale: Via Pozzuolo 330, 33100 Udine _ R.U.P.: ing. Elena Moro - Resp. Procedim. Gara: dott.ssa Graziella Bravo - Tel. +39 0432 554774, fax +39 0432 552079, segreteria.dpttecnico@asufc.sanita.fvg.it - www.asufc.sanita.fvg.it - PEC: asufc@certsanita.fvg.it. **Descrizione appalto**: "ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE ECONOMICO, EX ART. 54, c. 3 DEL CODICE DEI CONTRATTI, PER L'ESECUZIONE DI LAVORI DI NUOVE REALIZZAZIONI, DI RISTRUTTURAZIONE E DI MANUTENZIONE DI TIPO EDILE, IMPIANTISTICO E STRADALE DA ESEGUIRSI ALL'ESTERNO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ O IN USO DELL'ASUFC" - CIG: 8269248F4F. **Procedura aggiudicazione**: Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. **Criterio aggiudicazione**: ex art. 36, c. 9-bis, del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. - minor prezzo, determinato mediante ribasso sull'Elenco Prezzi a base di gara, con esclusione automatica, ex art. 97 c. 8 del D.Lgs. 50/2016, delle offerte con percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97 c. 2 del D.Lgs. n 50/2016 e s.m.i.. **Aggiudicazione**: decr. n. 667 dd. 13.07.2020 - efficacia decr. n. 819 dd. 27.08.2020 - accordo quadro Rep. n. 3 dd. 01.12.2020. **Numero offerte ricevute**: 40 (quaranta) - ammesse: 38 (trentotto). **Aggiudicatario**: "ZARA APPALTI S.r.l." di Aversa (CE). **Aggiudicazione appalto**: ribasso offerto 20,125%. Valore: euro 1.950.000,00 di cui euro 40.000,00 quali oneri per la sicurezza (al netto dell'I.V.A.). **Procedure di ricorso**: TAR FVG, p.zza Unità d'Italia 7 - 34121 Trieste, www.giustizia-amministrativa.it - termini ricorso: 30 gg.. **Precedenti pubblicazioni**: indizione G.U.R.I. n. 43 dd. 15.04.2020 - esito G.U.R.I. n. 149 dd. 21.12.2020.
Il Direttore Generale dott. Massimo Braganti

«Ho portato i miei figli da lui, mai avrei pensato li uccidesse»

▶Trebaseleghe, la mamma di Pietro e Francesca ieri mattina è stata cinque ore dai carabinieri: «Una relazione tossica e ci siamo lasciati, ma non era violento»

L'OMICIDIO-SUICIDIO

PADOVA «Sono stata io a portare i miei figli a casa del mio ex marito. Pensate avrei potuto farlo se avessi anche solo immaginato che potesse far loro del male? Li avrei accompagnati nella casa del loro macellaio?». Ieri pomeriggio la mamma di Pietro e Francesca, i due ragazzi di 13 e 15 anni assassinati nella casa del padre nel padovano domenica mattina dal papà 49enne, Alessandro Pontin, si è recata spontaneamente dai carabinieri. Cinque ore di colloquio nella stazione di Trebaseleghe per raccontare al maresciallo tutta la sua vita dall'incontro con Alessandro, al matrimonio nel 2005, al divorzio nel 2015 fino a sabato nel primo pomeriggio, quando Roberta Calzarotto ha accompagnato i suoi ragazzi dal papà.

IL MATRIMONIO

«Quella con mio marito era una relazione "tossica" - ha spiegato tra le lacrime, con un dolore che nessuno può capire - tanto che ci siamo lasciati. Ma non è mai stato violento con Pietro e Francesca. Posso dire che era duro con loro, ma non cattivo, non avrei mai pensato potesse far loro del qualcosa di brutto. E a loro non ho mai detto nulla di male sul loro papà». Ai carabinieri ha ribadito che c'erano state delle tensioni tra loro, specialmente quando lei lo denunciò perché non pagava gli alimenti. Ma le cose si erano risolte quando Pontin riprese a lavorare quest'estate e saldò i suoi debiti con l'ex moglie.

ALL'INTERNO DELLA CASA TROVATI APPUNTI DELL'UOMO OSSESSIONATO DAL GIUDIZIO ALTRUI, MANIE CHE POTREBBERO ESSERE SFOCIATE IN DEPRESSIONE

La procura ha accelerato i tempi dell'autopsia per consentire i funerali dei ragazzi prima di Natale. Così ieri il medico legale ha eseguito l'esame sui corpi prima di Alessandro Pontin, poi di Francesca e infine di Pietro. Accertamenti che si sono conclusi in tarda serata. Sul corpo di Francesca ci sono numerose coltellate, comprese alcune anche sulle braccia.

LE SCRITTE

Intanto si fa strada sempre più l'ipotesi che ad armare la mano del padre contro i figli sia stata la depressione e uno stato psichiatrico fragile. All'interno della casa dell'orrore durante la perquisizione i carabinieri hanno ritrovato degli appunti scritti a mano su dei fogli da Pontin. "Tutti mi giudicano", "Mi sento giudicato dal mondo che mi osserva e mi critica", "Vivo nel costante giudizio di tutti" e altri pensieri che fanno pensare che l'uomo potesse avere delle manie di persecuzione che possano essere poi sfociate in una depressione che lo ha portato a decidere di uccidere se stesso e i propri figli, per portarli in un "luogo migliore". Sulla vicenda si esprime anche il procuratore capo Antonino Cappelleri: «L'episodio è stato qualcosa di totalmente imprevedibile. La signora a maggio di quest'anno ha denunciato il marito perché non passava gli alimenti ai figli. Poi lui, nei mesi a seguire, ha trovato un impiego, e a novembre ha pagato gli alimenti anche quelli arretrati. A questo punto la signora ha rimesso la querela».

Marina Lucchin

IL MASSACRO Sopra Alessandro Pontin, sotto Francesca e Pietro

Coppia fatta a pezzi, fermata l'ex nuora: «Trasportava le valigie»

IL CASO

ROMA I carabinieri e la procura adesso cercano presunti complici e indagano anche sul ruolo di Taulant, il figlio della coppia di cinquantenni albanesi trovati a pezzi in quattro valigie dieci giorni fa. Ma intanto, la svolta sul caso di Sheptim e Teuta Pasho, è arrivata ieri mattina: i militari hanno fermato Elona Kalesha, 36 anni, origini albanesi (è nata a Durazzo) e una relazione (nel 2015 anno della scomparsa della coppia) con Taulant.

Secondo il decreto di fermo, che dovrà essere convalidato nelle prossime ore, il rischio che la donna, indagata per omicidio, vilipendio e occultamento di cadaveri, potesse allontanarsi è concreto. È stata lei l'ultima a vederli e, soprattutto, i vicini dell'appartamento nel quartiere di Novoli, in via Felice Fontana, preso in affitto dai coniugi Pasho alla fine di ottobre 2015, per riabbracciare il figlio che sarebbe uscito dal carcere dopo una detenzione per droga, sostengono di avere visto Elona Kalesha trasportare delle valigie con delle evidenti macchie rapprese, probabilmente di sangue. La proprietaria dell'immobile, nel 2015, aveva sollecitato un intervento dopo le lamentele di alcuni inquilini, per l'odore nauseabondo che arrivava dalla casa, ma le verifiche non avevano portato a nulla. Il sospetto è che l'omicidio si sia consumato proprio in quella casa. Ieri, davanti alla pm Ornella Galeotti, la donna si è avvalsa della facoltà di non rispondere.

FIRENZE, È STATA L'ULTIMA A VEDERLI VIVI. LE TESTIMONIANZE DEI VICINI DI CASA ACCUSANO LA 36ENNE ALBANESE

IL FERMO

Quando i militari hanno bussato alla porta del suo appartamento, Elona Kalesha, titolare di partita Iva che vive facendo le pulizie, era sola in casa. L'appartamento era stati affittato dai coniugi per un breve periodo ma è in quella stessa casa, ora sotto sequestro che viveva ed è stata arrestata l'indagata. I militari hanno messo i sigilli anche al garage di un'altra abitazione, in via del Pantano 16, sempre a Firenze, dove la donna all'epoca della scomparsa dei coniugi, conviveva con Taulant Pasho. È lo stesso garage dove, nel giugno 2016, erano stati sequestrati sei chili di droga. Il ritrovamento delle valigie con i corpi, in un campo sotto la superstrada Firenze-Pisa-Livorno, dove si trovavano da almeno due anni, ha dato un impulso alle indagini e le intercettazioni avrebbero incastrato la donna. Adesso saranno i rilievi tecnici del Ris a stabilire dove sia avvenuto l'omicidio. Le figlie dei Pasho, Vittoria e Dorina hanno sempre sostenuto che fosse stata proprio Elona l'ultima ad aver incontrato i genitori, l'1 novembre e avrebbe anche riferito di un litigio avvenuto tra Sheptim e Teuta. Subito dopo la scomparsa dei genitori, una delle figlie aveva ricevuto una telefonata: una voce femminile affermava di essere la madre e la rassicurava sostenendo di essersi volontariamente allontanata. Nel 2016 la relazione tra Elona e Taulant si era interrotta: il compagno era fuggito all'estero dopo essere evaso dagli arresti domiciliari ed è attualmente detenuto in Svizzera.

Valentina Errante

L'ARRESTO Elona Kalesha, 36 anni, fermata dai carabinieri

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA
Quanta fiducia prova per gli ultimi tre Papi?
Quanta fiducia prova per Papa Francesco?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 23 Dicembre 2020
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Cala di 22 punti percentuali l'appeal di Bergoglio rispetto all'inizio del suo pontificato: tra gli under 25 è appena al 42%, sale con l'aumentare dell'età

Papa Francesco e la crisi del 7° anno: fiducia al 71%

Papa Francesco si conferma come una delle figure più amate da Veneto, Friuli-Venezia Giulia e in Provincia di Trento: questa indicazione emerge in maniera piuttosto netta dai dati analizzati da Demos e pubblicati all'interno dell'Osservatorio su Nord Est del Gazzettino. Oggi, sono più di sette rispondenti su dieci (71%) a dichiarare di provare molta o abbastanza fiducia in Bergoglio.

L'affetto per il Papa "venuto dalla fine del mondo", come si era definito lui stesso oramai sette anni fa, però, sembra accusare una certa difficoltà. Nel 2013, era il 93% dei nordestini a tributargli molta o abbastanza fiducia. La quota si mantiene piuttosto stabile (e superiore al 90%) fino al 2016, mentre nel 2017, quando il gradimento si ferma all'87%, sembra iniziare una lenta diminuzione dei consensi che non si fermerà più. Infatti, il valore scende all'80% nel 2018, al 75% nel 2019, e attualmente non va oltre il 71%.

SALDO NEGATIVO

Dall'inizio del pontificato, il saldo per Bergoglio è negativo di 22 punti percentuali, quindi intorno ai livelli registrati dal Papa Emerito Ratzinger nel 2006, e al di sotto di quanto osservato per Giovanni Paolo II nel 2000 (82%).

In quali settori abbiamo osservato la maggiore erosione dei consensi? Consideriamo il fattore anagrafico: in linea generale, la fiducia nel Papa tende a crescere all'aumentare dell'età. Tra i più giovani, il valore si ferma al 42%, mentre supera la soglia della maggioranza assoluta tra coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni (61%). Un valore del tutto simile (63%) è osservabile in chi ha tra i 35 e i 44 anni, mentre tra gli adulti si posiziona intorno alla media dell'area (72%). È tra coloro che hanno tra i 55 e i 64 anni (76%), e soprattutto tra gli anziani (85%), che le percentuali tendono a crescere in maniera più importante. Se guardiamo alla fiducia espressa nel 2013 dalle diverse età, però, possiamo vedere come in questi anni il gradimento non si sia solo ridotto, in generale, ma si sia anche caratterizzato, dal punto di vista generazionale. Nelle diverse età, infatti, il saldo tra la fiducia odierna e quella registrata 7 anni fa varia molto: si attesta tra -15 e -10 punti percentuali tra gli over-55; scende a -26 tra quanti hanno tra i 45 e i 54 anni; raggiunge -30 tra coloro che hanno tra i 25 e i 44 anni e si impenna a -46 tra gli under-25.

PRATICANTI E NON

Vediamo a questo punto l'influenza della pratica religiosa. Oggi, la fiducia verso Papa Francesco si ferma al 46% tra i non praticanti; raggiunge il 77% tra coloro che vanno saltuariamente in Chiesa e sale all'87% tra chi lo fa assiduamente. Nel 2013, però, i medesimi settori mostravano un trasporto molto più ampio e trasversale verso il nuovo Vescovo di Roma: chi non andava a Messa gli tributava una fiducia pari all'81%, valore che saliva al 95-96% tra chi era praticante. «La fiducia è la sola cura conosciuta per la paura», secondo il medico statunitense Lena Kellogg Sadler. E allora che questo Natale 2020, complicato e difficile come l'anno che si sta chiudendo, possa (ri)portarci, nonostante tutto, un po' di fiducia.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e il 6 novembre 2020 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1001 persone (rifiuti/sostituzioni: 6203), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.10% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L'intervista

«Spinta vitale ma è meno brillante»

Se Giovanni Paolo II aveva una straordinaria capacità istrionica di comunicare, soprattutto in televisione, Benedetto XVI per stile, carattere, età, ha gestito una comunicazione asciutta e sobria; mentre Papa Francesco è un uomo che comunica in modo libero dalla retorica curiale. «In lui» dice Giovanni Vio, docente di storia del cristianesimo contemporaneo all'università Ca' Foscari di Venezia - si vede l'impronta della fraternità e paternità».

Tuttavia la fiducia nel Papa è calata ...

«Il 2020 disegna una curva discendente non enorme, ma scesa al 71%. Il calo è dovuto al fatto che con il passare degli anni, la spinta riformatrice che caratterizza questo pontificato è percepita come meno innovatrice: non si è esaurita, ma risulta meno brillante. La fiducia rimane alta sia per gli assidui che per i saltuari, ma si è quasi dimezzata quella dei non praticanti: attendono risultati che il programma innovatore di questo papa aveva fatto sperare. Si è ridotta a metà anche la fede nella fascia giovanile, per cui gli entusiasmi e le delusioni rispetto alla pratica religiosa sono repentini ad affermarsi».

Qual è la spinta innovatrice?

«L' esercizio del ministero della chiesa non è più schiacciato sulla figura del Papa, ma si fa accompagnare dalla consultazione del collegio cardinalizio e dagli episcopati delle diverse parti del pianeta. Papa Francesco sta facendo molto anche per risanare gli scandali finanziari dei precedenti pontificati, spinge verso una chiesa povera».

C'è una maggiore attenzione ai problemi sociali nel mondo?

«Ai marginali, a coloro che soffrono senza discriminarli. Siano migranti, poveri di diversi paesi, dal punto di vista culturale e verso tutte le forme di esclusione».

Filomena Spolaor

Economia

CATTOLICA: INFONDATA OPZIONE ACQUISTO BANCO BPM PER VERA VITA E VERA ASSICURAZIONI, PRONTI A CHIEDERE DANNI PER 500 MILIONI

Paolo Bedoni
presidente Cattolica

Euro/Dollaro

+0,54% 1 = 1,2239$

1 = 0,9115 £ -0.50% 1 = 1,0837 fr +0,25% 1 = 126,52 ¥ +0,38%

L'EGO - HUB

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+1,92%	23.787,23
Ftse Mib	+2,03%	21.844,33
Ftse Italia Mid Cap	+0,90%	37.606,71
Fts e Italia Star	+1,50%	44.044,78

M M G V L M

Volksbank torna all'utile e scommette sul Nordest

▶Il direttore generale Naef presenta il piano al 2023 che punta al dividendo

▶«A fine anno profitti oltre i 12 milioni, nessuna chiusura e pronti per la ripresa»

L'INTERVISTA

TREVISO Volksbank punta a diventare sempre più banca del Nordest, sfruttando la leva della sostenibilità. Il cda della popolare bolzanina ha appena varato il piano industriale 2021-2023. In termini di risultati, delinea uno sviluppo dei volumi fino a raggiungere 12,3 miliardi nel 2023, con una raccolta diretta superiore a 8,8 miliardi (rispetto agli 8,2 miliardi del 2019) e crediti alla clientela prossimi a quota 8 miliardi (da 7,2). Indici di redditività e patrimoniali in miglioramento, un ritorno all'utile già dall'esercizio in corso e al pagamento del dividendo.

Alberto Naef, direttore generale da febbraio, dopo l'allargamento al di fuori del territorio d'origine dell'Alto Adige e del Trentino lanciato cinque anni fa con l'acquisizione di Popolare di Marostica e della sua controllata Banca di Treviso, continuerete l'espansione?

«Ora vogliamo dare avvio ad una fase di consolidamento, pur continuando a crescere. Il piano è focalizzato sull'incrementare la quota di mercato nelle otto province in cui siamo presenti, ma per via organica, lavorando con le risorse che abbiamo».

«CRESCEREMO PER LINEE INTERNE SFRUTTANDO IL RIMBALZO POST COVID CHE IN VENETO SARÀ IL DOPPIO DELLA MEDIA NAZIONALE CON L'EXPORT»

Oggi la banca conta 164 filiali, 92 tra Belluno, Treviso, Padova, Vicenza, Venezia e Pordenone: nessun sensibile ritocco a breve?

«Al di là delle aperture già annunciate, riteniamo di essere a posto rispetto alla rete. Naturalmente, valuteremo di volta in volta eventuali opportunità offerte dal mercato. Però, contrariamente alle aspettative sul settore bancario, il nostro è un piano coraggioso perché non prevede riduzione dei costi attraverso la riduzione di sportelli o personale».

Da dove dunque può prendere nuovo vigore questo sviluppo per linee interne?

«Innanzitutto sfruttando il rimbalzo post Covid. Gli scenari macroeconomici proiettano una crescita del Pil del Triveneto, e in particolare del Veneto, più che doppia rispetto alla media nazionale, ovvero il 2,5% rispetto all'1- 1,5%, anche grazie alla propensione all'export».

Il Veneto resta centrale nella strategia di Volksbank?

«Assolutamente. Resta un'area fondamentale per noi: qui abbiamo tre delle sei direzioni. Il Veneto è parte del dna di questa banca».

Dopo il 2019 chiuso in rosso per 84,4 milioni, il primo semestre 2020 ha segnato un utile di 6 milioni: cosa prevedete per la fine dell'esercizio?

ALBERTO NAEF Da febbraio direttore generale di Volksbank

«I 6 milioni dei primi sei mesi sono un punto di partenza, non d'arrivo. Stiamo definendo i numeri anche alla luce dello scenario attuale, ma ci aspettiamo un utile più del doppio».

Focus del piano, fin dal titolo, è la sostenibilità: oltre 2 miliardi di finanziamenti per progetti Esg (in ambiente, sociale e responsabilità d'impresa) e 3 miliardi di fondi che investono in aziende di questo tipo.

«Viviamo un cambio di paradigma. L'essere sostenibile farà sempre più parte del nostro modo di essere banca e non solo nel nostro modo di essere azienda. Proprio per permettere all'umanità di raggiungere un maggiore livello di sostenibilità sono necessari investimenti. E soprattutto qui che rientra il nuovo ruolo della banca, anche quale soggetto finanziatore e soggetto investitore».

Riguardo alla economia del nostro territorio, per il 2021, è più fiducioso o preoccupato?

«Sono prudentemente sereno: se riusciamo ad avviare un percorso di vaccinazione, al di là del tempo per completarlo, si potrà intravedere una via d'uscita e, a quel punto, per quanto critico, il quadro complessivo può andare verso una risistemazione».

Mattia Zanardo

Cassa Depositi taglia la valutazione di Aspi e rinvia l'offerta finale

RILANCI

MILANO Terza offerta non vincolante della cordata Cdp ad Atlantia per acquistare l'88% di Aspi, a un valore provvisorio inferiore di circa 400 milioni al range precedente (8,5-9,5 miliardi). Ieri, in tarda serata è pervenuta alla holding presieduta da Fabio Cerchiai e guidata da Carlo Bertazzo una nuova lettera firmata da Pierpaolo Di Stefano, Ad Cdp equity e dai top manager di Blackstone e Macquarie, autorizzata dal cda di via Goito durato circa un'ora: tutti d'accordo, si sarebbe registrata nuovamente l'astensione del vicepresidente Luigi Paganetto, indicato dall'ex ministro Giovanni Tria. La valutazione è ancora fluida perché Cassa, Blackstone e Macquarie ritengono di dover fare ulteriori approfondimenti e, rispetto alla precedente deadline, indicata nella lettera del 14 dicembre con la previsione di alcuni passaggi, tra cui l'invio di un'offerta binding entro fine gennaio, la nuova time table rinvia alla fine del prossimo mese il completamento della due diligence e quindi sposta a fine febbraio l'invio della proposta vincolante che sarà naturalmente frutto del contraddittorio con Atlantia, rispetto a quanto sta emergendo dalla verifica degli advisor Citi e Unicredit.

Finora l'attenzione si sarebbe appuntata su alcune poste contabili e fiscali. Sul piano più strettamente tecnico, invece, sarebbe stata evidenziata la sottovalutazione, nel piano industriale di Aspi, dell'impatto sul traffico della seconda ondata Covid. Inoltre sarebbero venute alla luce maggiori spese di manutenzioni perché le verifiche sulla rete richiedono un'indagine diretta. Il lavoro di ricostruzione in corso, finora avrebbe portato però già ad alcune conclusioni provvisorie che si traducono in un ritocco all'ingiù del range di valutazione proposto due volte e sistematicamente rigettato dalla holding: 8,5-9,5 miliardi, quindi tra 8-9 miliardi circa, che è però un livello distante da quello invocato da Tci (11-12 miliardi).

LA PRESENZA

È evidente che a fine gennaio, quando le verifiche si saranno concluse inizierà un nuovo confronto tra le parti, facendo ripartire il negoziato che almeno per tre round - settembre, ottobre, novembre -, si è interrotto sempre per le divergenze sui valori e le garanzie. La stessa cosa che verosimilmente potrebbe accadere in febbraio. L'intera partita è triangolare perché coinvolge il governo che segue passo passo le mosse, data la delicatezza della vicenda, dove le inchieste giudiziarie in corso per le responsabilità relative al crollo del Ponte Morandi sono ancora oggetto di approfondimenti. Ed è naturale che le responsabilità dal punto di vista del risarcimento danni potrebbero costituire parti essenziali del valore di Aspi, in relazione alla richiesta di manleve. Del veicolo che dovrebbe realizzare l'acquisizione, la quota di Cdp salirebbe dal 40 al 52%,mentre quella di Blackstone e Macquarie si diluirebbe dal 60 al 48%. Secondo le interlocuzioni istituzionali, la Cassa dovrebbe fare spazio a F2i, per le pressioni di fondazioni e casse di previdenza, ma Renato Ravanelli avrebbe fatto sapere di sedersi al tavolo solo in presenza di una governance dove siano chiari i poteri e i ruoli.

r. dim.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,2239**	0,542
Yen Giapponese	**126,5200**	0,381
Sterlina Inglese	**0,9115**	-0,504
Franco Svizzero	**1,0837**	0,250
Fiorino Ungherese	**362,3300**	0,388
Corona Ceca	**26,3030**	0,107
Zloty Polacco	**4,5116**	0,011
Rand Sudafricano	**17,8544**	-1,275
Renminbi Cinese	**8,0056**	0,341
Shekel Israeliano	**3,9621**	0,144
Real Brasiliano	**6,2842**	-0,478

ORO E MONETE

	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	**48,00**	54,00
Argento (per Kg.)	**630,40**	674,20
Sterlina (post.74)	**349,00**	381,00
Marengo Italiano	**276,00**	299,00

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2a	**1,250**	1,75	1,005	1,894	699166
Atlantia	**14,585**	3,15	9,847	22,98	126615
Azimut H.	**17,740**	3,93	10,681	24,39	94745
Banca Mediolanum	**7,030**	1,44	4,157	9,060	124436
Banco Bpm	**1,786**	3,24	1,049	2,481	1306944
Bper Banca	**1,425**	2,26	1,018	3,132	961140
Brembo	**10,750**	0,66	6,080	11,242	24965
Buzzi Unicem	**19,480**	2,53	13,968	23,50	39729
Campari	**9,204**	0,22	5,399	9,810	149243
Cnh Industrial	**10,035**	1,53	4,924	10,021	417898
Enel	**8,071**	2,74	5,408	8,544	2829456
Eni	**8,360**	1,41	5,911	14,324	1315042
Exor	**65,36**	5,18	36,27	75,46	46122
Fca-fiat Chrysler A	**14,598**	2,44	5,840	14,560	939260
Ferragamo	**15,340**	1,32	10,147	19,241	28381
Finecobank	**13,050**	1,87	7,272	13,273	184783
Generali	**14,100**	1,51	10,457	18,823	319596
Intesa Sanpaolo	**1,881**	0,73	1,337	2,609	7237413
Italgas	**5,055**	2,41	4,251	6,264	197600
Leonardo	**5,752**	1,73	4,066	11,773	552496
Mediaset	**2,112**	3,02	1,402	2,703	139244
Mediobanca	**7,376**	2,36	4,224	9,969	260769
Moncler	**48,38**	1,72	26,81	49,07	79638
Poste Italiane	**8,334**	2,06	6,309	11,513	185646
Prysmian	**27,96**	1,34	14,439	27,74	83298
Recordati	**44,47**	1,05	30,06	48,62	15981
Saipem	**2,103**	1,30	1,381	4,490	658004
Snam	**4,491**	1,31	3,473	5,085	659343
Stmicroelectr.	**30,18**	3,78	14,574	34,22	293745
Telecom Italia	**0,3744**	2,52	0,2892	0,5621	8028979
Tenaris	**6,532**	-0,27	3,891	10,501	273618
Terna	**6,122**	2,14	4,769	6,752	350527
Unicredito	**7,524**	1,42	6,195	14,267	1319882
Unipol	**3,876**	0,94	2,555	5,441	157314
Unipolsai	**2,186**	1,39	1,736	2,638	111161

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,515**	1,01	2,918	4,606	5012
B. Ifis	**9,105**	0,39	6,803	15,695	8966
Carraro	**1,558**	1,17	1,103	2,231	1999
Cattolica Ass.	**4,516**	0,58	3,444	7,477	30737
Danieli	**14,060**	-1,13	8,853	16,923	3704
De' Longhi	**26,88**	0,75	11,712	31,51	9361
Eurotech	**5,345**	-0,09	3,179	8,715	139295
Geox	**0,7970**	1,92	0,4582	1,193	23858
M. Zanetti Beverage	**5,480**	0,00	3,434	6,025	103
Ovs	**1,006**	0,20	0,6309	2,025	137961
Zignago Vetro	**13,800**	2,22	9,593	14,309	4754

Il progetto

Piano per ricostruire un'arena all'interno del Colosseo

Arena del Colosseo (nella foto) si parte con la ricostruzione. Il bando di gara per la progettazione, annuncia il ministro della cultura Dario Franceschini, è online sul sito di Invitalia. E il via ai lavori, con un finanziamento di 18,5 milioni di euro, è previsto «entro il 2021». Sarà una struttura altamente high tech, ma reversibile e non invasiva, assicura: «Un grande intervento tecnologico, che offrirà la possibilità ai visitatori di vedere non soltanto, come oggi, i sotterranei, ma di contemplare la bellezza del Colosseo dal centro dell'arena.» Per presentare le proposte c'è tempo fino al 1 febbraio 2021. L'intervento «consentirà di ripristinare la lettura integrale del monumento e permetterà al pubblico di comprendere appieno l'uso e la funzione di questa icona del mondo antico. Obiettivo della gara «rendere nuovamente fruibile la superficie del piano dell'arena del Colosseo e individuare una soluzione tecnologica, compatibile e reversibile, per la copertura degli ambienti ipogei».

Graziano Chiaro, padovano di nascita, ma ora residente tra Venezia e Cortina, ha abbandonato la carriera nelle aziende per coltivare la propria passione: l'astrofisica. È diventato ricercatore e collaboratore dell'agenzia americana scoprendo nuove forme celesti. «È un amore che porto con me da quando ero ragazzino, poi a 62 anni ho deciso che doveva essere la mia vita»

IL PERSONAGGIO

Il manager che cerca i pianeti per la Nasa

Dopo la laurea in Fisica è volato negli Stati Uniti, dove, a Washington, lo aspettava un contratto alla Nasa, l'Agenzia governativa che cura i programmi spaziali degli Stati Uniti. Una bella partenza per un neolaureato che allora aveva 65 anni. Era il 2017 e per Graziano Chiaro, padovano di nascita, ma ora residente alternativamente tra Venezia e Cortina, cominciava la seconda vita. Nella prima, si era laureato in chimica nel 1981 ed aveva avuto una brillantissima carriera: top manager nel settore della biochimica e docente universitario in marketing e management.

Ma la grande passione era sempre stata l'astrofisica. «Era un amore che mi portavo dentro sin da bambino, guardare attraverso il telescopio mi ha sempre affascinato. Poi, i casi della vita mi hanno portato ad occuparmi di tutt'altro. Ho lavorato come manager industriale nel settore della biochimica per grandi multinazionali, ho girato il mondo, dagli Stati Uniti a Taiwan, ho raggiunto ruoli di prestigio, ma sentivo che mi mancava qualcosa, non avevo fatto quello che più desideravo. Nel 2014, a 62 anni, mi sono detto che era il momento di decidere, poiché non c'era più tempo da perdere. Ho ripensato ad una frase che diceva mio padre in dialetto: *"Se ti sta sempre drio, no ti passi mai davanti"* . Mi sono dimesso dall'azienda per cui lavoravo e ho fatto domanda di ammissione alla Scuola di dottorato di ricerca in Fisica dell'Università di Padova, la stessa dove mi ero già laureato nella prima vita».

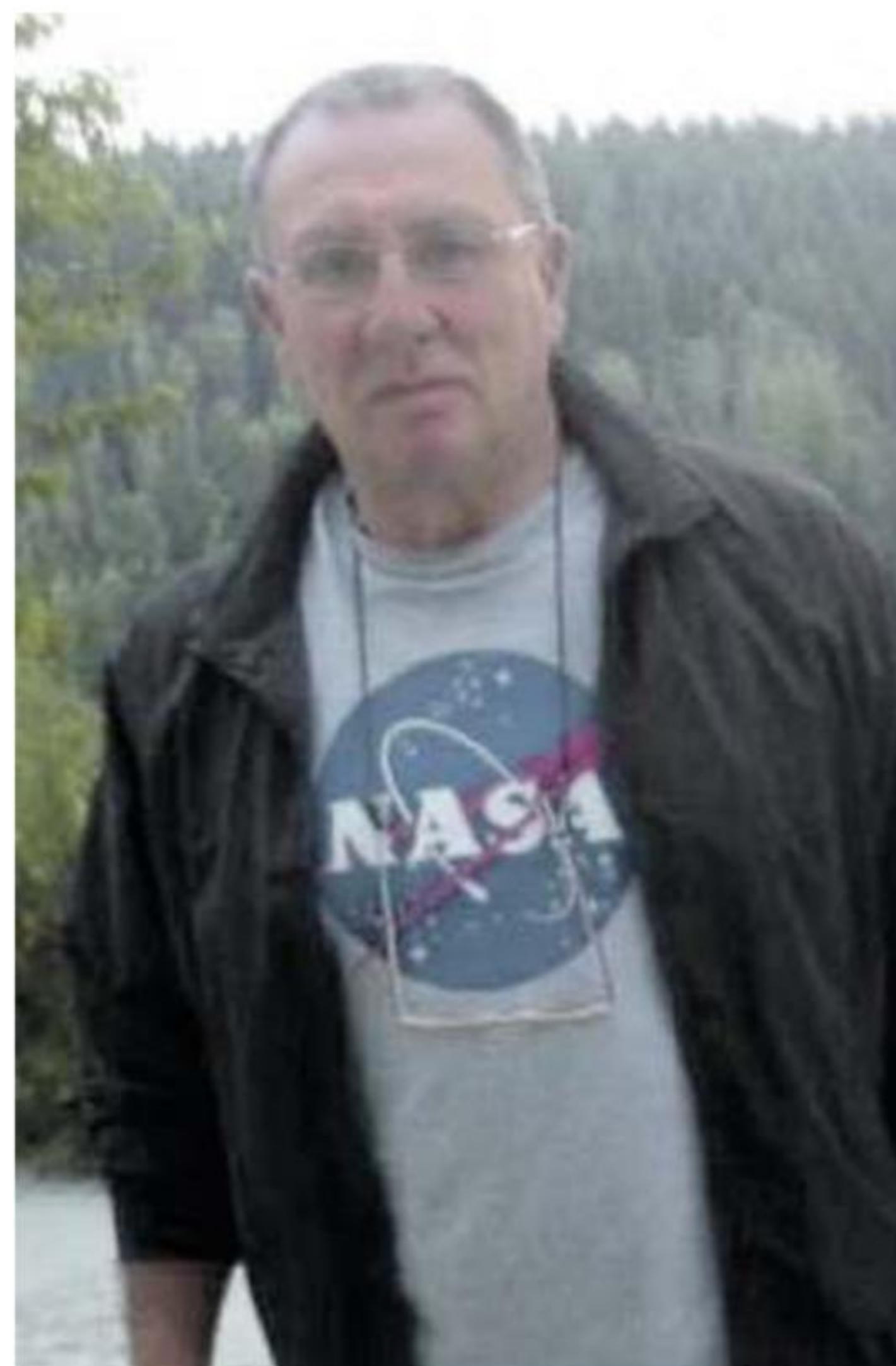
«Oltre che razionali dobbiamo anche essere un po' visionari facendoci trasportare dalla volontà di conoscenza»

CAMBIAMENTI RAPIDI

Il 2014 è stato l'anno dei grandi cambiamenti per Chiaro, oltre al ritorno all'università, ha deciso di sposarsi con Lorena Vianello, un'artigiana del vetro di Venezia. «Non c'è nessuna connessione tra i due eventi, certo il 2014 è stato un anno di svolta per me». La seconda vita, appunto. Il dottor Chiaro racconta con grande trasporto la sua storia, in collegamento Skype da una Cortina coperta di neve: «Nel nostro settore è normale dialogare a distanza, anche il telescopio si usa analizzando i dati su computer. Il lockdown in questo senso non ci ha penalizzato, io in questo periodo sono bloccato in Italia, ma costantemente in contatto con i colleghi in varie parti del mondo. E le nostre ricerche proseguono». Tornare all'università in età più che matura è stata una prova di coraggio. «Confesso che avevo un po' di timore. All'inizio, quando entravo in aula, gli altri studenti si alzavano in piedi, perché mi scambiavano per un professore. Ma è andato tutto bene. Nel 2017 mi sono laureato. La proclamazione è avvenuta nell'Aula Magna del Bo. Ero più emozionato della prima volta».

NEGLI USA

La carriera bis di Chiaro, in realtà, era iniziata prima della laurea, perché aveva già ottenuto una collaborazione con il Goddard Space Flight Center, il centro ricerche NASA a Washington e un'altra con il dipartimento di astrofisica all'università di Stanford. La laurea costituiva un passaggio burocratico, più che un marchio di qualità. Certo, iniziare un nuovo lavoro, e di quel calibro, in un'età in cui normalmente si va in pensione, costituisce una bella sfida. «Effettivamente questo in apparenza rappresentava un altro ostacolo, avevo timore di essere guardato con sospetto: cosa ci fa questo *veciotto* in mezzo a tanti giovani ricercatori e grandi scienziati? In realtà nel mondo della scienza non ti giudicano per quello sei, ma per quello che sai. C'è un criterio di meritocrazia e l'età non conta. Per me non è mai stato un problema». E la carriera da astrofisico di Graziano Chiaro è proseguita alla grande. Attualmente è in staff all'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano, collaborando con scienziati del calibro di Patrizia Caraveo e del compianto Giovanni Bignami, gli scopritori della stella Geminga. È membro della "Collaborazione internazionale" che studia le sorgenti cosmiche ad altissima energia, osservate attraverso il satellite spaziale Fermi e su queste ricerche ha pubblicato una decina di articoli su riviste scientifiche.

IL CIELO

Oltre allo studio delle galassie a nucleo attivo, Graziano Chiaro, in collaborazione con ricercatori dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, è coinvolto in progetti di ricerca di segnali di vita extra terrestre attraverso lo studio dei pianeti extrasolari e della possibile abitabilità di questi mondi. «È un lavoro che faccio con grande passione. Guardare il cielo è fantastico, appena finirà questo maledetto Covid andrò in Cile a lavorare con i telescopi di El Paranal, i più grandi del mondo». Ma cosa cerca l'astrofisico Graziano Chiaro nel cielo? «Altre forme di vita! Assieme ai colleghi del mio team valutiamo l'abitabilità in altri mondi. Sono già stati scoperti 5mila pianeti che potenzialmente sono abitabili, 60 di questi hanno forte probabilità di poter ospitare forme di vita. Ma siamo solo all'inizio. È come se stessimo guardando l'universo dalla porta di casa». Lo scienziato parla un linguaggio semplice ed usa metafore accessibili a tutti. Ma quanto lontani sono i mondi che vediamo dalla porta di casa? «Parliamo di circa 40 anni luce, però ce ne sono altri che distano un milione di anni luce. Per ora ci concentriamo su quelli più vicini, inutile voler andare a Milano, se non arriviamo nemmeno a Teolo. Dobbiamo aspettare».

NESSUN LIMITE

Nel suo palmares anche la scoperta di un corpo celeste. Si chiama TX149+710 l'oggetto che ha inquadrato attraverso il telescopio: «C'era una probabilità statistica bassa che fosse un oggetto. I miei colleghi erano scettici, ma io ho voluto insistere con il telescopio e alla fine ho avuto ragione. Nello spazio c'è qualcosa di mio».

L'astrofisico parla con l'entusiasmo di un giovane ad inizio carriera e guarda lontano. Nelle sue parole si intuisce l'orgoglio per aver raggiunto il traguardo sempre sognato e la soddisfazione per i risultati conseguiti. «Non dobbiamo porci limiti, la ricerca scientifica ha bisogno anche della passione. Oltre che razionali, bisogna essere un po' visionari. Penso ai risultati straordinari che sta ottenendo Elon Musk, il pioniere dei voli privati nel spazio. Il mondo va avanti grazie a questi uomini. Io cerco di dare il mio contributo. Sono arrivato tardi, ma non intendo fermarmi». Graziano Chiaro non pensa alla pensione: «È una definizione che non mi piace. Al massimo possiamo parlare di anzianità attiva». E lui la passa cercando altri mondi dove andare a vivere. Forse nella terza vita.

Vittorio Pierobon
(vittorio.pierobon@libero.it)

NELL'UNIVERSO
Due immagini di Graziano Chiaro, il manager passato a coltivare la propria passione per l'astrofisica. In queste immagini il suo soggiorno come ricercatore alla Nasa. Nel suo carnet anche la scoperta di un corpo celeste

«STUDIO NUOVE GALASSIE E MI APPASSIONA DEDICARMI AD INDAGINI SU ALTRI MONDI»

«GRAZIE ALLA MIA OSTINAZIONE AL TELESCOPIO SONO ARRIVATO A SCOPRIRE UN'ALTRA REALTÀ»

L'attrice è protagonista e produttrice della serie "The Undoing", su Sky dall'8 gennaio, dramma familiare fra sesso, suspance e tradimenti. «Sono Grace, psicoterapeuta che vive nella bolla che si è costruita e che andrà in frantumi»

IL COLLOQUIO

«Ho aderito al progetto perchè volevo tornare a lavorare»

Kidman: «Nell'abisso delle verità nascoste»

L'anno nuovo si prepara a portarci, oltre a una buona dose di speranza, la serie Hbo che ha già fatto impazzire gli americani: The Undoing - le verità non dette, in programma dall'8 gennaio ogni venerdì su Sky Atlantic e Now Tv (l'8 stesso maratona su Sky Atlantic con i 6 episodi). Dramma familiare, thriller psicologico, sesso, tradimento, sangue, suspense e al centro della storia una famiglia apparentemente perfetta ma in realtà depositaria di inconfessabili segreti: ispirata al romanzo omonimo di Jean Hanff Korelitz (Piemme), diretta da Susanne Bier (The Night Manager), la serie è interpretata da Nicole Kidman, anche produttrice, e Hugh Grant affiancati dalla sorprendente Matilda De Angelis in un ruolo sexy e insieme sinistro, mentre Donald Sutherland fa un patriarca carismatico.

DIPENDENZA

«Ho aderito al progetto perché avevo voglia di tornare a lavorare con David Kelley, lo sceneggiatore di Big Little Lies - Piccole grandi bugie, qualunque cosa avesse in cantiere», spiega Nicole Kidman, «nessuno sa scrivere come lui: fa una televisione avvincente, destinata a creare dipendenza». È proprio intorno all'attrice, 53 anni, un Oscar e innumerevoli altri riconoscimenti, che ruota la serie: nei panni dell'esile e sicura di sé Grace, psicoterapista di successo nella New York pre-Covid, Nicole viene da un casato facoltoso, vive un matrimonio idilliaco con Hugh Grant, oncologo pediatrico, e adora il figlio adolescente Henry. Ma il mondo di quella famiglia privilegiata, divisa tra una bella casa, scuole esclusive, impegni e riti dell'Upper East Side, va in frantumi quando appare Elena (De Angelis), una giovane mamma di origine straniera. Un omicidio brutale, la sparizione del marito di Grace, scoperte inquietanti e un processo giudiziario denso di colpi di scena fanno così precipitare gli eventi.

ACCANTO ALL'ARTISTA AUSTRALIANA, NEL CAST C'È HUGH GRANT: «LUI HA FASCINO E CARISMA, INSIEME ABBIAMO ANCHE IMPROVVISATO»

LA BOLLA

Chi predica bene... Grace consiglia ai suoi pazienti di guardare oltre le apparenze ma lei stessa è la prima a non accorgersi della realtà che ha intorno. «Gli esseri umani hanno la tendenza a credere soltanto in ciò in cui vogliono credere», conferma Nicole. «Il mio personaggio non è diverso dagli altri. Vive come in una bolla, un luogo precario. Non avevo letto il romanzo, ho conosciuto Grace grazie alla sceneggiatura e Susan Bier è stata la nostra prima scelta: è una straordinaria narratrice, ha portato sul set la sua visione cinematografica potente». Per Kidman, «il segreto di un buon thriller è proprio il modo in cui la storia viene raccontata». E che effetto le ha fatto recitare alcune scene conoscendo segreti che sarebbero stati invece tenuti nascosti al pubblico? «In un "giallo" che si rispetti la tensione nasce proprio dalla vita interiore dei personaggi a confronto con ciò che viene rivelato agli spettatori. Trovare l'equilibrio tra questi due elementi è stato compito della regista. Io ho cercato la verità della mia Grace, che è innamorata del marito e ha un figlio amatissimo. Ha anche una carriera di successo, ma la sua felicità è definita essenzialmente dalla famiglia».

DETTAGLI

Quando vengono minacciati, i ricchi nascondono le brutte verità e proteggono se stessi: lo afferma in una scena particolarmente tesa l'avvocata della famiglia della protagonista. È così? «Lascio che gli spettatori traggano le loro conclusioni», commenta Kidman, «ma credo che faccia parte della natura umana il voler proteggere la realtà che si è costruita». Non è la prima volta che l'attrice è produttrice. «È un lavoro che prendo molto sul serio», assicura, «per farlo bene bisogna prestare attenzione ai dettagli, sorvegliare ogni cosa e trovare i collaboratori giusti». Colpisce, nella serie, anche l'interpretazione di Hugh Grant: arrivato a 60 anni, l'attore ha perso ogni tic da inglese impacciato confermandosi un grande attore che non ha bisogno di essere enfatico. «Scritturarlo è stata un'idea di Susanne», racconta Nicole, «e a me è sembrata geniale. Hugh ha fascino, intelligenza, piacevolezza, carisma. Pur avendo preparato scrupolosamente i nostri rispettivi ruoli, ci siamo concessi qualche improvvisazione».

LETTINO

Attualmente nel cast del musical The Prom (su Netflix), reduce dai set della serie Nine Perfect Stranger e del film The Northman, in The Undoing - le verità non dette Nicole interpreta una strizzacervelli mentre in Big Little Lies era una donna in psicoterapia perché abusata dal marito. «Trovo abbastanza ironico il fatto di essere passata dal lettino della paziente alla sedia della terapista. Ma entrambi i personaggi sono interessanti perché devono confrontarsi con le cose non dette».

Gloria Satta

Stabile, Capodanno "per tre" viaggio tra lirica, pop e danza

LO SPETTACOLO

PADOVA Uno e trino: lo Teatro Stabile del Veneto "accende" i suoi tre palcoscenici-capoluogo per un unico show di musica e danza che animerà il Verdi di Padova, il Goldoni di Venezia e il Del Monaco di Treviso nel giorno di Capodanno. Un «viaggio emozionante» da vivere in streaming il 1 gennaio alle 17 (su YouTube e sulla piattaforma Backstage dello Stabile) insieme a orchestre e direttori, soprani, tenori, cantanti e danzatori, in un inaspettato "pot pourri" di generi che tocca la lirica per approdare al pop, il tutto poi accostato alla danza. Un Capodanno nel segno della collaborazione popolato di ospiti, a partire dall'Orchestra di Padova e del Veneto e la Filarmonia Veneta per la prima volta insieme con più di 48 elementi in scena, e poi i cantanti Amii Stewart e Alessandro Safina, i soprani Francesca Dotto e Maria Mudryak, il tenore Matteo Roma e il basso Maurizio Muraro, diretti dai maestri Alvise Casellati, Silvia Casarin Rizzolo e Nicola Simoni, e infine i ballerini della Compagnia Naturalis Labor diretta da Luciano Padovani.

L'UNIONE

«Tre Comuni che lavorano insieme per la cultura di un territorio sono una potenza e rappresentano insieme l'alternativa e la soluzione al disastro cui il mondo dello spettacolo dal vivo e dell'intrattenimento stanno assistendo ormai da troppi mesi – osserva Giampiero Beltotto, presidente dello Stabile–. Siamo la dimostrazione concreta che un modello veneto di collaborazione tra istituzioni culturali, amministrazioni comunali, artisti, e orchestre si può fare, ma una grande offerta culturale per reggersi ed essere valorizzata ha bisogno della fiducia e del sostegno della politica». Politica, e in particolare Regione Veneto, che nel frattempo pare abbia parzialmente accolto "l'invito" di Beltotto a sostenere maggiormente lo Stabile nel prossimo bilancio: «Abbiamo la ragionevole speranza che la Regione ci dia più soldi di quello preventivato (1 milione e 250mila euro, contro 1 milione e 800 mila del 2020, *ndr*), quindi non dovrei chiudere dopo due mesi come pensavo. Non è soltanto una questione di soldi, ma i soldi sono un segnale di attenzione». Tuttavia la cultura non dovrebbe muoversi «con la manina stesa a chiedere l'elemosina al principe». Beltotto invoca una riforma dell'Art Bonus in grado di attirare veri capitali privati. Diventa così necessario contare su un «soggetto federatore di realtà come lo Stabile», parola dell'assessore alla cultura di Padova Colasio, in grado di «proporre una comune strategia culturale».

LA PRESENTAZIONE Lirica, pop e danza per il Capodanno dello Stabile

L'EVENTO

Questo nuovo "Capodanno" in streaming, così, rappresenta un primo esempio di unione delle forze capace di rispondere alle difficoltà del momento. Come lo è stato il recente "Rigoletto", in scena il 20 dicembre: «Un grande successo- osserva Beltotto - ben 7mila persone si sono iscritte alla nostra piattaforma». E per il 1. gennaio 2021, lo Stabile si augura numeri più alti. Lo show, presentato dall'attrice Beatrice Schiaffino e guidato dal regista Daniele De Plano, sarà un viaggio "lirico" che inizia dal Verdi di Padova tra le arie di Verdi, Rossini, Bellini e Donizetti con le voci di Dotto, Mudryak, Roma e Muraro. Tappa poi al Del Monaco di Treviso, con Amii Stewart e Alessandro Safina alle prese con canzoni del cuore, celebri jingle natalizi e musica napoletana. Infine la danza di Naturalis Labor che accompagnerà l'ascolto, proponendo anche un tango in omaggio a Astor Piazzolla.

Chiara Pavan

Bottega racconta la cultura del Prosecco

IL LIBRO

Sandro Bottega, classe 1963, da Pieve di Soligo, alla guida di un colosso del vino che a Godega di Sant'Urbano produce da sempre anche liquori, distillati, creme ed è presente in 140 paesi, e nei duty free dei più importanti aeroporti e shopping center del mondo, manda in libreria il suo sesto libro. Questa volta di ricette, ovviamente non da cuoco, che non è, ma da goloso innamorato, della cucina e della sua terra. Si chiama "I cento piatti del Prosecco", il libro, ma in realtà è un omaggio alla Marca trevigiana tutta: abitanti, prodotti, gastronomia, territorio, paesaggi, senza dimenticare la Serenissima e la Laguna, e Caorle e Chioggia, da dove provengono pesci, crostacei, molluschi diventati parte integrante delle tradizioni trevigiane, per via di un legame da sempre fortissimo. Un libro tutto d'oro perfetto da mettere sotto l'albero di Natale, perché l'oro, per Bottega, è ormai un marchio di fabbrica inconfondibile che spunta ovunque in Europa e nel mondo. Si parte dalla prefazione di Oscar Farinetti e si attraversano pianure e colline, fiumi, laghi, borghi e ville, vigne e campi, orti e aie, incontrando uomini e animali.

RICCHE PIETANZE

"Un atto d'amore", ammette infatti Bottega, che approfondisce il concetto: «Ho sempre pensato che i prodotti bisognasse anche raccontarli, farli conoscere. Noi adesso siamo famosi per il prosecco, ma il prosecco e la sua immagine sono stati a volte un po' snaturati da una voglia eccessiva di fare mercato, sfruttare il momento, e io volevo dire anche tutto il resto, la creatività di questa gente, una cultura fondata sul lavoro e sull'impresa a tutto tondo, non solo del vino. E queste cento ricette sono la dimostrazione di come con poche cose, in fondo, si siano fatte cose straordinarie».

I CENTO PIATTI DEL PROSECCO di Sandro Bottega
Mondadori
20 euro

Fra ricette e piccole storie, si passa dalla Zuppa di Marroni di Combai al Cotechino con rafano e purè, dai Gamberi di fiume di San Polo di Piave agli Gnocchi di patate del Montello, dalla Panna cotta del Cansiglio alla Fregolotta, grazie alla appassionata ricerca dell'autore, la collaborazione di Omar Lapecia, cuoco della maison, e Giampiero Rorato, giornalista, scrittore, studioso di enogastronomia. Preparazioni e impiattamento sono di Elia Soldea a Paolo Raminelli del ristorante Mainor di Fregona, capaci di trasformare la più classica pietanza di famiglia in un piatto gourmet, con eleganza e stile (e qui c'è il tocco di Monica Lisetto, donna del vino e designer) senza alterare né contaminare di una virgola prodotti, sapori, abbinamenti, tradizione. C'è anche la firma di Luca Colferai, direttore creativo de I Antichi Editori di Venezia, e immagini perfette: quelle dei paesaggi, di Francesco Galifi, e quelle delle pietanze, di Ioris Premoli.

Claudio De Min

Sport

NELLA GARA COL PISA

Frase razzista a Obi, il Chievo accusa e la Procura si muove

«Il Chievo condanna il comportamento razzista subito da Joel Obi e si rammarica perché ad una frase sentita in campo non sia seguito alcun provvedimento». Ieri sera a Pisa il giocatore Michele Marconi avrebbe rivolto a Obi la frase «la rivolta degli schiavi». In serata la Procura Figc ha aperto un'inchiesta.

Mercoledì 23 Dicembre 2020
www.gazzettino.it

JUVENTUS-NAPOLI SI DEVE GIOCARE

▶Il collegio di garanzia del Coni ribalta il verdetto della Figc e riscrive la classifica

▶Cancellato il punto di penalizzazione agli azzurri. Resta il rebus della data

IL CASO

ROMA L'urlo di esultanza dei giocatori di Gattuso chiusi nello spogliatoio dello stadio Diego Armando Maradona giurano si sia sentita forte e chiaro. A Torino, sponda bianconera, invece c'è indifferenza. Stati d'umore decisamente differenti all'annuncio che Juve-Napoli, va rigiocata. O sarebbe meglio dire che va giocata visto che il 4 ottobre scorso quella partita non si è mai disputata. La sentenza con la quale il Collegio di Garanzia presso il Coni presieduto dall'ex ministro degli Esteri Franco Frattini ribalta il verdetto di Tribunale federale (14 ottobre) e Corte Sportiva d'Appello (10 novembre) arriva qualche ora dopo il dibattimento svoltosi nel Salone d'Onore del Coni e durato appena 55 minuti. Niente più 3-0 a tavolino, cancellato anche il punto di penalizzazione al club di De Laurentiis. Per le motivazioni bisognerà attendere. Di fatto viene riscritta anche la classifica: il Napoli aggancia a 24 la Roma e la stessa Juve invece scivola di 3 punti rispetto al Milan. Chiuso un capitolo se ne apre un altro ben più complesso: quando giocarla? Partiamo da due certezze che paiono granitiche, almeno per ora, nelle segrete stanze della Lega di A: 1) è categoricamente esclusa l'ipotesi di spostare le partite di Coppa Italia del 13 gennaio, giorno in cui la Juve affronterà il Genoa e il Napoli se la vedrà invece con l'Empoli. 2) escluso anche che Juventus-Napoli, finale di Supercoppa italiana prevista per il 20 gennaio possa trasformarsi in un match di campionato facendo slittare il trofeo più avanti. Il 13 febbraio è prevista la gara di ritorno, possibile a questo punto che quella di andata si giochi dopo.

ANNULLATI DUE GRADI

Che l'aria fosse quella di un pronunciamento opposto rispetto a quello di primo e secondo grado, lo si era capito con la decisione della Federcalcio di non costituirsi nel procedimento per difendere le sentenze della sua giustizia sportiva. Questione di eleganza istituzionale quando si contrappongono gli interessi di due club. Restava la procura generale dello Sport. Ma una dei procuratori nazionali dello Sport, l'avvocato Alessandra Flamminii Minuto è entrata a piedi uniti nei confronti dei giudici della Figc: «La Corte sportiva d'appello ha fatto il passo più lungo della gamba». E poi ancora: «Sono andati al di là di un giudizio che deve essere solo tecnico con un intento punitivo chiaro. Non c'è mai stata rinuncia espressa alla partita da parte del Napoli, che ha sempre comunicato di essere stato impedito». Insomma: «Il Napoli non aveva neanche una ragione su un milione per sottrarsi alla sfida», ha sostenuto la pm a cinque cerchi. E, mentre esulta, Aurelio De Laurentiis ripete urbi et orbi come lui la partita avrebbe voluto giocarla eccome: «Avevo tutto l'interesse a incontrare Pirlo in quel momento perché era all'inizio della sua carriera da allenatore e dunque poteva anche non portare sul campo una Juventus pericolosa», una dichiarazione sulla volontà di giocare che ha fatto sorridere più di qualche dirigente.

NO COMMENT E FASTIDI

Gelida e distaccata la posizione della Juve attraverso i pensieri e le parole del ds Fabio Paratici: «Siamo sempre stati estranei e indifferenti alla vicenda. Quando ci diranno di giocare, andremo a giocare e porteremo il pallone. Detto questo, noi c'eravamo anche il 4 ottobre». La Juve, di fatto, ribadisce ciò che ha sempre detto e praticato e cioè il totale rispetto dei protocolli concepiti da Figc, Lega di A (dunque i club, Napoli compreso) e il Comitato tecnico scientifico del governo. Nessun commento da via Allegri anche se filtra un certo fastidio. Una sentenza che destinata a fare giurisprudenza e che di certo peserà anche nel giudizio degli altri casi pendenti.

Emiliano Bernardini

DE LAURENTIIS: «AVEVO TUTTO L'INTERESSE A GIOCARE», PARATICI: «INDIFFERENTI QUANDO CE LO DIRANNO PORTEREMO IL PALLONE»

Serie A: 14ª giornata

Partita	Risultato / Orario
Crotone - Parma	2-1
Juventus - Fiorentina	0-3
Milan - Lazio	oggi, ore 20.45
Napoli - Torino	oggi, ore 20.45
Roma - Cagliari	oggi, ore 20.45
Verona - Inter	oggi, ore 18.30
Bologna - Atalanta	oggi, ore 20.45
Sampdoria - Sassuolo	oggi, ore 20.45
Udinese - Benevento	oggi, ore 20.45
Spezia - Genoa	oggi, ore 20.45

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Milan	31
Inter	30
Juventus	24
Napoli**	24
Roma	24
Sassuolo	23
Atalanta**	21
Lazio	21
Verona	20
Sampdoria	17
Udinese**	15
Benevento	15
Cagliari	14
Bologna	14
Fiorentina*	14
Parma*	12
Spezia	11
Crotone*	9
Torino	7
Genoa	7

L'Ego-Hub * una partita in più ** una partita in meno

CONI Franco Frattini presiede la riunione del Collegio di Garanzia dello sport

Sconfitti anche sul campo Prandelli ne fa tre a Pirlo

JUVENTUS	0
FIORENTINA	3

JUVENTUS (4-4-2) Szczesny 5,5; Cuadrado 4, de Ligt 5 (43' st Frabotta ng), Bonucci 3, Alex Sandro 4,5; Chiesa 6, McKennie 5,5 (28' st Kulusevski ng), Bentancur 4, Ramsey 5 (20' pt Danilo 6); Morata 5 (1' st Bernardeschi 5), Ronaldo 6. All. Pirlo 5

FIORENTINA (3-5-2) Dragowski 6,5; Milenkovic 7, Pezzella 7, Igor 6,5; Caceres 7,5, Amrabat 6,5, Valero 6 (7' st Pulgar 6), Castrovilli 6,5, Biraghi (37' st Venuti ng); Ribery 7 (37' st Bonaventura ng), Vlahovic 7 (31' st Kouame 6,5). All. Prandelli 7

Reti: 3' pt Vlahovic, 32' st Alex Sandro (aut), 36' st Caceres

Arbitro: La Penna 4

Note: Ammoniti: Biraghi, Ribery, Valero, Venuti, Danilo. Espulso Cuadrado al 18' pt

TORINO Un tracollo così è quasi inspiegabile, all'indomani della miglior partita della stagione contro il Parma. Il 3-0 contro la Fiorentina è più di un campanello d'allarme, per una Juventus che improvvisamente rischia di ritrovarsi a 10 punti (con una partita da recuperare) dalla vetta. Colpa del ricorso accolto e della sfida da giocare con il Napoli, ma soprattutto della disfatta inattesa e ingiustificabile all'Allianz, contro una Fiorentina sfacciata, proprio come aveva promesso Prandelli alla vigilia. In 18 minuti la Juventus si rovina la serata, regala il vantaggio a Vlahovic e l'uomo in più alla Fiorentina per il rosso diretto (sacrosanto) a Cuadrado per entrata killer (e totalmente inutile) su Castrovilli.

Non potrà competere con Leao per il record di velocità, ma il gol di Vlahovic colpisce a freddo una Juve ancora negli spogliatoi. Passaggio filtrante illuminato di Ribery che innesca Vlahovic tra Bonucci e de Ligt. I due difensori lo rincorrono invano e Szczesny chiude in ritardo. Dopo 13 minuti altro errore clamoroso di un disastroso Bonucci che si dimentica il pallone, Vlahovic si invola verso la porta ma la mette in mezzo e perde l'attimo. Poi Cuadrado perde la testa e entra malamente su Castrovilli nella trequarti viola. La Penna lo ammonisce, poi torna sui suoi passi, consulta il Var e gli sventola in faccia il rosso diretto. Pirlo è costretto a cambiare, dentro Danilo per Ramsey che non la prende affatto bene, e uscendo scalcia una bottiglietta d'acqua. Bianconeri in campo con il 4-4-1, Morata sacrificato e Ronaldo solo là davanti. Ma è ancora la Fiorentina pericolosa, con azione da Playstation e conclusione murata da Szczesny di Castrovilli. Al netto di qualche folata isolata la Juve non c'è: macchinosa, confusa, in affanno. Un passo indietro di due mesi, dopo aver toccato l'apice a Parma. Nel giro di tre giorni è irriconoscibile, senza automatismi e certezze conquistate a fatica. Tra i pochi a salvarsi Ronaldo e Chiesa, gli unici che provano a mettere in difficoltà la Fiorentina. L'autogol di Alex Sandro provoca il 2-0 su cross di Biraghi e liscio di Bonucci, la Juve protesta per un fallo di Dragowski su Bernardeschi e Nedved se ne va negli spogliatoi polemico prima del tracollo: il 3-0 di Caceres e per la Juve è notte fonda.

LA FIORENTINA VINCE CON IL GOL DI VLAHOVIC L'AUTOGOL DI ALEX SANDRO E LA RETE DI CACERES. BIANCONERI FURIOSI CON L'ARBITRO

Alberto Mauro

Cittadella sù al terzo posto Pordenone ko

SERIE B

È un ottimo Natale per il Cittadella, alla 4. vittoria di fila, supera il Frosinone per 1-0. Discreto per il Venezia, fermato a Cosenza sullo 0-0, e anche per il Vicenza, che al Menti rimonta la Reggina sull'1-1. Il Pordenone, invece, è beffato allo scadere dalla Cremonese, avanti al 20' st con Celar, raggiunta subito da Falasco e infine a bersaglio con Ciofani. Il Citta è rapido in avanti e ordinato in difesa, coglie due traverse con Tsadjout, segna all'intervallo con Ogunseye. In totale altre 4 occasioni per i granata, mentre il Frosinone si fa vivo solo alla fine. Due opportunità per il Cosenza, 4 per il Venezia, più la traversa di Aramu. Il Vicenza è all'8° risultato utile in 9 gare, Reggina avanti con Bianchi, 1-1 al 14' st su errore di Plizzari: segna Longo, poi espulso per il piede a martello su Di Chiara. Il Pisa avanza con Gucher e Mazzitelli, nell'ultimo quarto d'ora il 2-2 del Chievo con Djordjevic e Ciciretti. Le altre gare: Empoli-Reggiana, Spal-Lecce 1-0, Monza-Ascoli 2-0, Pescara-Brescia 1-1, Empoli-Reggiana 0-0.

Classifica: Salernitana 28, Empoli 27; Cittadella e Spal 26, Frosinone 24, Monza e Venezia 23, Lecce 21; Chievo 20, Brescia e Pisa 18, Pordneone 17, Vicenza 16, Cremonese 15, Reggiana 15; Cosenza 13, Pescara 12; Reggina 11, Ascoli 6, Entella 5.

Vanni Zagnoli

La Figc

Bestemmia di Buffon, aperta un'inchiesta

La presunta bestemmia di Gigi Buffon si è trasformata in un caso. Tanto che il procuratore federale, Giuseppe Chiné, è stato "costretto" ad aprire un procedimento sull'espressione blasfema che il portiere della Juventus avrebbe pronunciato durante la gara contro il Parma, mentre stava incitando un suo compagno, Portanova, prima di una rimessa dal fondo. La frase, nel corso della diretta della gara era stata coperta da un commento che non avrebbe consentito di segnalare il caso al Giudice Sportivo, che non ha dunque potuto valutare il caso e comminare l'eventuale squalifica, come capitato a Cristante della Roma durante la partita contro il Bologna. La procura federale però ha voluto aprire un fascicolo per fare chiarezza sull'accaduto.

BELLUGI, DRAMMA COVID

▶Amputate le gambe all'ex difensore di Inter e Italia: «Il virus me le ha mandate in cancrena» ▶L'ex nazionale però scherza e resta ottimista: «Prenderò le protesi, voglio battere Pistorius»

CALCIO

MILANO Mauro Bellugi è sempre stato un combattente. A 20 anni ha vinto lo scudetto con l'Inter (1970-71), oggi si trova a duellare contro le avversità della vita. Intorno alla seconda metà di novembre all'ex difensore nerazzurro (ha giocato anche con Bologna, Napoli e Pistoiese, ritirandosi nel 1981 con 335 presenze sulle spalle) sono state amputate le gambe, dopo che qualche settimana prima era stato ricoverato a causa del Covid-19. Durante la degenza in ospedale, le sue condizioni di salute sono peggiorate per altre patologie e questo ha spinto i medici a operarlo di urgenza. Cresciuto nelle giovanili dell'Inter, è rimasto in prima squadra dal 1969 al 1974 segnando il suo unico gol. Di destro, negli ottavi di Coppa dei Campioni contro il Borussia Moenchengladbach il 3 novembre 1971, nella partita vinta dall'Inter per 4-2, giocata due settimane dopo la famosa gara della lattina in Germania e annullata per la Coca-Cola lanciata dalle tribune sulla testa di Boninsegna.

Nel 1974 si è trasferito al Bologna: in Emilia è rimasto fino al 1979 diventando un punto di riferimento per la difesa rossoblù, nonostante il grave infortunio rimediato nel 1976-77 (solo due gare quell'anno). Bellugi è passato al Napoli nel 1979-80 e nella Pistoiese nel 1980-81, chiudendo la carriera in Toscana per i troppi dolori alla gambe. Con la Nazionale tra il 1972 e il 1980 ha collezionato 32 presenze, disputando i Mondiali del 1974 in Germania Ovest (azzurri eliminati al primo turno) e quelli del 1978 in Argentina (quarto posto). Dopo il ritiro, Bellugi è stato spesso ospite dei programmi calcistici dell'emittente televisiva 7 Gold. Interventi precisi, schietti. Appena ha raccontato tutto in una videochiamata con Luca Serafini, trascritta sul sito altropeniero.net, sono stati tantissimi i messaggi sui social (l'hashtag #bellugi è finito nelle tendenze Twitter).

«Non sto proprio bene, diciamo. È stata una cosa micidiale», ha spiegato. Alternando momenti di sconforto a commenti ironici, scherzosi.

Come è nel suo carattere. Cosa è successo?

«Questo Covid insieme a un'anemia, si è scatenato per bene e mi ha mandato le gambe in cancrena. O eliminavo loro o eliminavo me. Però, ho moglie e una figlia. E allora ho eliminato loro. Sinceramente se fossi stato da solo, ci avrei pensato un po'».

Perché dice così?

«Il dolore è immenso, solo chi ha provato questa cosa può dirlo, commentarlo. È un dolore continuo, sempre. Sei sempre sotto morfina, è davvero durissima. Ci sono momenti nei quali non ce la fai».

Ma adesso come sta?

«Le ferite ora vanno bene. Sto aspettando la riabilitazione. Sto facendo un po' di ginnastica con un fisioterapista. Vado avanti. Non posso fare altro. I momenti di sconforto ci sono, anche di pianto. Mi dispiace per la gamba destra. Ci tenevo più della sinistra».

È quella del gol in Coppa Campioni.

«Sì, ho segnato la mia unica rete, nel 1971 contro il Borussia Moenchengladbach».

Adesso?

«Prenderò delle protesi, voglio battere il record di Pistorius. Certo, ci vuole coraggio ad andare avanti. Però, con le protesi con quei pochi passi potrò fare qualcosa, andare al ristorante, passeggiare. Mica devo fare altre rovesciate».

Non è stato facile in queste settimane.

«Ho dovuto smettere a calcio per problemi alle gambe, giocandomi il Mondiale di Spagna 1982. Adesso è accaduta questa cosa. Nella vita sono cose che possono capitare».

Salvatore Riggio

AZZURRO Mauro Bellugi, ex difensore di Inter e Nazionale

Sci

Slalom di Campiglio, Vinatzer sul podio

È arrivato il podio per l'azzurro Alex Vinatzer, 21 anni, terzo in 1.35.69 nello slalom speciale di Coppa del Mondo di sci a Madonna di Campiglio. Ha vinto il norvegese Henrik Kristoffersen in 1.35.35 davanti al connazionale Sebastian foss -Solevaag. Per l'Italia ci sono poi Manfred Moelgg 15/o e Simon Maurberger 23/o. Fuori Stefano Gross. Dopo Natale la Coppa si sposta a Bormio: lunedì 28 e martedì 29 discesa e superG sulla pista Stelvio .

Tamberi (alto) "sposa" una società della Marca

ATLETICA

SAN VENDEMIANO (M.F.) Dopo tre anni, ATL-Etica, giovane società di San Vendemiano affiliata alla Fidal e all'ente di promozione sportiva Aics, è davvero pronta a spiccare il volo, e per farlo ha tesserato uno degli atleti simbolo dello sport azzurro: Gianmarco Tamberi, il fuoriclasse del salto in alto. L'atleta ha spiegato che questa novità rientra in un percorso agonistico e sociale legato anche all'ente di promozione Aics (sezione Veneto) e che parteciperà al bando di concorso per l'ingresso nelle Fiamme Oro. «Il progetto di ATL-Etica asseconda un mio intento - ha detto Gimbo - promuovere i valori Aics, che sono i valori sani dello sport».

Ventotto anni, marchigiano, figlio d'arte (papà Marco è stato finalista all'Olimpiade di Mosca), Gianmarco Tamberi è un talento che sta riscrivendo la storia del salto in alto azzurro. Campione mondiale indoor a Portland 2016, due volte campione europeo, sette volte campione italiano, primatista italiano outdoor con 2.39, arriva a vestire la maglia di ATL-Etica nell'anno dell'Olimpiade di Tokyo. A San Vendemiano troverà altre due figure che hanno provato l'ebbrezza di volare molto in alto. La bulgara d'adozione coneglianese Hristina Kaltcheva, oro ai Mondiali indoor nel '99, ora allenatrice, e Gianni Iapichino, ex primatista italiano di salto con l'asta, dirigente del club.

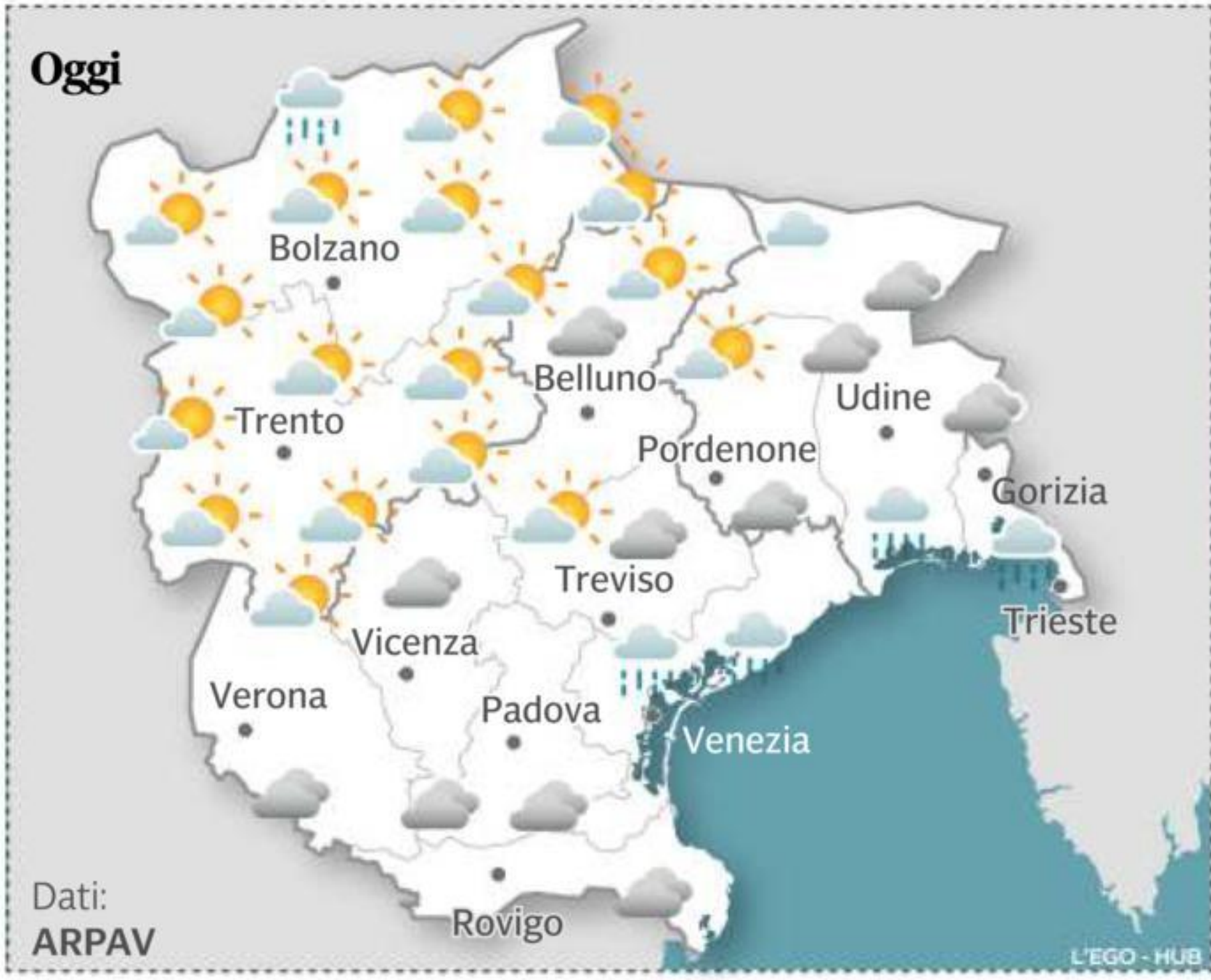
METEO

Piogge tra Liguria e Toscana, nebbie al Nord, piovaschi sul Lazio, sole altrove

DOMANI

VENETO
Cielo coperto e con locali banchi di nebbia sul Polesine e piovaschi intermittenti possibili ovunque. Nevicate sull'alto bellunese sopra i 1500 metri.

TRENTINO ALTO ADIGE
Cielo prevalentemente coperto con precipitazioni deboli intermittenti possibili per tutto il giorno. La neve cadrà solamente sopra i 1500 metri circa, localmente a quote più basse.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo in peggioramento e precipitazioni più diffuse dal pomeriggio e sera, anche sotto forma di temporale. Nevicate sulle Alpi sopra i 1400 metri circa.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	6	7	Ancona	11	16
Bolzano	1	8	Bari	8	16
Gorizia	9	11	Bologna	9	13
Padova	8	10	Cagliari	12	18
Pordenone	8	9	Firenze	12	14
Rovigo	9	12	Genova	12	14
Trento	8	11	Milano	8	10
Treviso	8	10	Napoli	13	15
Trieste	10	13	Palermo	12	18
Udine	7	9	Perugia	10	11
Venezia	9	11	Reggio Calabria	12	18
Verona	8	10	Roma Fiumicino	13	15
Vicenza	8	9	Torino	6	10

Programmi TV

Rai 1
- 6.00 **RaiNews24** Attualità
- 6.45 **Unomattina** Attualità
- 9.50 **TG1** Informazione
- 9.55 **Storie italiane** Attualità
- 11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina. Condotto da Antonella Clerici
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
- 15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
- 16.45 **TG1** Informazione
- 16.55 **TG1 Economia** Attualità
- 17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
- 18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
- 21.25 **Ulisse: il piacere della scoperta** Documentario. Condotto da Alberto Angela. Di Gabriele Cipollitti
- 23.45 **Porta a Porta** Attualità.

Rai 2
- 13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
- 13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
- 13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
- 14.00 **Il Natale dei miei ricordi** Film Commedia
- 15.30 **Lo strano Natale di Bianca Snow** Film Commedia
- 16.55 **Good Witch** Serie Tv
- 17.40 **LOL ;-)** Varietà
- 18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
- 18.15 **Tg 2** Informazione
- 18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
- 18.50 **Hawaii Five-0** Serie Tv
- 19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **Alla ricerca di Nemo** Film Animazione. Di Andrew Stanton, Lee Unkrich
- 23.00 **Speciale 90° Minuto** Calcio. Condotto da Paola Ferrari
- 0.35 **Una Pezza di Lundini** Varietà. Condotto da Valerio Lundini, Emanuela Fanelli
- 0.55 **Natale a Evergreen** Fiction

Rai 3
- 8.00 **Agorà** Attualità
- 10.00 **Mi manda Raitre** Attualità
- 11.00 **Elisir** Attualità
- 12.00 **TG3** Informazione
- 12.25 **Quante storie** Attualità
- 12.55 **Geo** Documentario
- 13.15 **Passato e Presente** Doc.
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
- 15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
- 15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 15.25 **#Maestri** Attualità
- 16.05 **Aspettando Geo** Attualità
- 17.00 **Geo** Documentario
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.15 **I Topi 2** Serie Tv
- 20.45 **Un posto al sole** Soap
- 21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabio Tiracchia
- 24.00 **TG Regione** Informazione

Rai 4
- 6.20 **Madam Secretary** Serie Tv
- 7.45 **Ghost Whisperer** Serie Tv
- 9.15 **Scorpion** Serie Tv
- 10.45 **CSI: Cyber** Serie Tv
- 11.30 **Madam Secretary** Serie Tv
- 13.10 **Valor** Serie Tv
- 14.40 **Ghost Whisperer** Serie Tv
- 16.15 **Scorpion** Serie Tv
- 17.45 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
- 19.25 **Valor** Serie Tv
- 20.55 **Just for Laughs** Reality
- 21.20 **Vikings VIa** Serie Tv. Con K. Winnick, G.Skarsgård, A. Høgh
- 22.05 **Vikings VIa** Serie Tv
- 22.55 **La verità sui Vichinghi** Documentario
- 24.00 **The Last King** Film Azione
- 1.50 **X-Files** Serie Tv
- 2.35 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
- 4.05 **Scorpion** Serie Tv

Rai 5
- 6.00 **Save The Date** Documentario
- 6.30 **Racconti di luce** Doc.
- 6.50 **Pacific with Sam Neill** Doc.
- 7.40 **Racconti di luce** Doc.
- 8.05 **Franco Zeffirelli, una vita da regista** Documentario
- 9.05 **Ghost Town** Documentario
- 10.00 **Opera - Stiffelio** Teatro
- 12.00 **John Avildsen, nell'ombra di Rocky** Documentario
- 12.55 **Ghost Town** Documentario
- 13.50 **Racconti di luce** Doc.
- 14.15 **Wild Italy 5 - Predatori** Doc.
- 15.05 **Pacific with Sam Neill** Doc.
- 15.55 **I Fratelli Karamazov** Teatro
- 17.10 **Petruska Croma E Moschetto** Documentario
- 18.20 **Save The Date** Documentario
- 19.05 **Rai News - Giorno** Attualità
- 19.10 **L'agenda Di Enrico Lucherini** Documentario
- 20.20 **Ghost Town** Documentario
- 21.15 **A riveder le stelle** Musicale. Di Arnalda Canali, Stefania Grimaldi, Daniela Vismara
- 0.20 **Barry White - Let The Music Play** Documentario

Rete 4
- 6.20 **Finalmente Soli** Fiction
- 6.45 **Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina** Attualità
- 7.05 **Stasera Italia** Attualità
- 8.00 **La Freccia Nera** Serie Tv
- 9.05 **Il capitalista** Film Commedia
- 11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
- 12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
- 12.30 **Ricette all'italiana** Cucina. Condotto da Davide Mengacci, Anna Moroni
- 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 15.30 **Hamburg Distretto 21** Serie Tv
- 16.45 **Il richiamo del lupo** Film Avventura
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 19.35 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 21.20 **Stasera Italia Speciale** Attualità
- 24.00 **Prima ti sposo, poi ti rovino** Film Commedia

Canale 5
- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **America: Un Anno Nella Natura Selvaggia** Doc.
- 9.50 **Terre Estreme** Documentario
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap
- 14.10 **Una Vita** Telenovela
- 14.45 **Seguendo una stella** Film Commedia
- 16.25 **Pillola Gf Vip** Società
- 16.40 **Christmas Encore** Film Commedia
- 18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza** Show
- 21.20 **Fratelli Caputo** Serie Tv. Con Nino Frassica, Cesare Bocci, Aurora Quattrocchi
- 23.35 **Sconnessi** Film Commedia

Italia 1
- 6.50 **The Goldbergs** Serie Tv
- 7.20 **I puffi** Cartoni
- 7.55 **Spank tenero rubacuori** Cartoni
- 8.20 **Una per tutte, tutte per una** Cartoni
- 8.50 **Anna dai capelli rossi** Cartoni
- 9.20 **God Friended Me** Serie Tv
- 12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
- 13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
- 13.20 **Sport Mediaset** Informazione
- 14.05 **Il re scorpione 2: il destino di un guerriero** Film Azione
- 16.15 **Journey to the christmas star** Film Avventura
- 18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
- 18.20 **Studio Aperto** Attualità
- 19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
- 21.20 **Le Iene Presentano: L'Incredibile Viaggio Di Marika** Attualità
- 23.45 **Pressing Serie A** Informazione

Iris
- 6.20 **Due per tre** Serie Tv
- 6.45 **A-Team** Serie Tv
- 7.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 8.20 **Malefemmene** Film Drammatico
- 10.25 **A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar** Film Commedia
- 12.35 **Piccola peste** Film Commedia
- 14.25 **BlacKkKlansman** Film Drammatico
- 17.05 **La stella di latta** Film Western
- 19.15 **A-Team** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **Scoop** Film Commedia. Di Woody Allen. Con Hugh Jackman, Scarlett Johansson, Woody Allen
- 23.05 **Alfabeto** Attualità
- 23.20 **Whatever works - Basta che funzioni** Film Commedia
- 1.10 **Piccola peste** Film Commedia
- 2.30 **Chi più spende... più guadagna** Film Commedia

Cielo
- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
- 7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
- 8.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà. Condotto da David Visentin, Hilary Farr
- 10.45 **Love It or List It - Prendere o lasciare UK** Case
- 11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 12.00 **I fratelli in affari tornano a casa** Case. Condotto da Drew e Jonathan Scott
- 13.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
- 14.00 **MasterChef Italia** Talent
- 16.15 **Fratelli in affari** Reality
- 17.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
- 18.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
- 19.15 **Affari al buio** Documentario
- 20.15 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 **Snowmageddon** Film Avventura. Di Sheldon Wilson. Con David Cubitt, Laura Harris, Dylan Matzke
- 23.15 **Miele di donna** Film Commedia

Rai Scuola
- 14.30 **Ludwig Boltzmann - Il genio del disordine**
- 15.30 **Storie della letteratura** Rubrica
- 16.00 **Passato e presente 2018/2019**
- 16.40 **Viva la Storia - II serie**
- 17.00 **Digital World** Rubrica
- 17.30 **I segreti del colore**
- 18.00 **Gate C** Rubrica
- 18.15 **The Language of Business** Rubrica
- 18.30 **English Up** Rubrica
- 18.45 **Inglese**
- 19.00 **Passato e presente 2018/2019**

DMAX
- 7.00 **Alla deriva con gli squali** Documentario
- 8.55 **Dual Survival** Documentario
- 11.40 **Vado a vivere nel bosco** Reality
- 13.35 **A caccia di tesori** Arredamento
- 15.30 **Lupi di mare** Documentario
- 17.30 **Ai confini della civiltà** Doc.
- 19.30 **Airport Security: Europa** Documentario
- 21.25 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
- 22.20 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
- 23.15 **Mostri di questo mondo** Doc.

La 7
- 7.30 **Tg La7** Informazione
- 8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
- 9.40 **Coffee Break** Attualità
- 11.00 **L'aria che tira** Attualità
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.15 **Tagadà** Attualità
- 17.00 **Senti chi mangia - Best** Cucina
- 18.00 **The Good Wife** Serie Tv
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Otto e mezzo** Attualità
- 21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
- 23.10 **La ragazza con la pistola** Film Commedia

TV 8
- 12.00 **TG8** Informazione
- 12.45 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 13.45 **Vite da copertina** Doc.
- 14.30 **La ricetta segreta del Natale** Film Commedia
- 16.00 **Un principe per Natale** Film Commedia
- 17.45 **La scelta di Jessica** Film Commedia
- 19.30 **Cuochi d'Italia** Cucina
- 20.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 21.30 **Venti20... Quasi 21** Attualità
- 23.30 **Ci vediamo domani** Film Commedia

NOVE
- 7.00 **Alta infedeltà** Reality
- 9.30 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
- 10.30 **Vite spezzate** Società
- 12.30 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
- 13.30 **Il tuo peggior incubo** Doc.
- 15.30 **Chi diavolo ho sposato?** Doc.
- 16.00 **Delitti sotto l'albero** Doc.
- 18.00 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
- 19.00 **Little Big Italy** Cucina
- 20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
- 21.25 **Apocalypto** Film Avventura
- 0.15 **Airport Security Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova
- 8.25 **Oroscopo Barbanera** Rubrica
- 8.30 **Mattinata con...** Rubrica
- 9.50 **Casalotto** Rubrica
- 10.30 **Mattinata con...** Rubrica
- 12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
- 12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
- 13.30 **Casalotto** Rubrica
- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
- 18.30 **Diretta Stadio - Speciale Campionato** Rubrica sportiva
- 23.30 **Fino all'inferno** Film Azione
- 1.30 **Programmazione notturna** Rubrica

Rete Veneta
- 8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
- 11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Talk show
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica
- 0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
- 13.00 **Ediz. straordinaria News** Info
- 14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
- 17.15 **Istant Future** Rubrica
- 17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 21.15 **Film** Film
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
- 13.30 **Telegiornale F.V.G.** Info
- 13.45 **A Voi La Linea** Rubrica
- 14.30 **Vicini vicini** Rubrica
- 16.00 **Telefruts** Cartoni
- 16.30 **Tg Flash** Informazione
- 17.45 **Telefruts** Cartoni
- 18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 19.30 **Elettroshock** Rubrica
- 20.15 **Aspettando poltronissima** Rubrica
- 20.45 **Poltronissima** Rubrica
- 23.15 **Beker on tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
- 7.00 **Tg News 24 - Rassegna** Informazione
- 9.00 **Detto da Voi** Attualità
- 12.00 **Tg News 24** Informazione
- 13.30 **Studio & Stadio Commenti** Calcio
- 15.30 **SI-Live** Informazione
- 16.00 **Tg News 24** Informazione
- 16.30 **SI-Live** Informazione
- 19.00 **Tg News 24** Informazione
- 19.45 **Studio & Stadio Calcio Live** Calcio
- 23.15 **Studio & Stadio Commenti** Calcio

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Dove siete, chi avete vicino in questo giorno di dicembre illuminato dal primo quarto nel segno? È la fase più bella, aiuta a trovare l'**amore**, a sognare, arriva al momento giusto anche per gli sposati. Siete un po' distratti da Mercurio-Capricorno, che vi ricorda i problemi nell'ambiente professionale, ma non insistete, aspettate che passino le feste. Tenetevi informati su figli, parenti, amici, lontani.

Toro dal 21/4 al 20/5
Chi vi ama dovrebbe capire che avete un gran bisogno di sentirvi amati, **desiderati**, rispondendo con più entusiasmo al richiamo della vostra passione. Venere, dolce regina dell'amore, assumerà un aspetto bellissimo dopo la Befana, quando entra in Capricorno, ma il Natale e i giorni festivi saranno illuminati dalla crescente Luna in Toro e il 30 in Cancro. Intanto consolatevi con un bel gruzzolo di Mercurio.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Quando Luna transita in Ariete assume anche alcune caratteristiche aggressive del segno, diventa battagliera e guerriera, ma molto **passionale**. Venere in Sagittario non ha consentito a tutti di realizzare una forte passione coltivata nell'intimo. Qualcosa vi ferma, forse insicurezza, pudore. Oggi potete liberarvi da ogni imbarazzo, Luna-Marte-Giove sono in trionfo! Buone notizie nel lavoro sono in arrivo.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Si registrano difficoltà negli spostamenti, in viaggio, per il vostro segno, a prescindere dalle regole vigenti. Non è tranquilla Luna ancora in Ariete con Marte, Mercurio in Capricorno, aspetti che impongono cautela nella salute. I pianeti infiammano il nervo sciatico, i denti. Avete bisogno di una calma **vacanza** per smaltire la fatica del difficile 2020. Io ti salverò, dice Venere ottimista in Sagittario.

Leone dal 23/7 al 23/8
Come annunciato ieri, mentre si stava formando il primo quarto che vi illumina ancora dall'Ariete insieme ai due amanti Venere e Marte, la fase è quasi miracolosa per tanti amori un po' trascurati. Forse anche per motivi validi, famiglia, affari, carriera, salute, ma ora che siete arrivati a Natale, cominciate a prepararvi per l'ultima notte del 2020, avrete voi Luna nel segno. **Fortunata** pure per i soldi.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Sono belle alcune Lune di questi ultimi giorni dell'anno e la prima del 2021, portano occasioni di guadagno grazie all'assistenza eccezionale di **Mercurio**, vostro astro guida, in Capricorno. Successo anche attraverso amicizie, relazioni sociali, che però dovreste ringiovanire se siete sopra i 50 anni. Siete assistiti da ottimi pianeti, ma "vecchi" (Saturno, Urano), quello che manca è l'allegria di Venere.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Sono **emozioni** i sussulti del cuore che provoca Luna opposta insieme a Marte, tocca le vostre corde più sensibili e vi fa capire che manca qualcosa per essere totalmente felici. Cosa non fa Ariete con Bilancia! Anche se non avete rapporto diretto, prima o poi lo incontrate sulla vostra strada e iniziano le guerre dei 7 anni. **Rilassatevi** molto, dormite, la sera della Vigilia sarete freschi come una rosa.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La consistenza dei guadagni dipende dal vostro lavoro, professione, attività, commercio... Noi possiamo comunque dire: **insistete**! Un magnifico frutto può diventare maturo prima della Befana, però dovete impegnarvi molto, con quel trasporto che siete capaci di trasmettere agli altri. State andando incontro a un anno non leggero, ogni momento positivo va sfruttato. Imparate a vendere meglio il vostro talento.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Incontri felici. Sotto un primo quarto così, congiunto a Marte e in trigono con Venere nel segno, non si può restare isolati! Sarebbe un errore madornale perdere un'occasione di fortuna e di felicità come questa, specie le persone sole o chi deve riprendersi da una storia finita. Il Natale si annuncia poetico come piace a voi, la notte di San Silvestro folle quanto basta per trovare compagnia per il 2021.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Luna mostra pure oggi l'altra faccia, quella un po' cattiva, non adatta ad attività che impegnano corpo e mente, insieme a lei batte contro pure Marte. Conosciamo la vostra sensibilità, le vostre reazioni un po' isteriche quando le cose non vanno come programmate, ma **passerà**. Domani, Vigilia, Luna nel caro Toro, Mercurio nel vostro segno, presto sarete in grado di iniziare tutto da capo, amore e carriera.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Aldilà delle montagne del Capricorno, Sagittario, segno a cui vi lega un'antica amicizia, Venere innamorata corre felice sulle verdi praterie dell'ottimismo (pure finanziario). Aldilà del grande mare dei Pesci, segno che conserva tesori nascosti per voi, splende il primo quarto di Luna e Marte esaltato dalla passione, in Ariete... Non avete vie di fuga. Lanciatevi anima e corpo in questo meraviglioso **amore**.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Programmate il Natale in un ambiente calmo e caldo, ma poi dovete soddisfare pure il vostro innato bisogno di mondanità. Gli **incontri**, sociali e non, avranno risvolti professionali interessanti: nuove proposte, occasioni di espansione, guadagno. Mercurio in Capricorno è questo e altro. Fate in modo di avere programmi precisi per la Befana. L'amore vuole solo semplicità, ma l'albero avrà le sue decorazioni.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 22/12/2020 — LOTTO

Bari	85	51	74	44	30
Cagliari	82	27	21	6	89
Firenze	47	46	60	63	28
Genova	63	90	40	28	34
Milano	5	59	37	53	73
Napoli	16	78	65	33	83
Palermo	39	35	36	79	80
Roma	67	8	81	49	23
Torino	31	2	81	64	18
Venezia	37	6	82	54	60
Nazionale	85	8	78	48	13

SuperEnalotto — 16 22 46 51 72 15 — Jolly 8

Montepremi	84.560.571,83 €	Jackpot	79.954.349,03 €
6	- €	4	327,07 €
5+1	- €	3	26,72 €
5	48.365,34 €	2	5,26 €

CONCORSO DEL 22/12/2020

SuperStar — Super Star 29

6	- €	3	2.672,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	32.707,00 €	0	5,00 €

«CON L'ALIBI DELL'EMERGENZA SI STA CONSOLIDANDO IL COSTUME, MOLTO RISCHIOSO PER LA NOSTRA DEMOCRAZIA, CHE VEDE IL PARLAMENTO SPOGLIATO DELLE SUE PIENE FUNZIONI, SIA LEGISLATIVA SIA DI CONTROLLO»
Renato Schifani, *senatore Forza Italia*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il virus

Le insostenibili falsità sui morti da Covid: almeno si guardino i numeri prima di imbastire polemiche

Roberto Papetti

Gentilissimo Direttore vengo dall'avere ascoltato la consueta conferenza stampa delle ore 12.30 del presidente della Regione Veneto Luca Zaia. Chiedo, se possibile, di conoscere i nomi delle persone invitate a tali conferenze. Non sento domande pertinenti al tema Covid. Oggi si parla di nomine, di comitatone, di ospedale di Padova... La mia sensazione, ma potrei sbagliarmi, è che si cerchi di perdere tempo per non rispondere all'unico problema che conta: perché, se siamo così bravi, siamo arrivati ad avere il numero più elevato di morti fra le regioni italiane? Non mi si risponda che è colpa della variante inglese.

L.C.

Caro lettore,
rispetto le sue sensazioni ma credo che lei sbagli due volte. La prima nell'esprimere un giudizio ingeneroso nei confronti dei giornalisti che seguono ogni giorno e da mesi le conferenze stampa del governatore Zaia e che si impegnano nel cercare di capire e di far capire poi ai lettori e agli ascoltatori questa realtà complessa, infida e ancora per tanti aspetti sconosciuta, che prende il nome di Covid. Per fortuna non di solo virus vive la nostra società. Ieri c'erano anche altri temi sul tavolo, per esempio il futuro delle grandi navi a Venezia, e i giornalisti hanno voluto conoscere l'opinione del governatore del Veneto su queste materie. Non era certo un modo per evitare domande più scomode o sul virus. E a proposito di questo, lei sbaglia anche quando afferma che il Veneto è arrivato ad avere il più alto numero di morti fra le regioni italiane. Questo non è vero in assoluto ed è ancora meno vero in rapporto alla popolazione. Leggo che con una certa, colpevole superficialità, qualche politico continua a ripetere che il Veneto si avvia a diventare come la Lombardia della prima ondata. Ma senza sottovalutare una situazione epidemiologica sicuramente seria, i numeri dei decessi raccontano una realtà un po' diversa. Eccoli: a parità di date, in Veneto ci sono stati 5.841 morti per Covid. Tanti. Tantissimi. Troppi. Ma in Lombardia le vittime da Covid sono state ben 24.420, quattro volte di più. In Piemonte 7.571, in Emilia Romagna 7.120 ed entrambe queste regioni hanno meno abitanti del Veneto. La Liguria che ha un terzo degli abitanti del Veneto ha contato finora oltre 2.700 vittime. Potrei continuare, ma mi fermo qui. La contabilità dei morti non credo appassioni nessuno. Spiace invece constatare che più di qualcuno si appassioni a costruire false rappresentazioni. La realtà è già abbastanza seria. Non servono polemiche pretestuose né un uso strumentale e sbagliato dei numeri. Almeno i morti, se non la verità dei fatti, meritano rispetto.

Governo

Velocità di un bradipo

Il presidente del consiglio ed i suoi ministri si muovono con la velocità di un bradipo. Siamo sempre gli ultimi ad affrontare e purtroppo non sempre capaci, di risolvere i tanti problemi. Richiesti di come mai il tal problema non è stato risolto, la risposta è sempre la stessa: stiamo lavorando. Chiediamo ai pescatori che sono rimasti 108 giorni prigionieri dei rapitori libici se sono soddisfatti del lavoro dei nostri governanti. E così avanti. Stiamo lavorando. Meglio sarebbe cambiare la risposta. Magari dicendo Stiamo studiando il problema. Ma lasciamo stare il lavoro. Stiamo lavorando è una risposta che dovrebbe dare l'immagine di un premier in maniche di camicia tutto sudato che passa da un telefono all'altro e come un falco parla con questo o ordina a quello portando a casa il risultato. Poi passa la notte a studiare il successivo problema e la mattina ci troviamo col decreto Salva Italia. Ma questa povera Italia è stata salvata o affossata?
Luigi Barbieri

Assembramenti

La soluzione ai Pan e Vin

Leggo nell'edizione del Gazzettino (20/12/2020) che sono stati cancellati i "Pavineri" pubblici che le amministrazioni del litorale organizzano per la festa della Befana. La motivazione è la solita, tristemente e stancamente ripetuta: il rischio assembramenti e la necessità di contenere i contagi. Ma ci sarebbe un'altra possibilità, esattamente opposta alla restrizione, e cioé moltiplicare i Pan e Vin in tutto il litorale in modo che la gente possa distribuirsi largamente senza accalcarsi. Certo, ciò comporterebbe dover pensare, dover sforzarsi di governare le circostanze senza adagiarsi pigramente allo schema imperante che consiste nel vietare e nell'impedire, ma mi sembra evidente che gli amministratori del litorale non siano portati allo sforzo di pensiero.
Hugo Marquez
Venezia

Nel fondo del pozzo

Le risorse per le attività

Dopo i tanti tira e molla, le meline e i ritardi il premier ha annunciato il decreto di Natale che prevede la chiusura dei bar e ristoranti. Decreto che ha creato non pochi malumori, perplessità e confusione, si pensi agli approvvigionamenti da parte dei ristoratori in vista delle festività, oltre alle misure per le distanze e per l'igiene. Con le prevedibili perdite. Ma il governo ha pensato di tamponare preannunciando i ristori. È comprensibile e giusto che le attività siano tutelate e qui non ci piove, ma sorge un interrogativo dove vanno reperite le risorse? Il fondo del pozzo è ormai raschiato e con un debito pubblico spaventoso, che si riverserà sui nostri figli, nipoti e loro discendenti. Detto ciò vien spontaneo rimediare alle male decisioni e scelte con ristori, troppo facile spendere il denaro del popolo Italiano.
Celeste Balcon
Belluno

L'omicidio suicidio

Troppi particolari in quel delitto

Carissimi Giornalisti, voi fate un lavoro eccezionale 365 giorni l'anno e di questo noi lettori, soprattutto della carta stampata, vi ringraziamo, ma non posso non essere d'accordo con il sig. Piero Zanettin (Gazzettino 22/12). Non solo il Vostro quotidiano, ma anche altri giornali, mettono in evidenza con dovizie di particolari i tremendi fatti di Trebaseleghe. Una cosa è la notizia per cui è giusto dare risalto senza esagerare, una cosa sono i particolari aberranti che a noi lettori ma soprattutto ai famigliari delle vittime comportano un surplus di dolore. Il Direttore risponde che il fatto deve essere analizzato, ma non è scrivendo se i ragazzini hanno cercato di fuggire o meno che si risolve qualcosa. L'analisi va fatta da un esperto per cercare di capire cosa può passare nella mente umana in quei particolari momenti. Purtroppo non esiste la bacchetta magica per prevenire certi orrori e quando succedono fuori dalle nostre porte di casa, fanno ancora più impressione. Se il Covid ci aveva in parte rovinato il Natale, questo massacro ci ha sconvolti ancor di più. Nonostante tutto cari auguri a voi Giornalisti e a tutti i Lettori del Gazzettino.
Annamaria De Grandis
Castelminio (Tv)

Treni

Gli scanner non funzionano

Questa mattina, ore 7,40, mi accingo a prendere il treno alla stazione di Padova, binario 3 lato destro. Prima si salire i gradini ci sono degli addetti che dovrebbero rilevare la temperatura. Uso il condizionale in quanto hanno lo sguardo sul telefonino. Chiedo al ragazzo di misurarmi la temperatura e lui la rileva. Mi autorizza a salire: "tutto a posto signora". Gli chiedo quanti gradi ho e il giovane candidamente mi risponde che non ha rilevato nulla in quanto parecchi termoscanner non funzionano. Ogni commento è superfluo.
Natalina Masiero

Precisione politica

Non esistono le partite Iva

Ad un certo punto l'approssimazione e la superficialità linguistica non è più sopportabile, soprattutto se chi parla (e scrive) è la supposta classe dirigente che, tra l'altro sarebbe chiamata a fare le leggi (che non dovrebbero assolutamente essere approssimate e superficiali). Possiamo spiegare una volta per tutte che non esistono le "partite IVA"! Esistono le società di capitali (come SPA o SRL), le società di persone (come SNC o SAS), le ditte individuali (che possono anche essere "artigiani" o "commercianti") ed i lavoratori autonomi (spesso definiti anche "professionisti", alcuni di essi anche iscritti ad ordini professionali regolamentati). Tutti questi soggetti (ancorché decisamente molto diversi tra loro per dimensioni, tipologia di attività e categoria reddituale) sono "operatori economici" ed hanno – ovviamente – la "partita IVA". Dire che si fanno provvedimenti per "aiutare le partite IVA" non significa assolutamente nulla!! Per favore, chi vuole fare il politico e vuole prendere la parola, prima farlo si prepari anche "tecnicamente" e la smetta di recitare frasette imparate a memoria di cui probabilmente nemmeno conosce il significato. In alternativa, siano i mezzi di informazione a non concedere tali spazi (per non diventare anch'essi mezzi di disinformazione).
Mauro Raccamari
Treviso

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 22/12/2020 è stata di **50.609**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Variante inglese, curva del contagio uguale a quella veneta

Come i denti di un seghetto è l'immagine con cui la Regione descrive e lo scenario epidemiologico del Veneto: la curva dei contagi richiama ora quella della nuova variante del virus

L COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Covid, il Veneto il piano sanitario regge, ma ha una criticità

In Veneto è vero che la disponibilità di posti letto è alta, ma purtroppo ci sono sufficienti medici e infermieri per questa emergenza, quelli in servizio sono allo stremo **(lucaFerr75)**

Le idee

C'è una prova di forza da vincere domani sera

Mario Ajello

segue dalla prima pagina

(...) di avere le risposte che meritano. Sulla base dei grandi sacrifici che stanno facendo, più o meno tutti e più o meno bene. Quel che serve, in questo Natale, è che nelle cene e nei ritrovi tra pochi si evitino per pudore e per rispetto ai morti e ai malati i lamenti per la festa mancata. Per il calore che non potrà essere quello solito; per il distanziamento sociale e per il contingentamento imposto dai decreti; per il normale svolgimento del rito che è sempre stato. Vagheggiare il mondo di prima, mentre il mondo non è più quello di prima, significa non aver capito lo spirito di questo Natale. Che non dovrà essere il Natale del nostro scontento, ma una festa sobria e raziocinante, verrebbe da dire illuministica perché i Lumi più delle lucette rischiarano le menti, e una prova di forza e di lungimiranza.

La sofferenza in corso e i lutti patiti non possono far dimenticare una costante storica su cui poggiare la nostra fiducia. Il post-tragedie ha spesso creato un mondo nuovo. Il Rinascimento arrivò dopo la peste nera del 1348. L'Illuminismo si affermò dopo la distruzione di Lisbona nel 1755, a causa del famoso terremoto di cui scrisse Voltaire e che impegnò le migliori intelligenze di quell'epoca e dei tempi successivi. Se di fronte a tutti i grandi traumi che ci sono stati nella storia - pesti, guerre, distruzioni, carestie, sismi e spopolamenti - siamo ancora qui, vuol dire che l'umanità riesce non solo a riconoscere le sconfitte ma apprende da esse e si riorganizza a livelli superiori.

Ecco, questo Natale vale come balsamo per i dolori ma non potrà che fungere anche come ricostituente e come doping. Se non fosse così, sarebbe un Natale senza uno sguardo diverso e in fondo un Natale inconsapevole e sprecato. E invece, in questo Natale ci sarà di tutto all'interno delle nostre case ma più di ogni altra cosa - ed è naturale che sia così - ci sarà il discorso, il dibattito, il confronto su ciò che è accaduto a noi tutti nella pandemia e su ciò che dobbiamo aspettarci per il dopo.

Ci saranno quelli dispiaciuti perché mancano i nonni intorno alla tavola, e alcuni di loro sono mancati alla vita in questo annus horribilis. Quelli che minimizzano sciaguratamente l'emergenza (ma suvvia, non esageriamo!) e quelli che si pentono di averla sottovalutata prima che la realtà si impadronisse di loro, facendoli ammalare o circondandoli di ammalati. Quelli in preda alla tristezza perché la figlia ha il Covid, i genitori sono separati e la piccola sta con me o sta con te? Quelli che sacramentano contro Conte e quelli che non lo crocifiggono e dicono: «Altri non avrebbero fatto meglio».

E ancora. Quelli che si sono assembrati negli acquisti pre-natalizi anche spinti dal cashback ma ora fanno revisionismo: «Che stupido sono stato, corro a fare un tampone» (variante della famosa battuta geniale di Altan: «Mi chiedo chi sia il mandante di tutte le cavolate che faccio»). Quelli che il tampone lo hanno fatto ma aspettano il responso che gli fa passare la fame e il sonno e dicono: «Incrociamo le dita». Quelli che non sono potuti andare a raggiungere i propri genitori, per paura di infettarli. Quelli che continuano, anche davanti all'Albero sguarnito di presenti, a ironizzare sulle paure degli altri. Quelli che chiedetemi tutto ma non fatemi rinunciare alla mia gita in bici con gli altri ottantenni mascherati ridicolmente da campioni di ciclismo e poi si brinda tutti insieme assurdamente. E questa lista di «Quelli che...» potrebbe somigliare alla canzone di Enzo Jannacci, ma in questo caso c'è poco da fare satira. Il momento è quello che è.

E va bene tutto, nei discorsi in famiglia (ristretta), tranne distrarsi rispetto a ciò che ci aspetta e che noi dobbiamo contribuire a far accadere. Ovvero l'uso del dolore come occasione di crescita. Del resto la storia dell'umanità è sempre stata spezzata, è andata avanti tra traumi e riprese e questa volta non sarà diverso. Basta saperlo e volerlo.

Fuori dalle finestre delle case illuminate, le città saranno trasfigurate e punteggiate nella notte - ma chi lo avrebbe mai detto - non solo di lucine ma anche di autocertificazioni. E molti di noi, chiederemo a noi stessi: «Che cosa diremo in futuro, guardandoci indietro?». Che è stato tutto un incubo, ma Babbo Natale come dono ha portato il vaccino. Non lo ha preso in Lapponia ma è frutto di una collaborazione internazionale, virtuosa e modernissima, tra medici, scienziati, ricercatori, industria e politica (e guai a chi parla più di Europa Matrigna). E tra tante discussioni intorno all'Albero, quella più utile per noi stessi e per l'Italia non potrà che essere questa: «Non vedo l'ora di vaccinarmi». «No, lo voglio fare prima io di te». «Macché, prima tocca al nonno e poi a noi altri». Il vaccino, sì. Ed è importantissimo, già a Natale e nei mesi a venire, concentrarsi ogni giorno e per tutto il 2021 sul funzionamento di quest'arma anti-Covid e su come usarla bene. Tutto il resto, a parte il Recovery Fund, è retorica.

La vignetta

L'Osservatorio

Papa Francesco, il riformatore mancato

Enzo Pace

Non si arresta il calo di fiducia per papa Francesco. Meno quattro punti rispetto all'anno scorso, sedici in meno nei confronti del 2017. Cede maggiormente fra i giovani e i non praticanti. La fiducia praticamente si dimezza. Declina anche fra i cattolici di nascita, divenuti di poca fede. Sono appena otto gli anni del suo pontificato, tanti quanti quelli di papa Benedetto XVI. Questi occupa l'inedita posizione di papa emerito. Dimessosi volontariamente avrebbe dovuto tornare ad essere un cardinale in pensione senza vestire i panni bianchi del Santo Padre. La sua è una presenza discreta, come nel suo carattere del resto, ma non certo silenziosa. Di tanto in tanto lascia trasparire le sue perplessità nei confronti delle scelte che Bergoglio compie o starebbe per fare. Ad esempio, contro l'eventuale ipotesi di riforma del celibato o il riconoscimento del diaconato femminile. Su entrambi i problemi Francesco non ha deciso nulla, ma si è limitato a prendere atto, com'è sua abitudine, dell'esistenza all'interno della Chiesa cattolica di voci autorevoli che auspicano sia una revisione della regola del celibato sia una riflessione più seria sul ruolo delle donne nella chiesa. Francesco può apparire possibilista, in contrasto con quanti fra vescovi, teologi e laici conservatori ritengono che solo evocare questi temi indebolisca la tradizione della Chiesa e provochi un'ulteriore emorragia di fedeli. C'è un altro tema, tuttavia, che, invece, tiene assieme il destino dei due papi: la riforma della struttura del governo politico-finanziario della Chiesa cattolica, che, da troppo tempo, è attraversata da una crisi profonda. Le fughe di notizie (Vatileaks) verificatesi nel 2012 e che probabilmente hanno accelerato la decisione di papa Ratzinger di dimettersi (assieme alla consapevolezza di insorgenti problemi di salute), hanno messo in piazza una lotta di potere, svelata non da intriganti giornalisti, ma da persone vicinissime al papa. Papa Francesco ha preso di petto il problema. In parte è riuscito a cambiare qualcosa, ma anche lui ha dovuto amaramente constatare di essersi fidato di persone che poi lo hanno deluso, com'è accaduto nel 2015 e quest'anno, quando due cardinali che riteneva affidabili sono stati accusati di affari pochi chiari. Che tutto ciò possa spiegare in parte il calo di popolarità di Francesco è un'ipotesi non trascurabile. Chi vedeva in lui un vigoroso riformatore di una Chiesa ancora troppo clericale o l'innovatore della dottrina tradizionale è rimasto probabilmente deluso. Ciò che alimentano ancora la fiducia nei suoi confronti fra gli abitanti del Nordest, al di là delle differenze di età e di pratica religiosa, sono il suo stile di vita e il modo in cui esercita la missione di guida della cattolicità: un interprete umile della verità.

La fotonotizia

L'acrobata cinese a 30 gradi sotto zero

Un'acrobata cinese si esibisce a Mohe, nel nord-est della Cina, durante un festival del ghiaccio. Come si nota dai vestiti del pubblico, la temperatura è molto bassa: meno trenta gradi centigradi. Vengono costruite complesse e giganti statue di ghiaccio e vengono organizzate gare e creati dei bar di ghiaccio.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 23, Dicembre 2020

San Giovanni da Kety. Ordinato sacerdote, insegnò per molti anni nell'Università di Cracovia. Aggiunse alle sue virtù la testimonianza di una fede retta e fu un modello di pietà e carità.

7°C 8°C

Il Sole Sorge 7:45 Tramonta 16:23
La Luna Sorge 13:01 Cala 0:55

ELISABETTA SGARBI TRA ANIMAZIONE E MUSICA OSPITE DEL PICCOLO FESTIVAL

«Il liscio, nuovo punk»
Nostra intervista all'editrice

Silvestrini a pagina XIV

Il concorso
Il premio Percoto al padovano Zangrando

A pagina XIV

Sant'Osvaldo

Il campo di calcio ora è del Comune di Udine

Con la firma ufficiale, ieri, tra Palazzo D'Aronco e Figc, il Federale di Sant'Osvaldo è ora nelle mani del Comune.

Pilotto a pagina VI

La Cavarzerani resta zona rossa

▶Nuovi contagi, l'ordinanza rimane in vigore sino a fine mese In Fvg in calo i casi, ma il numero di decessi è ancora alto

▶L'Adiconsum annuncia un esposto in Procura sulle morti in due case di riposo. Le strutture: abbiamo agito correttamente

Ieri in Fvg rilevati 549 nuovi contagi su 8.324 tamponi (pari al 6,6%), di cui 917 test antigenici. I decessi sono stati 20, ai quali si aggiungono altri 13 avvenuti dal 25 novembre al 20 dicembre e registrati successivamente. I ricoverati nelle terapie intensive sono saliti a 57 mentre i ricoveri in altri reparti scendono a 598. Altri contagi: la Cavarzerani resta zona rossa fino al 30 dicembre.

Esposto dell'Adiconsum di Udine alla Procura friulana con l'intento dichiarato di fare chiarezza sulle morti degli anziani in due case di riposo della provincia durante questa seconda ondata della pandemia. Ma le strutture assicurano che tutto è stato fatto nel modo corretto.

A pagina II e III

TEST Un operatore al lavoro

Nuove leve del dono «Come dopo il sisma»

▶Ci sono state oltre 36mila donazioni In calo il sangue intero, in crescita il plasma

Quarant'anni fa, dopo il terremoto che devastò il Friuli, l'allora presidente dell'Associazione friulana donatori sangue (Afds) Giovanni Faleschini chiamò a raccolta i donatori delle aree meno colpite per andare in soccorso dell'Alto Friuli. E i donatori accorsero. Oggi nell'anno della pandemia quello spirito non è cambiato, «abbiamo dimostrato che anche nel terzo millennio – e in un anno nero – questa cultura siamo riusciti a coltivarla».

Zancaner a pagina V

DONATORE Foto d'archivio

Calcio serie A Questa sera con il Benevento

L'Udinese vuole l'ultimo brindisi del 2020

I bianconeri chiudono sul piano agonistico questo insolito e faticoso anno solare affrontando questa sera alla Dacia Arena il Benevento di Pippo Inzaghi. Malgrado le assenze, Luca Gotti dispone di una rosa capace di conquistare la vittoria, puntando sui gol di Pussetto, Lasagna e compagni

A PAGINA XI

Occupazione

«Fvg, dati incoraggianti Ora nuovi bonus»

Friuli Venezia Giulia è l'unica regione ad avere un saldo positivo rispetto al numero degli occupati nel confronto tra i primi undici mesi del 2019 e del 2020. Lo rende noto l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen: «Promossi da Banca d'Italia, Cgia di Mestre, Istat e Ires, i numeri del mercato del lavoro prospettano un quadro del Friuli Venezia Giulia incoraggiante rispetto ai dati nazionali».

Batic a pagina VII

Scuole

Via libera a interventi per 44 milioni

Via libera ai piani per gli edifici scolastici. Le conferenze territoriali di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste hanno approvato i piani triennali dell'edilizia scolastica che riguardano interventi sugli istituti superiori di secondo grado di competenza degli Enti decentrati regionali (Edr). «Come ha messo in evidenza l'ingente stanziamento di risorse approvato la scorsa settimana nella manovra di bilancio, l'edilizia scolastica è una priorità».

A pagina VII

Consiglio, al lavoro sulla terza ripartenza

L'anno della pandemia non ha fermato il Consiglio regionale. 74 sedute, in linea con i dodici mesi precedenti e la scelta di fare riunioni in presenza. «È stata - ha detto il presidente Zanin, lodando l'adesione compatta di tutto l'ufficio di presidenza a questa impostazione di fondo - un'assunzione di responsabilità non banale. Abbiamo voluto in questo modo essere vicini a chi, continuando a lavorare, stava facendo sino in fondo il suo dovere per portare avanti il Paese». E le 72 sedute in presenza hanno anche dimostrato «che i presìdi di protezione individuale funzionano»: mascherine Ffp2, distanziamento tra i banchi dei consiglieri, frequente igienizzazione e ricambio d'aria hanno consentito - anche nella giornata d'Aula più intensa, le 17 ore di giovedì scorso che hanno portato all'approvazione della manovra finanziaria - un lavoro "normale" in una situazione di emergenza sanitaria straordinaria. L'anno specialissimo ha favorito poi «una grande unità di intenti rispetto ai problemi e ai bisogni della comunità regionale", ha ricordato ancora il presidente, ringraziando i colleghi "per i molti provvedimenti adottati all'unanimità, con i quali abbiamo distribuito risorse immediate al nostro sistema sanitario».

Lanfrit a pagina VII

PRESIDENTE Ieri Piero Mauro Zanin ha fatto il punto su un anno di consiglio

Virus, la situazione

IL QUADRO

UDINE Continua a scendere la curva del contagio in Friuli Venezia Giulia con il rapporto positivi/-tamponi al 6,6%, nelle ultime 24 ore sono stati rilevati 549 nuovi contagi su 8.324 test, di cui 917 antigenici. I decessi sono 20, ai quali si aggiungono altri 13 avvenuti dal 25 novembre al 20 dicembre e registrati successivamente per un bilancio totale che sale a 1.477. I ricoverati nelle terapie intensive sono 57 (+1) mentre i ricoveri in altri reparti scendono a 598 (-9). I casi attuali di infezione risultano essere 13.883 mentre salgono a 30.624 le persone totalmente guarite, i clinicamente guariti 667, le persone in isolamento scendono a 12.561 (-23). Sono 13 i casi di nuove positività tra le persone ospitate nelle strutture residenziali per anziani, 11 i casi tra gli operatori e 40 tra il personale sanitario delle varie aziende territoriali Per il ritorno in classe degli studenti a gennaio, scenderà in campo anche la Protezione civile, per evitare assembramenti: lo ha annunciato il vicepresidente Riccardo Riccardi..

CAVARZERANI

L'ex caserma Cavarzerani resta zona rossa. A seguito del riscontro, da parte del Dipartimento di Prevenzione, di altri otto casi di positività al Covid 19 tra i richiedenti asilo attualmente ospitati nella struttura di via Cividale, il Sindaco di Udine Pietro Fontanini, per contrastare la diffusione del contagio, ha firmato ieri una nuova ordinanza contingibile e urgente che prevede la proroga del divieto di ingresso e di uscita, per chiunque non sia debitamente giustificato, fino al 30 dicembre.

CONTROLLI

Anche in Friuli Venezia Giulia, come annunciato a livello nazionale, l'attenzione delle forze dell'ordine in vista del passaggio a zona rossa, si concentrerà ora sugli spostamenti. Dopo i dispositivi per la prevenzione degli assembramenti nei locali, nelle aree dello shopping e nei centri abitati i vari Comitati per l'ordine e la sicurezza hanno stabilito di intensificati i controlli su strada, utilizzando le varie pattuglie interforze (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia locale). È stata ribadita l'importanza di avere con sé l'autocertificazione, ricordando che va compilata in modo completo e con informazioni verificabili e veritiere. Oltre alla multa per spostamento non giustificato, infatti, si può rischiare anche una denuncia penale per falsa attestazione. L'appello che arriva dall'autorità di Governo è alla responsabilità e al buon senso dei cittadini, limitando le visite a una sola al giorno e prestando particolare attenzione agli incontri con le persone più anziane e fragili che, come sappiamo, sono le più esposte al virus.

Altri contagi, l'ex caserma resta ancora zona rossa

▸In Fvg 20 vittime più altri 13 decessi avvenuti dal 25 novembre al 20 dicembre Potenziati i controlli in vista delle festività e delle misure restrittive inasprite

DENUNCE

La Polizia Locale dell'Unione della Carnia ha denunciato un uomo residente nel comune di Tolmezzo, in quanto, nonostante gli fosse stato comunicato di essere positivo al tampone e quindi di aver contratto il virus Sars-cov-2, circolava liberamente nei territori del comune del Tolmezzo e di altri della Carnia. La segnalazione è partita dal personale del presidio ospedaliero carnico, dove l'uomo si era presentato per ricevere cure non urgenti nonostante fosse stato avvertito telefonicamente dell'esito positivo del tampone e perciò diffidato dal lasciare il proprio domicilio. Gli accertamenti svolti dalla polizia locale hanno messo in evidenza un ulteriore spostamento effettuato dal soggetto, che negli stessi giorni si

DENUNCIATO UN TOLMEZZINO CHE PUR SAPENDO DI ESSERE POSITIVO CONTINUAVA A GIRARE LIBERAMENTE

PER IL RITORNO IN CLASSE A GENNAIO IN CAMPO ANCHE LA PROTEZIONE CIVILE

Risposte sul covid, polemiche sul nuovo numero verde

LE NOVITÀ

UDINE Per le persone in isolamento ma non solo la difficoltà di mettersi in contatto con il dipartimento di Prevenzione e i numeri di riferimento forniti è stato sinora uno dei talloni d'Achille del sistema. Ora la Regione ci riprova, schierando 5 operatori, 2 in più rispetto al precedente numero verde, che saranno chiamati a rispondere ai cittadini su argomenti di carattere amministrativo, dalle quarantene alle certificazioni. «Un nuovo numero unico regionale, l'800909060, che stiamo testando in questi giorni e che sarà pienamente operativo da gennaio, per cercare di migliorare il servizio informativo sul Covid rivolto ai cittadini, rispondendo alle domande di carattere non prettamente sanitario ma a quelle che riguardano i percorsi e le disposizioni relative alla gestione della pandemia. Ad esempio: "ho avuto un contatto con una persona positiva cosa devo fare?", oppure "posso andare fuori del comune di residenza?"», ha spiegato l'assessore Riccardo Riccardi, nell'illustrare il nuovo numero verde che sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 (ad esclusione dei festivi). I volontari, come ha spiegato la Regione, oltre rispondere sulle ordinanze nazionali e regionali, daranno un primo livello di risposta in ordine ai quesiti di natura sanitaria, mentre per i quesiti di livello superiore la chiamata verrà trasferita al personale sanitario delle tre aziende sanitarie di riferimento. «Bene il coinvolgimento della direzione Salute e dei dipartimenti di Prevenzione nel progetto di un nuovo numero verde regionale. È un passo avanti che valutiamo positivamente e un servizio che abbiamo chiesto fin dall'inizio della pandemia per sgravare il Numero unico per le emergenze 112. Tuttavia, auspicavamo anche alcune risposte sanitarie». Lo sottolinea in una nota il Gruppo consiliare regionale del Movimento 5 Stelle. «Finalmente si è capito che occorre un unico riferimento telefonico per il Covid. Peccato che ci siano voluti dieci mesi», rileva Walter Zalukar (Misto) ricordando la mozione firmata con Honsell e Ussai il 12 marzo che lo chiedeva e che fu «bocciata». «Il numero unico per rispondere alle domande dei cittadini sul Covid è un'ottima idea, peccato non sia stato attivato per tempo già quest'estate quando eravamo secondo alcuni "i migliori del mondo". Speriamo ora che la Befana ci porti un numero funzionante, possibilmente anche sabato e domenica, perché il weekend non ferma i bisogni dei cittadini», dice il segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli. «Purtroppo i ritardi non riguardano solo le informazioni ma – aggiunge Shaurli – tutta la partita dei tracciamenti, dei tamponi e quella attualissima dei trasporti scolastici, che si sta definendo solo ora»

Intanto, «il Friuli Venezia Giulia è, assieme a Lombardia, Campania, Trento e Molise, una delle prime cinque regioni italiane nelle quali ha preso via il nuovo Servizio telefonico nazionale per lo sblocco di Immuni. All'interno degli sms inviati ai cittadini per comunicare l'esito del tampone per il Covid-19, in caso di positività, sarà contenuto anche il Codice univoco nazionale (Cun), che dovrà essere comunicato al call center nazionale per consentire il tracciamento dei contatti. A quel punto tutti i soggetti che hanno incontrato la persona positiva nel breve periodo e hanno scaricato Immuni ricevono il messaggio che sono state in contatto con un soggetto contagiato», ha detto Riccardi.

IL PD: BUONA IDEA MA ANDAVA ATTIVATO IN ESTATE IL M5S: BISOGNEREBBE CHE DESSE ANCHE RISPOSTE SANITARIE

AL TELEFONO Il nuovo numero verde sarà operativo a gennaio

TEST Continuano i test per il tracciamento dei contatti e per l'individuazione delle persone positive al virus. Intanto la Regione si sta preparando all'imminente campagna di vaccinazione

è anche recato dal proprio dentista a Udine per ricevere cure dentistiche di routine e non strettamente necessarie.

RIENTRI DA UK

Il governo sta studiando un piano per riportare in Italia le migliaia di concittadini rimasti bloccati in Gran Bretagna dopo la scoperta della variante inglese del virus e la conseguente chiusura dei voli dall'Inghilterra al nostro paese. Si punta ad un ponte aereo così come avvenuto in primavera. Nel frattempo sono iniziati ieri in Slovenia test rapidi volontari di massa con l'obiettivo di testare un quarto della popolazione.

I CASI ATTUALI DI INFEZIONE SONO OLTRE TREDICIMILA IN ISOLAMENTO DODICIMILA PERSONE

I corsi

Oltre 5.500 operatori formati in AsuFc

Come spiega la responsabile Marina Barbo, nel 2020 l'AsuFc ha sviluppato un investimento per formare il personale nella sfida alla pandemia. «L'emergenza pandemica infatti ha determinato un fabbisogno formativo "trasversale ed esteso", cresciuto in tempi brevissimi». Sono stati formati più di 5500 professionisti. Per quanto attiene l'Addestramento alla corretta procedura per la raccolta di campione per test molecolare, più di 200. Per formazione a distanza su temi specifici ci sono stati 1163 fruitori dipendenti AsuFc e 1018 studenti dell'ateneo di Udine. La Gestione dello stress per gli operatori sanitari ha visto la partecipazione di 435 persone. Per il personale sanitario o amministrativo che svolge attività di front office in costante rapporto con l'utenza il percorso ha visto 279 fruitori. Per l'Area dell'Emergenza di base ci sono stati 789 fruitori. Si è dato spazio a momenti di confronto sugli aspetti clinici della "Gestione dei pazienti affetti da Covid-19": 250 partecipanti. L'altro aspetto sostenuto e supportato è stato migliorare l'aderenza degli operatori sanitari alla vaccinazione che rappresenta un obiettivo da perseguire, a maggior ragione importante, in relazione alla situazione pandemica sul tema della "vaccinazione antinfluenzale", sul favorire la formazione per la qualità e la sicurezza, la gestione del rischio clinico e infettivo nelle case di riposo" (101 partecipanti) e alle "Infezioni correlate all'assistenza", con più di 300.

Esposto in Procura sugli anziani morti in due case di riposo

▶L'Adiconsum chiede chiarezza. La Asp di Cividale: abbiamo agito in modo corretto. La struttura di Fagagna: siamo tranquilli

IL CASO

UDINE Esposto dell'Adiconsum di Udine alla Procura friulana con l'intento dichiarato di fare chiarezza sulle morti degli anziani in due case di riposo della provincia durante questa seconda ondata della pandemia. Con una nota, inviata ai media, Romeo Tuliozzi per l'associazione di tutela dei consumatori ha annunciato la segnalazione, che riguarda, come si legge nell'esposto, «le morti per covid-19 presso l'Azienda pubblica di servizi alla persona casa per anziani di Cividale e la residenza di Fagagna».

L'associazione, nel documento indirizzato al Procuratore, facendo riferimento anche ad alcune notizie apparse sui media e «in considerazione delle istanze, non formalizzate, con le quali dei cittadini ci hanno chiesto informazioni su come procedere per conoscere se i loro congiunti, morti per contagio da covid-19» «avessero avuto il trattamento che la patologia richiedeva, secondo i protocolli in vigore», chiede alla Procura di «disporre gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti così come esposti in narrativa, valutando se vi sono state carenze organizzative, gestionali e strutturali nelle strutture sopra indicate, inefficienze nella gestione delle procedure e degli spazi riservati a possibili casi di positività covid-19, nonché alla formazione degli operatori e loro dotazione di materiali protettivi, ritardi e/o inefficienze nei soccorsi tali da configurare eventuali profili d'illiceità penale degli stessi e, nel caso, individuare i possibili soggetti responsabili al fine di procedere nei loro confronti». Come spiega il legale di Adiconsum Antonio Matera, «alla Procura chiediamo di fare chiarezza soprattutto sulle cause delle morti, perché non si ripetano situazioni così incresciose».

LE STRUTTURE

La presidente della Asp cividalese Piera Beuzer spiega che «non so nulla di questo esposto. Lo apprendiamo dalla stampa. Abbiamo fiducia negli organi che indagheranno. Sono ben lieta se ci saranno degli accertamenti. Riteniamo che una verifica possa contribuire a fare chiarezza. Riteniamo di aver operato in modo corretto, di concerto con il Distretto e l'Azienda sanitaria». Nella struttura, come conferma Beuzer, «ci sono stati 51 decessi di anziani positivi al covid» da novembre, quando la struttura contava circa 225 ospiti. Attualmente, spiega la presidente della Asp, ci sono «una sessantina di ospiti positivi».

Nella residenza per anziani di Fagagna, fanno sapere che, in merito all'esposto, «non abbiamo ancora ricevuto evidenza di nulla». Ma che comunque «siamo tranquilli per i dispositivi di protezione utilizzati e le precauzioni prese. Abbiamo lavorato in tandem con l'Azienda sanitaria che sa come abbiamo operato. A oggi la struttura di Fagagna è covid free, con zero ospiti positivi».

REAZIONI

Il sindaco di Cividale Daniela Bernardi sottolinea come questa sia «una questione che riguarda la Asp» di cui il Municipio nomina il Cda. «Il dispiacere per i morti c'è sempre. In una casa di riposo c'è la fragilità di ospiti anziani. Nella prima ondata la struttura non era stata toccata. La Asp ha utilizzato tutte le procedure per evitare di far entrare questo nemico. Ma il nemico, il covid, è entrato». Aggiunge che «mi è stato assicurato che le persone si sono spente senza sofferenze legate a insufficienza respiratoria. I parenti di alcuni ospiti hanno telefonato per ringraziare la struttura per la cortesia e la gentilezza dimostrate». Della casa di riposo di Cividale si era interessata anche l'associazione di Tutela diritti del malato. Come spiega la presidente, Anna Agrizzi, «stiamo raccogliendo segnalazioni sia scritte che orali». Secondo l'opinione di Agrizzi «già i numeri dei decessi» dimostrerebbero che l'epidemia non sarebbe «stata gestita bene dalla struttura sia perché si sono ammalati gli utenti, sia gli operatori». Si era mossa anche la consigliera regionale Simona Liguori (Cittadini): «Abbiamo chiesto che venga valutata la nostra proposta di accogliere gli anziani non contagiati nell'ospedale di Cividale. Chiediamo che venga rapidamente effettuato un approfondimento tecnico sulla percorribilità di una soluzione che a noi pare più che ragionevole».

Camilla De Mori

PROCURA L'Adiconsum ha preparato un esposto

Donatori di sangue, 1.600 nuove leve

▶Come nell'anno del terremoto anche con la pandemia la solidarietà dei friulani non è venuta meno

▶Il 2020 si è concluso con circa 36mila donazioni Mantenuta l'autosufficienza regionale per le scorte

I NUMERI

UDINE Quarant'anni fa, dopo il terremoto che devastò il Friuli, l'allora presidente dell'Associazione friulana donatori sangue (Afds) Giovanni Faleschini chiamò a raccolta i donatori delle aree meno colpite per andare in soccorso dell'Alto Friuli. E i donatori accorsero. Oggi nell'anno della pandemia quello spirito non è cambiato, «abbiamo dimostrato che anche nel terzo millennio – e in un anno nero – questa cultura siamo riusciti a coltivarla – afferma l'attuale presidente, Roberto Flora – e soprattutto con le nuove generazioni». E a parlare sono anche i numeri, ovvero 1.600 "nuove leve" che permettono di mantenere le scorte di sangue necessarie, un salvavita per molti malati. Certo, non è stato un anno facile con una carenza di donazioni di sangue intero, ma si parla di un migliaio in meno rispetto al 2019, «una flessione di poco conto considerato il momento» dice Flora.

I NUMERI

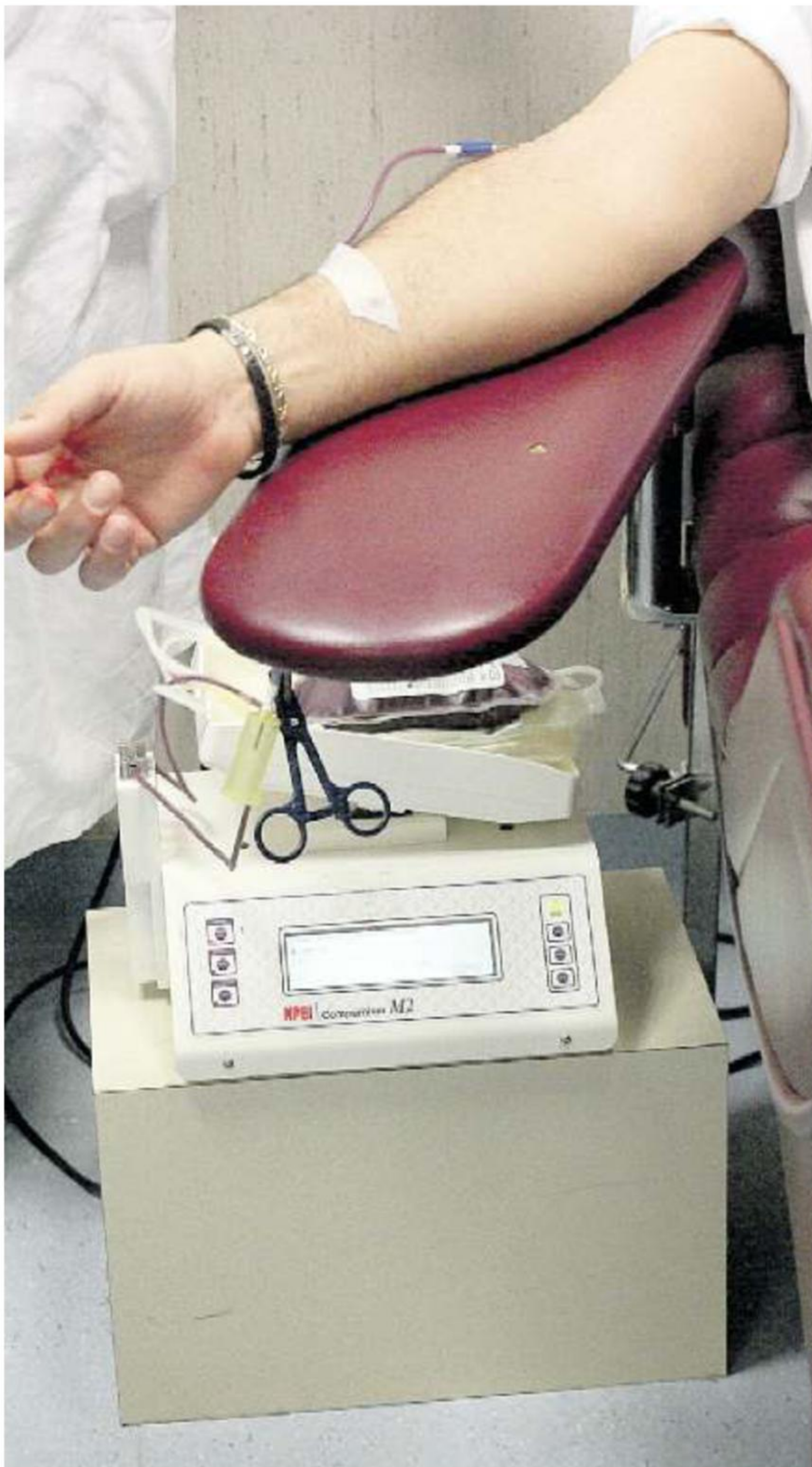
Il 2020 si è concluso con circa 36.000 donazioni a dimostrazione del fatto che si può donare anche in lockdown. Un gesto importante perché, nonostante alcune attività ospedaliere siano state sospese, quelle più importanti e urgenti delle sale operatorie proseguono e qui il sangue serve come "in tempi normali". Una generosità, quella dei donatori friulani, evidenzia anche dal direttore generale dell'AsuFc, Massimo Braganti, presente all'incontro di fine anno dell'Associazione assieme all'assessore comunale Giovanni Barillari e alla responsabile del Centro regionale sangue, Vivianna Totis che si è detta soddisfatta per l'anno trascorso che ha permesso di mantenere l'autosufficienza regionale sia per sangue intero che per il plasma e i suoi preziosi derivati. Grazie ai donatori friulani, la regione ha potuto sostenere anche altre regioni inviando un numero di sacche addirittura maggiore di quanto già programmato. Se c'è stato un lieve calo di donazioni di sangue intero, il 2020 ha visto, invece, un significativo incremento del dono del plasma anche di quello iperimmune, circa il 6% in più rispetto allo scorso anno. «Questo era l'obiettivo che ci eravamo dati nel 2019 per quest'anno e lo abbiamo raggiunto, a dimostrazione che la cultura del dono è più forte della pandemia. Su questa strada bisogna continuare», aggiunge Flora evidenziando a tal fine il ruolo fondamentale rivestito dall'autoemoteca che ha totalizzato 145 uscite, una quindicina in più rispetto all'anno passato. Sull'importanza di donare il plasma si è soffermata anche Totis ricordando che gli Stati Uniti, in via prudenziale, il prossimo anno non lavoreranno il plasma e dunque è possibile che si verifichi una carenza di immunoglobuline, farmaci salvavita. L'Italia dovrà dunque fare da sé, moltiplicando le donazioni di plasma e dovrà farlo il Friuli. È uno degli obiettivi per il 2021 – conclude Flora – proprio perché ci viene chiesto di portare avanti questo tipo di donazione». L'appello va a tutte le sezioni dell'Associazione che quest'anno non si sono risparmiate e si sono ben adattate a «nuove modalità, anche di tipo informatico, che mi auguro potranno proseguire e migliorare».

Lisa Zancaner

C'È ANCHE STATO UN AUMENTO DELLE SACCHE DI PLASMA IMPORTANTE L'AUTOEMOTECA

L'appello

Martines: «Aiuti alle Rsa No ad aumenti di rette»

Il sindaco di Palmanova Francesco Martines scrive ai vertici regionali per chiedere un intervento finanziario per aiutare case di riposo comunali, Asp e Rsa. «Così come i Comuni, anche le Case di riposo gestite da Asp e dai comuni, in questi mesi di Covid hanno dovuto compiere sforzi finanziari eccezionali. Una situazione insostenibile per i bilanci. Per questo è necessario che la Regione FVG, anche con il supporto delle Aziende Sanitarie, intervenga per scongiurare il fatto che le Rsa siano costrette ad aumentare le rette». Martines ha scritto dopo una lettera inviata dalla Asp Desio di Palmanova all'AsuFc. «Nel periodo febbraio-ottobre 2020, l'APS di Palmanova ha registrato una perdita di gettito sulle rette degli ospiti di 44.712 euro».

DONAZIONE Un donatore di sangue, foto di repertorio

No mask Zanolla polemico sulle scelte

LA POLEMICA

UDINE (al.pi.)hiamare in causa o no le forze dell'ordine? Il consiglio comunale decide di no su richiesta dell'assessore alla sicurezza Alessandro Ciani, ma il consigliere di maggioranza Michele Zanolla non è d'accordo. Dalla mozione di condanna alla manifestazione no mask di sabato scorso, viene così stralciato il riferimento al fatto che, mentre si svolgeva, non fosse stata interrotta né fossero stati sanzionati i partecipanti (l'annuncio di denuncia per gli organizzatori e multe per i partecipanti è arrivato lunedì); una modifica che ha spinto Zanolla a scollegarsi dalla videoconferenza al momento del voto, garantendo comunque un'approvazione all'unanimità. Il testo era stato proposto da Cinzia Del Torre (Pd) e, oltre a condannare il comportamento dei no mask e a ribadire la solidarietà a chi sta soffrendo a causa della pandemia, ricordava anche che, al momento dello svolgimento "la passeggiata non risulta sia stata sanzionata e interrotta dalle forze dell'ordine che pure nelle giornate precedenti avevano controllato ed elevato sanzioni nei confronti di alcune attività del centro storico". Per l'assessore Ciani, un punto non condivisibile: «Andremo a esprimere delle opinioni in materia di gestione dell'ordine pubblico che spetta al Questore e lo trovo irrispettoso. Se il funzionario delegato ha ritenuto di procedere successivamente all'identificazione dei partecipanti, ritengo che abbia avuto i suoi motivi». «La manifestazione – è intervenuto Zanolla -, era stata autorizzata dalla Questura in forma statica; le forze dell'ordine erano presenti sul posto e solo stamattina (lunedì, ndr) sono partite denunce e multe. Non sono d'accordo con Ciani sul fatto che non possiamo esprimere un parere su quanto fatto. Ritengo che solo quando c'è stata un'insurrezione generale sui social si è deciso di muoversi. Io vorrei sapere quali sono i motivi per cui non sono state sanzionate immediatamente».

Perseguita la donna di cui si è invaghito, scatta l'arresto

LA VICENDA

UDINE Si invaghisce di una donna e la perseguita per anni. All'ennesima condotta persecutoria, viene arrestato. A finire in manette un uomo di 56 anni residente in provincia di Udine, arrestato nel pomeriggio di lunedì a Martignacco dai Carabinieri della locale Stazione, intervenuti dopo una chiamata di aiuto giunta da una donna di 33 anni residente nel Friuli Collinare. Il suo molestatore l'aveva raggiunta sul luogo di lavoro, in un bar, tentando per l'ennesima volta un approccio non ricambiato. I militari dell'Arma lo hanno rintracciato e bloccato. È stato arrestato in flagranza per l'ipotesi di reato di atti persecutori. È stato quindi associato alla casa circondariale di via Spalato a Udine, da quando emerso l'uomo era già destinatario di un provvedimento di ammonimento emesso dal Questore di Udine il 2 novembre scorso. Un uomo di 35 anni di Foggia, pregiudicato è stato poi denunciato a piede libero per truffa dopo che ha tratto in inganno un friulano di 41 anni di Martignacco, facendosi accreditare sul suo conto corrente, la somma di 700 euro. Il denaro era stato versato per l'acquisto di un telefono cellulare messo in vendita su una piattaforma web di annunci di compravendita ma lo smartphone non è mai arrivato. Così il quarantunenne si è rivolto ai militari dell'Arma della Stazione di Martignacco che hanno identificato il responsabile. Sono invece inosservanza di un provvedimento dell'autorità e delitto colposo contro la salute pubblica le ipotesi di reato per un giovane cittadino straniero, di nazionalità afghana, di 22 anni, richiedente protezione internazionale, ospite della ex Caserma Cavarzerani di Udine. Il giovane, sottoposto alla misura della quarantena, è stato controllato mentre stava rientrando nella ex caserma dalla quale era uscito poco prima, scavalcando il muro di cinta. Lo hanno fermato e denunciato, nella serata di lunedì i Carabinieri della stazione di Remanzacco.

È FINITO IN MANETTE UN 56ENNE RESIDENTE IN PROVINCIA DI UDINE

ARMA Sono intervenuti i militari

I CARABINIERI DI MARTIGNACCO SONO INTERVENUTI DOPO LA CHIAMATA ARRIVATA DA UNA 33ENNE

PALAZZO D'ARONCO La sede del Comune di Udine

Federale, ok all'accordo

▶Si sblocca la situazione ferma da anni
Ieri la firma ufficiale fra Comune e Figc

▶C'è la possibilità che diventi il campo
di riferimento delle giocatrici di Tavagnacco

ACCORDO

UDINE Con la firma ufficiale, ieri, tra Palazzo D'Aronco e Figc, il Federale di Sant'Osvaldo è ora nelle mani del Comune e, dopo le polemiche sul suo uso futuro, l'assessore allo sport Antonio Falcone assicura che le strade sono ancora tutte aperte. In ballo, infatti, c'è la possibilità che diventi il campo di riferimento della squadra femminile del Tavagnacco mentre Ermes Canciani, presidente della Federcalcio Servizi Fvg, auspica che possa diventare «una realtà di livello per ospitare i campionati di vertice maschile e dilettanti». La convenzione siglata prevede che il Federale sia concesso in comodato d'uso gratuito al Comune per 25 anni rinnovabili per altri dieci. In cambio, l'amministrazione si farà carico del suo recupero, con una spesa stimata tra i 900 mila e il milione di euro: «Stiamo ancora facendo le dovute valutazioni – ha spiegato Falcone -; la cifre potrebbero cambiare perché non è stata messa a punto una soluzione finale: vogliamo prima fare tutte le analisi sia sull'impianto sia sul contesto. L'obiettivo del Comune è di renderlo il più efficiente ed utilizzato possibile».

SBLOCCO

Nel frattempo, c'è la soddisfazione per aver sbloccato una situazione ferma da anni: «Il successo dell'operazione – ha continuato l'assessore -, è dovuto alle persone che ci hanno lavorato: siamo arrivati ad un contratto praticamente unico in Italia. Voglio ringraziare anche l'ex assessore Paolo Pizzocaro per aver avviato la procedure, anche se poi si sono chiuse in maniera leggermente diversa (l'idea originale era di omologarlo per la serie A, ndr)». «Si avvera un sogno che era nel cassetto da tanti anni – ha commentato Canciani -, quello di dotare la città di un altro impianto in un momento in cui c'è fame di spazi. Su Udine, tolto lo Stadio Friuli, non ci sono realtà che possono ospitare campionati di vertice. Siamo sicuri che, con questa operazione, anche qui ce ne saranno di primissimo livello. Negli anni, il calcio ha abbandonato il patrimonio immobiliare; ora c'è la necessità di fare un po' di ordine e in tutta Italia ci sono cessioni o concessioni degli impianti. La Federazione ha mandato un segnale importante e di speranza, liberandosi di una struttura sapendo che i benefici per il territorio sono superiori rispetto ad altri tipi di soluzioni, come quelle edilizie». Per il futuro, una delle ipotesi, che piace anche al sindaco, è la possibilità di ospitare il Tavagnacco: «Non ho mai escluso di farle giocare lì – ha detto Falcone -, dico solo che non ci sono condizioni obbligate; non volevo un vincolo pesante: non sarebbe stato corretto con tutte le società udinesi che da anni ci chiedono spazi. Il nostro obiettivo è di preservare il valore storico della struttura e ridargli vita. Tutte le convivenze di squadre sono ancora aperte e possibili». «Il calcio femminile in regione era molto forte fino a qualche anno fa – ha aggiunto Canciani -. Ora è in decadimento e c'è solo una società forte: credo il Tavagnacco abbia la possibilità di diventare la squadra di riferimento femminile e che il Federale possa essere una splendida vetrina per riportarlo ai massimi livelli».

Alessia Pilotto

Disabili

Undici nuove fermate attrezzate

Il trasporto pubblico locale viene incontro alle esigenze di chi è costretto a muoversi in carrozzina o ha difficoltà a camminare. Oggi alle 13 presso la fermata di viale Ledra 108 verranno presentate quindici nuove fermate accessibili a persone con disabilità motoria. Saranno presenti per l'occasione il sindaco Pietro Fontanini, l'assessore alle politiche per il superamento delle disabilità Elisa Asia Battaglia, l'assessore regionale alle infrastrutture e territorio Graziano Pizzimenti, il vicepresidente di Arriva Udine, che gestisce il tpl su gomma, Massimiliano Marzin, il vicesindaco di Pasian di Prato Ivan del Forno e il consigliere comunale di Tavagnacco con delega al piano di eliminazione delle barriere architettoniche Alessandro Barbiero.

Catturato Pepe il quinto sciacallo seguito a distanza

▶Ha un radiocollare per monitorarne tutti i movimenti

FAUNA

UDINE Catturato Pepe: è il quinto sciacallo dorato radiocollarato in Friuli. Nella notte di domenica 20 dicembre nei pressi di Doberdò del Lago, in provincia di Gorizia, i ricercatori dell'Università di Udine hanno catturato Pepe, un maschio di circa due anni di età e del peso di 13,1 chili. Dopo averne verificato lo stato di salute e aver eseguito gli esami fisiologici, i rilievi biometrici e le analisi genetiche, si è proceduto all'apposizione del radiocollare e quindi alla liberazione. Pepe - diminutivo di Giuseppe nel dialetto sloveno dell'altopiano carsico – è, dall'aprile 2019, il quinto sciacallo monitorato attraverso collari satellitari e radio dai ricercatori e tecnici dell'Ateneo friulano. «I dati raccolti mediante telemetria satellitare – spiega Stefano Filacorda, del Dipartimento di Scienza agroalimentari, ambientali e animali e responsabile per l'Università di Udine dei progetti sulla fauna selvatica - saranno di grande utilità nell'acquisizione di ulteriori informazioni in merito all'ecologia spaziale e nutrizionale di questa specie, oltre a capire quali sono gli spostamenti compiuti dall'animale in relazione all'alta mortalità stradale, in particolare in un'area antropizzata come quella del carso Goriziano. Questi studi si svolgono in un contesto di collaborazione internazionale con Paesi in cui la specie è presente e studiata, ovvero Slovenia, Ungheria, Serbia e Austria».

Alla mezzanotte e 10 del 20 dicembre, Pepe il sito, ha attivato la trappola e i dispositivi di allarme, facendo sopraggiungere tempestivamente il team di ricerca nell'area. Una volta giunti sul posto il medico veterinario ha sedato e messo in sicurezza l'animale per poi procedere al monitoraggio dei parametri vitali e dello stato di salute. È stato inoltre eseguito un prelievo di sangue per valutare lo stato di salute del soggetto e, per esteso, della popolazione, grazie alla collaborazione sinergica tra Università e Istituto Zooprofilattico delle Venezie. Successivamente, si è proceduto all'apposizione del radiocollare, al prelievo del pelo per le analisi genetiche e fisiologiche nonché ai rilievi biometrici. Poi l'animale è stato liberato. «La trappola a cassa in legno a chiusura automatica – precisa Filacorda - si è rivelata utile e funzionale. Si tratta della prima cattura realizzata avvalendosi di questo metodo su tutto il territorio nazionale e nei confronti di questa specie». Pepe è il quinto sciacallo monitorato attraverso collari satellitari e radio dai ricercatori e tecnici dell'Università di Udine a partire da aprile 2019. Si tratta degli unici sciacalli che sono stati dotati di radiocollare in Italia. Nel 2019 il primo radiocollare è stato apposto ad Alberto, un esemplare soccorso a seguito di un investimento stradale avvenuto nei pressi di Osoppo (provincia di Udine). Successivamente, ad agosto dello stesso anno, è stato catturato il primo esemplare in natura, Yama, che poi è morto investito. A questa sono seguite le catture di altri tre esemplari: Maya e Isabella nel 2019 e Pepe nel 2020.

SCIACALLO DORATO Pepe è il quinto sciacallo catturato e radiocollarato in Friuli

Mense, restano i problemi: l'ultimatum dei genitori

COMMISSIONE

UDINE Rimangono le criticità nelle mense scolastiche: i genitori segnalano ancora problemi sulla temperatura del cibo e la grammatura dei pasti serviti, e imprecisioni sulle diete speciali; nel frattempo, il Comune annuncia che a gennaio sarà rivisto il menù e modificate le quantità, se l'Azienda Sanitaria darà il suo placet, ma le famiglie minacciano ancora di abbandonare il servizio. «Sarebbe una sconfitta per tutti – ha commentato Federico Pirone (Innovare) -, in primis per la città». In commissione istruzione ieri si è parlato di nuovo della ristorazione scolastica, con nodi che si trascinano ormai da alcuni mesi, al punto che la stessa presidente, Elisabetta Marion ha commentato: «Per me, entro il 31 gennaio, fine del quadrimestre, ci devono essere le soluzioni». Sulle tempistiche, però, non si è sbilanciata l'assessore Elisa Asia Battaglia: «La situazione è migliorata rispetto all'inizio – ha spiegato -, ma non significa che sia idilliaca. Alcuni aspetti vanno ancora monitorati. I contatti con la ditta e la commissione mense sono continui e c'è grande attenzione. Ci sono problematiche a macchie di leopardo, dovute anche alle modifiche organizzative necessarie per le misure anti-Covid. Il tecnologo alimentare procede con i sopralluoghi e non ci ha segnalato anomalie. L'amministrazione continuerà le verifiche: l'obiettivo è che ai nostri bambini venga offerto un servizio di qualità. La ditta ha già avuto alcune sanzioni per inadempimenti contrattuali rilevati e se necessario continueremo a coinvolgere l'ufficio legale, ma allo stato attuale non abbiamo segnalazioni che ci portino a pensare ad ulteriori penali. Non mi pare la situazione sia un disastro: ho visto miglioramenti e l'impegno della ditta». Dal canto loro, i genitori della commissione mense, rappresentati da Claudio Cescutti, hanno riportato le criticità che hanno riscontrato, chiedendo una maggiore comunicazione: «Abbiamo chiesto di vedere il report del tecnologo – ha detto -, perché non abbiamo strumenti per poter monitorare la qualità dei pasti. Nessuno comunque si era accorto che nei primi due mesi le pagnotte servite pesavano 40 grammi invece di 60. In molti plessi, i problemi vengono risolti dal volontariato, con gli operatori che rimangono oltre orario. Se fate i controlli sulla qualità delle materie prime, rendeteci partecipi in modo da tranquillizzarci. Io, personalmente, non sono favorevole al ritiro dal servizio, però diversi genitori lo stanno vagliando». E proprio in merito ai criteri oggettivi di valutazione dei pasti, Battaglia ha annunciato che ci sarà un incontro formativo tra genitori e tecnologo. «Ancora non capisco la posizione dell'amministrazione – ha commentato Pirone -; sentiamo parlare di ritiro dalle mense: è un segno di disagio fort».

APPALTO I genitori si lamentano

Al.Pi.

In consiglio, 74 sedute e 27 leggi

▸Solo tre di iniziativa consiliare, le altre della giunta
Il presidente: sedute in presenza per responsabilità

▸Ci sono state 139 interrogazioni in aula all'esecutivo
e 259 con risposta immediata di cui 217 evase in assemblea

IL BILANCIO

UDINE L'anno del Covid non ha fermato l'operatività del Consiglio regionale, che si è ritrovato per 74 sedute (di cui 3 a Udine e 2 online), in linea con l'anno precedente e soprattutto in presenza «per un atto di responsabilità», teso a significare «la vicinanza a chi, continuando a lavorare, stava facendo sino in fondo il suo dovere per portare avanti il Paese», ha sottolineato ieri il presidente, Piero Mauro Zanin, nell'intervento di fine anno. Tuttavia, proprio gli atti transitati nell'aula di piazza Oberdan confermano la tendenza, e fors'anche l'accelerazione, di una potestà legislativa che, di fatto, si sta sempre più spostando all'Esecutivo. Su 27 leggi approvate nel 2020, tre erano di iniziativa consiliare e 24 di iniziativa della Giunta. Inoltre, i consiglieri hanno visto arrivare in porto neppure un terzo delle loro proposte (3 su 16), mentre l'Esecutivo ha realizzato al 100% le proprie volontà normative, poiché tutti i disegni di legge sono stati varati. Delle leggi approvate, 24 sono già state promulgate. «Molte all'unanimità», ha sottolineato il presidente, mettendo in evidenza la compattezza dell'emiciclo quando si è trattato si assicurare risorse al sistema sanitario, alla Protezione civile e al sistema economico Fvg in piena pandemia. Unanime il «sì» anche a una legge nazionale che restituisca l'onore ai fucilati di Cercivento. Tuttavia, la trasformazione dell'esercizio del potere legislativo lo ha constatato lo stesso Zanin, pur evidenziando un Consiglio «abbastanza vivace» per il complesso del lavoro svolto.

INTERVENTI

Per esempio, ci sono state 139 interrogazioni orali in aula alla giunta, 15 in Commissione e 259 interrogazioni all'Esecutivo con risposta immediata, di cui 217 evase in Aula e 80 con risposta scritta. Dieci le petizioni popolari presentate, «una modalità di intervento diretto delle persone in cui credo molto», ha commentato Zanin. Nutrito anche il numero degli ordini del giorno presentati (315) e relativi ai contenuti delle leggi varate, di cui 260 accolti dalla Giunta. Per quanto riguarda le commissioni, numericamente la più produttiva è stata la IV (Ambiente), con 45 sedute. Zanin, sollecitato, ha comunque spezzato una lancia a favore anche della III (Sanità), ferma a 28 sedute e finita nel mirino dell'opposizione nelle settimane scorse proprio per un'attività considerata sotto le aspettative in epoca di pandemia. «Si è trattato di sedute molto lunghe e con molti interlocutori», ha detto il presidente, puntando alla qualità del lavoro svolto. Archiviato il 2020 anche con un protocollo operativo che ha dimostrato di funzionare permettendo un'attività in presenza sicura (adottato il tampone periodico per evitare in Aula casi di asintomatici), Zanin ieri ha delineato le scommesse politico-culturali che il Consiglio è chiamato ad affrontare attraverso i propri atti. Tra i lavori di peso, quelli del «tavolo chiamato a definire le priorità per la terza ripartenza del Friuli Venezia Giulia», ha sottolineato Zanin, ricordando che «su proposta del Pd, che ringrazio» si è condivisa l'idea di arrivare «a un documento di tutto il Consiglio regionale, che diventerà così un luogo di garanzia e di confronto tra diversi gruppi politici».

FRA I LAVORI CHE ATTENDONO IL CONSESSO C'È IL TAVOLO PER PROGRAMMARE LA TERZA RIPARTENZA

EUROPA

Il presidente ha posto inoltre l'accento sull'Europa, perché «il Recovery plan ci ha consegnato l'idea di un'Europa delle comunità e dei popoli in cui questo Consiglio regionale, trasversalmente, ha sempre creduto». Non da ultimo, il riferimento all'impegno per un'azione politico-culturale volta a invertire «l'inverno demografico che il Friuli Venezia Giulia sta vivendo» e a insistere su «formazione e competenza», poiché «siamo davvero liberi solo se conosciamo».

Antonella Lanfrit

Risorse sanità

«Inaccettabile mancato riscontro della giunta»

«Inaccettabile che la Giunta regionale non abbia ancora dato un riscontro alle organizzazioni sindacali sulle risorse aggiuntive da destinare al personale della sanità». Lo denuncia, in una nota, il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Ussai. «I sindacati sostengono di essere rimasti inascoltati, ma in realtà qualcuno che ha fatto proprie le loro istanze c'è - ricorda Ussai -. In sede di bilancio regionale, abbiamo richiesto di incrementare le risorse aggiuntive regionali di ulteriori 4,5 milioni, per poi presentare un ordine del giorno per impegnare la Giunta in questo senso. Ma il presidente Fedriga e la maggioranza di centrodestra hanno respintola nostra richiesta di impegnarsi a incrementare le Risorse aggiuntive regionali per il 2021».

CONSIGLIO Ieri Piero Mauro Zanin ha fatto il punto su un anno di consiglio

Via libera a 44 milioni per interventi nelle scuole

ISTRUZIONE

UDINE Via libera ai piani per gli edifici scolastici. Le conferenze territoriali di Gorizia, Pordenone, Udine e Trieste hanno approvato i piani triennali dell'edilizia scolastica che riguardano interventi sugli istituti superiori di secondo grado di competenza degli Enti decentrati regionali (Edr). «Come ha messo in evidenza l'ingente stanziamento di risorse approvato la scorsa settimana nella manovra di bilancio, l'edilizia scolastica è una priorità per questa Amministrazione regionale" hanno rilevato gli assessori regionali all'Istruzione, Alessia Rosolen, e alle Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti. Gli stessi assessori hanno specificato che «i piani triennali consentono di delineare una programmazione degli investimenti e delle risorse tra il 2021 e il 2023 necessari, a norma di legge, per consentire agli Edr di approvare i propri bilanci. Si tratta in ogni caso di programmi aperti a variazioni». Il totale delle risorse regionali assegnate agli Edr nel triennio per investimenti ammonta a 44 milioni di euro, cui si aggiungono 5,2 milioni del Fondo sviluppo e coesione a favore dell'ente pordenonese. Il riparto è di 8,1 milioni a Gorizia, 11,7 a Pordenone, 11,4 a Trieste e 17,8 a Udine. A queste cifre si aggiungono inoltre 27 milioni di euro per manutenzioni ordinarie, suddivisi in 3,2 milioni a Gorizia, 6,2 a Pordenone e altrettanti a Trieste, 11,3 milioni a Udine. Il piano triennale può contare inoltre su risorse già a disposizione delle Uti e su stanziamenti statali. Per l'Edr di Pordenone il valore totale del piano triennale edilizia scolastica supera i 30 milioni di euro per una ventina di interventi. L'Edr di Udine ha un fabbisogno di oltre 60 milioni di euro. Previsti interventi per oltre 15,5 milioni tra cui lavori di adeguamento sismico e efficientamento energetico dell'Isis Malignani, lavori di manutenzione straordinaria allo Zanon e allo Stringher e altre opere anche sulle scuole del territorio, da Gemona del Friuli a Latisana, da Lignano a Cividale del Friuli e Tolmezzo.

«Lavoro: dati incoraggianti», al vaglio nuove misure

OCCUPAZIONE

UDINE Il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione ad avere un saldo positivo rispetto al numero degli occupati nel confronto tra i primi undici mesi del 2019 e del 2020. Lo rende noto l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen: «Promossi da Banca d'Italia, Cgia di Mestre, Istat e Ires, i numeri del mercato del lavoro prospettano un quadro del Friuli Venezia Giulia incoraggiante rispetto ai dati nazionali: la differenza è minima, ma registra una piccola crescita. Il 2020 è stato un anno molto difficile, ma abbiamo retto». L'assessore parla di un quadro «che non può essere luminoso, ma che non deve essere troppo condizionato da pericolose derive depressive. I dati Istat e le ricerche di Cgia di Mestre e Ires assegnano al Friuli Venezia Giulia la palma di Regione che ha retto meglio l'urto della pandemia» dunque, ripete, «siamo gli unici, su scala nazionale, ad avere un saldo attivo, seppur di poco, nel rapporto tra assunzioni e cessazioni nel periodo tra il primo gennaio e il 30 novembre 2020». Rosolen sottolinea: «La nota della Banca d'Italia dello scorso 18 dicembre conferma che siamo sulla buona strada. È chiaro che il blocco dei licenziamenti incide sui numeri in assoluto, ma restano il confronto con tutte le altre Regioni e il primato nazionale della nostra Regione». Entrando nel merito dei numeri, i dati Istat scattano un'istantanea del Friuli Venezia Giulia confortante: nel 2020, gli occupati sono aumentati di quasi 200 unità rispetto al 2019: 510.690 occupati nel 2019 al 31 novembre, 510.878 un anno dopo. «Siamo gli unici – commenta l'assessore – in Italia a non avere un saldo negativo. Diminuisce la disoccupazione e, seppur leggermente, diminuisce anche l'inattività». A soffrire in modo particolare è il lavoro indipendente, quello meno strutturato ad arginare i colpi di questa situazione inedita nei tempi moderni. Anche in considerazione di quanto già ricordato, il numero delle nuove assunzioni (176.369) supera di 13mila unità quello delle cessazioni (162.643)». Rosolen evidenzia inoltre come la politica sugli incentivi sia cambiata molto negli ultimi mesi: «Con la manovra di bilancio 2020, approvata a dicembre 2019, avevamo messo 4 milioni sugli incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato e le stabilizzazioni. In corso d'opera – precisa - siamo intervenuti tre volte per rimpinguare il capitolo e allentarne i vincoli: alla fine, gli incentivi hanno superato la soglia dei 18 milioni e sono stati utilizzati anche per i contratti a tempo determinato». Ed ancora: «In autunno, abbiamo inserito passaggi specifici per tutelare alcune fasce di lavoratori, tra cui i residenti in regione da almeno 5 anni, e rafforzato alcune misure a protezione dei lavoratori con l'approvazione della legge 18, testo condiviso e apprezzato anche da categorie economiche e sigle sindacali». Per il 2021 sono stati già messi a bilancio 10,8 milioni sul fronte incentivi alle assunzioni, ai quali potranno seguire innesti nel corso dei mesi. «Dovremo capire quali altre misure potranno rivelarsi utili ed efficaci in considerazione dei prossimi sviluppi. Gli incentivi sono finalizzati ad assumere».

IL FVG UNICA REGIONE CON UN SALDO POSITIVO PER NUMERO DI OCCUPATI ROSOLEN: GLI INCENTIVI FINALIZZATI AD ASSUMERE

ASSESSORE Alessia Rosolen ha presentato i dati

Elisabetta Batic

Spilimbergo
Maniago

DEMIS BOTTECCHIA

Atto intimidatorio contro il sindaco di Fanna: trovato ieri mattina un falso ordigno dopo la molotov di agosto

NUOVO ASFALTO Primo intervento a San Giorgio della Richinvelda sullo stato della viabilità del territorio pedemontano

Strade, appello per velocizzare l'iter della variante di Barbeano

▶Asfaltata (con qualche polemica) l'ex provinciale 6 a San Giorgio

▶Ora si attende il via libera al progetto del nuovo tratto, ma i tempi si allungano

SPILIMBERGO/SAN GIORGIO

È stata asfaltata l'ex strada provinciale 6, a San Giorgio della Richinvelda. Era un'opera attesa da anni. I lavori si sono protratti per un paio di settimane lungo i chilometri interessati dalla posa del nuovo manto. Si è provveduto a sistemare in particolare la rotatoria di Rauscedo e la curva di Domanins, luoghi in cui la pavimentazione era ormai usurata dal passaggio di un traffico pesante passivo che si deve spostare dai centri abitati. Era proprio questa la richiesta più volte avanzata dal sindaco Michele Leon, che ha ottenuto la riduzione del 50% del passaggio (da sud a nord) ma non è riuscito a ridurlo nel senso opposto per l'opposizione di uno dei colleghi dei comuni contermini, che nel 2018 ha fatto saltare l'accordo. «Ora si spera nella "Bretella di Barbeano" - rileva il primo cittadino sangiorgino -, affinché i camion, nel tratto dall'uscita dell'A23 a Osoppo all'immissione lungo la Cimpello-Sequals ad Arzene, usino un percorso adeguato a garantire alla cittadinanza di Provesano, San Giorgio della Richinvelda, Rauscedo e Domanins maggiore sicurezza e vivibilità. Del resto, quei camion non lasciano un euro sul nostro territorio».

INTERVENTO

Da qui il ringraziamento a Fvg Strade da parte degli amministratori sangiorgini per aver portato a termine l'opera già prevista dall'allora assessore Antonio Consorti della Provincia, sospesa con la chiusura dell'Ente intermedio. Non mancano tuttavia le polemiche sull'intervento realizzato, in particolare sugli ultimi metri di asfalto, da parte dei residenti della frazione di Domanins, che si sono indignati per la stesura con il sedime stradale ancora bagnato. Il sindaco ha chiesto al direttore dei lavori di porre maggiore attenzione ai cantieri.

BARBEANO

A proposito della "bretella" spilimberghese, il cronoprogramma non sarà breve. Nelle prossime settimane ci sarà l'assegnazione della progettazione, che da quanto si è appreso, impegnerà l'intero 2021. Per l'anno successivo si entrerà nell'iter di realizzazione dell'opera, che tuttavia prevede anche degli insidiosi espropri. Non è improbabile, dunque, che le ruspe entrino in azione non prima dell'inizio del 2023. L'intervento sarà finanziato dalla Regione che ha già fornito alcune indicazioni imprescindibili. La bretella in questione partirà da una nuova rotatoria sull'innesto con la regionale 177 (il nome tecnico della Cimpello-Sequals), attraverserà la campagna - con una trincea e una galleria di 283 metri - e si innesterà sulla regionale 464 con una nuova rotatoria, in corrispondenza dell'attuale incrocio con la provinciale 30 delle ripe di Gradisca. Il tutto in attesa di capire cosa succederà con l'eventuale prosecuzione della 177 fino a Gemona, con annessa trasformazione in autostrada.

Lorenzo Padovan

Falsa bomba contro il sindaco nella fontana

▶C'era anche un volantino «Atto di vigliaccheria»

FANNA

L'involucro esterno di una bomba a mano completamente priva di esplosivo è stato rinvenuto ieri mattina nella fontana di piazza XX settembre a Fanna. Al suo interno c'era il volantino di una delle campagne elettorali condotte dall'attuale sindaco di Fanna, Demis Bottecchia. Il "pacchetto" è stato notato durante il mercato da un cittadino che ha prontamente avvisato Bottecchia, il quale a sua volta ha riferito l'accaduto ai Carabinieri di Maniago. Le forze dell'ordine si sono subito recate sul posto e hanno sequestrato il "falso ordigno" (comunque inoffensivo), iniziando parallelamente le indagini e sentendo alcune persone.

«Un atto di vigliaccheria - così il sindaco definisce l'accaduto -. È un gesto che si commenta da solo, sul quale non vale la pena spendere parole. A questo punto valuterò assieme alle forze dell'ordine come procedere».

Da un tranquillo paesino di 1600 abitanti non ci si aspettano certo brutte sorprese del genere. Invece non è neppure la prima volta, quest'anno, che Fanna e in particolare il suo sindaco vengono scossi da episodi di questa natura. Già ad agosto un abitante del paese delle mele, dopo aver minacciato il primo cittadino, aveva lasciato sui gradini che conducono in municipio una bottiglia incendiaria, una sorta di molotov fai da te. In quel caso, il dissidio era nato dopo che il settantenne si era recato in Municipio a protestare per un conto postale bloccato dal mancato pagamento di alcune bollette dell'acqua.

L'uomo, insoddisfatto delle risposte date alle sue richieste, aveva minacciato il sindaco con un eloquente «Te ne pentirai», prima di lasciare la molotov sui gradini del Municipio. Solo la prontezza di un operaio comunale aveva evitato guai peggiori: con una vanga aveva spostato la bottiglia incendiaria poco prima che scoppiasse. Ora bisognerà capire se i due episodi sono collegati tra loro.

l.p.

Travesio

Cresce la protesta contro la porcilaia

(l.p.) È approdata in Consiglio comunale a Travesio la questione porcilaia. Sul tema la minoranza ha presentato un ordine del giorno, «che impegnava la giunta a prendere una precisa posizione - spiega il capogruppo Paolo Venti - sia sul piano amministrativo che legale a fronte di una lunga serie di evidenti mancanze e irregolarità, puntualmente sottolineate nel documento in relazione all'iter del progetto. Dopo un'ampia discussione, in cui la maggioranza ha dichiarato di non aver raccolto ancora dati e informazioni per impegnarsi, la proposta è stata respinta». Adesso? «Non si tratta di propaganda come afferma il sindaco - aggiunge -: noi speriamo che la bocciatura di questo nostro OdG serva da stimolo agli amministratori per elaborare, nel più breve tempo possibile, un documento analogo, che traduca in azione concreta la contrarietà all'allevamento che anche la maggioranza dichiara a parole. Siamo a disposizione per dare una mano e fornire il materiale utile raccolto». «Chiediamo di essere coinvolti nel percorso di opposizione al progetto e di non essere informati a cose fatte. Questo sì lo considereremmo un atto irresponsabile dell'amministrazione», conclude il consigliere Lucia D'Andrea, già sindaco di Sequals.

La magia del presepe per vivere lo spirito natalizio anche nella pandemia

▶Ricostruito a Maniago dopo i danni causati dai vandali un anno fa

MANIAGO

Quello del 2020 sarà - si spera - un Natale unico nella storia recente. Festività all'insegna delle limitazioni per scongiurare un nuovo allargamento del contagio. Significa che sono banditi i viaggi e che ci si può concentrare sulle attrazioni locali. Tra queste alcune rappresentazioni della Natività, il cui allestimento è stato salutato con grande soddisfazione dal sindaco Andrea Carli.

«Che bella sorpresa, ritrovare il presepe in Largo San Carlo - fa sapere il primo cittadino -. Lo avevamo ammirato l'anno scorso, quando purtroppo era stato vandalizzato da qualche mano ignota, davvero insensibile al messaggio cristiano e all'impegno dei ragazzi. Ringrazio vivamente chi lo ha sistemato per riportarlo alla bellezza originaria. Rinnovo i complimenti ai ragazzi e agli insegnanti della nostra scuola media Marconi per questo regalo che è frutto di tante ore di lavoro. Ed è bello spendere del tempo insieme per allestirlo in casa, anche se piccolo e con solo la Sacra Famiglia, con statuine vecchie o nuove o nelle forme più creative: il presepe è sempre il segno di un miracolo».

MAGICHE RICOSTRUZIONI Un presepe del Maniaghese

Anche quest'anno sono stati realizzati alcuni presepi nell'area Violis di Sud Ferrovia, grazie alla creatività e disponibilità di Antonio Mele e Luigi Tessaro. Resteranno esposti fino all'Epifania e, data la complessa situazione pandemica, potranno essere visitati in qualunque momento dall'esterno. «Grazie a tutti i volontari del Centro sociale Sud Ferrovia, così come alle diverse associazioni che si stanno spendendo con grande generosità in tutti i campi - puntualizza Carli -. L'unico lato positivo di questa emergenza è aver acceso un faro sull'altruismo di tanti, che operano da sempre in silenzio». Tra i destinatari delle congratulazioni c'è innanzitutto la sezione della Croce Rossa che si è spesa come non mai per dare supporto alle famiglie in difficoltà, per supportare l'apparato sanitario, per portare conforto ai contagiati. Straordinario pure l'apporto fornito dalla squadra di Protezione civile, da 10 mesi instancabilmente al servizio della comunità, dando risposte di ogni tipo. Il tutto all'insegna della parola magica: volontariato.

Dalla vicina Valcolvera viene poi rilanciato un messaggio al movimento turistico locale: essendo possibili gli spostamenti in Fvg, tanti salgono a Poffabro e restano delusi dall'assenza della rassegna sui presepi, che quest'anno non è stato possibile allestire. "Il paese resta suggestivo: approfittate delle "finestre" garantite dai decreti per venire a trovarci", è l'appello della comunità valligiana.

lo.pa.

Sport
Udinese

STASERA SU UDINESE TV

Alle ore 19.45 Studio & Stadio condotto da Massimo Campazzo con la partecipazione di Paolo Bargiggia

sport@gazzettino.it

Mercoledì 23 Dicembre 2020
www.gazzettino.it

L'UDINESE ESIGE L'ULTIMO REGALO

▶Contro il Benevento l'occasione di allungare la striscia positiva con una vittoria
I pugliesi sono squadra ostica ma i friulani hanno i numeri per centrare l'obiettivo

UDINESE 3-5-2 All.: Gotti

ARBITRO: Volpi di Arezzo
Assistenti: Alassio e Avalos
IV uomo: Ros. Var: Orsato. Avar: Bindoni
Oggi inizio ore 20.45 - "Dacia Arena"

BENEVENTO 4-3-2-1 All.: P. Inzaghi

Udinese: 1 Musso; 87 De Maio, 3 Samir, 50 Becao; 90 Zeegelaar, 37 Pereyra, 22 Arslan, 10 De Paul, 19 Stryger; 15 Lasagna, 23 Pussetto

Benevento: Montipò; 3 Letizia, 15 Glik, 93 Barba, 18 Foulon; 56 Hatemaj, 28 Schiattarella, 29 Ionita; 19 R. Insigne, 17 Caprari; 9 Lapadula

A disposizione: 96 Scuffet, 66 Carnelos, 14 Bonifazi, 66 Rigo, 18 Ter Avest, 11 Walace, 38 Mandragora, 99 Coulibaly, 64 Palumbo, 45 Forestieri, 9 Deulofeu, 30 Nestorovski

A disposizione: 12 Manfredini, 22 Lucarelli, 13 Tuia, 16 Improta, 58 Pastina, 4 Del Pinto, 10 Viola, 8 Yello, 14 Dabo, 20 Serio, 21 Moncini, 25 Sau

L'Ego-Hub

Il punto
Questa sera scommetto su Deulofeu

di **Michele Criscitiello**
**Direttore di Sportitalia e di Udinese Tv*

La gara contro il Benevento è l'ultimo ostacolo per la squadra di Gotti prima di fermarsi a riflettere sul cammino intrapreso da avvio stagione e tirare somme che possono già essere definite positive. Le discussioni sulla sessione estiva di mercato si sono dissolte a fronte dell'impegno da parte della Famiglia Pozzo, tale da consegnare al tecnico una rosa con prospettive di classifica di tutto rispetto. Anche l'insistenza nel convincere prima e confermare poi Gotti è stata ripagata. Ciò che va sottolineata è la rivalutazione degli interpreti a disposizione dell'allenatore. Le dinamiche tattiche friulane hanno evidenziato calciatori in grado di poter dire la propria anche ad alti livelli come gli esterni Larsen e Zeegelaar, oltre ad Arslan, punto di riferimento per la manovra. La sua intelligenza tattica e capacità di leggere i momenti delle partite hanno contribuito a slacciare la qualità e il talento di Pereyra oltre alla classe di De Paul, permettendo di godere non solo di risultati apprezzabili ma anche di un gioco godibile ed equilibrato. Normale che con tanta grazia siano da mettere in preventivo sirene di mercato anche altolocate. Il mantra non cambia: senza una valutazione congrua si può ammirare solo da lontano, ma al tavolo delle trattative non ci si siede neppure. Quanto alla gara odierna, insisterei con la fiducia a Deulofeu, uno dei talenti più cristallini del campionato; qualora Gotti riuscisse a inserirlo nelle proprie alchimie tattiche, disporrebbe di un arsenale in grado di valorizzare il quarto interprete del "quadrato" costituito dai due argentini e dallo stesso Deulofeu.

L'ULTIMA DELL'ANNO

UDINE Kevin Bonifazi non si arrende; decisivo sarà il provino che l'ex Spal sosterrà in mattinata dopo aver accusato a Cagliari un risentimento muscolare; ci sono dunque ancora possibilità di recuperare l'ex Spal dato che da casa bianconera si sottolinea che l'infortunio è lieve, anche se tiene in ansia il diretto interessato e Luca Gotti.

L'eventuale assenza del difensore si sommerebbe a quelle di Prodl, Nuytinck (quindi il 50 per cento dei difensori sarebbe out), Molina, Jajalo, Makengo (ancora in Francia dopo aver partecipato ai funerali del padre), Okaka, ma Gotti non ha motivo alcuno per piangere: la rosa é ampia, dà garanzie anche dal punto di vista qualitativo e consente di mettere in campo stasera contro il Benevento una formazione competitiva per il botto di fine anno, per concludere nella maniera migliore il 2020 che va considerato soddisfacente tanto da ipotizzare un orizzonte ancora più sereno.

PROBABILE TITOLARE **Dopo il gol realizzato a Cagliari Kevin Lasagna punta il Benevento**

ATTACCO IN SALUTE

L'Udinese deve sfruttare il suo momento favorevole, è tra le squadre più interessanti e più organizzate in campo; potrebbe aver ritrovato il vero Lasagna cui il gol segnato a Cagliari dovrebbe averlo "guarito" a livello psicologico. Pussetto, che sarà suo compagno di viaggio nella strada che conduce al gol, vive un momento magico, ma soffermarsi sui singoli non ha senso perché al di là di altre individualità di spicco (come facciamo a ignorare Pereyra e De Paul) è il collettivo che dà risposte importanti.

TORNIAMO A BONIFAZI

Rischiarlo francamente sembra illogico per cui avrà via libera De Maio, ripresosi dai postumi del Covid, che è in grado di garantire la stessa solidità alla retroguardia emersa negli ultimi sei turni, caratterizzati da tre affermazioni e tre pareggi. Stasera va allungata la serie dei risultati utili, naturalmente con una vittoria, ma per conquistarla servirà una prestazione che vada ben oltre la normalità perché il Benevento di Pippo Inzaghi merita rispetto. Non solo perché ha i medesimi punti dell'Udinese e che da subito si è allontanato dalla zona rossa, ma soprattutto perché non difetta di qualità, anche se la sua arma migliore è un gioco concreto e collaudato, che i campani interpretano quasi a memoria facendosi rispettare (quasi) da tutti e sono reduci dal successo sul Genoa che sicuramente ha alimentato l'entusiasmo nel gruppo.

IN ATTACCO PROBABILE IL TANDEM FORMATO DA PUSSETTO E LASAGNA BONIFAZI IN DUBBIO, IN DIFESA PROBABILE IL RIENTRO DI DE MAIO

LAVORO DI TESTA

Gotti, che ieri non ha voluto parlare, ne è consepevole, ha preparato nei dettagli la sfida della Dacia Arena, ha lavorato soprattutto a livello mentale perché pretende un'Udinese umile, perché solo giocando alla pari degli altri come cattiveria agonistica può sperare nel successo facendo la differenza a livello tecnico. Ci vorrà anche non poca pazienza. Difficilmente sarà l'undici campano a fare la gara, lascerà questo compito all'Udinese che, si sa, è invece più avvezza ad agire di rimessa con manovra in verticale e in velocità. I bianconeri nel 2020 si sono dimostrati quasi sempre più forti in trasferta. Le imprese di Roma con la Lazio e di Torino ne sono la testimonianza, ma è chiaro che va invertita la rotta.

LA FORMAZIONE

Ci sarà ancora turnover, non ampio. Nel mezzo potrebbe avere spazio Arslan non certo perché Walace non abbia fatto bene contro il Cagliari, ma perché il brasiliano, che contro i sardi era rimasto in campo per 90', probabilmente non è ancora in grado di reggere sul piano fisico due gare in quattro giorni, dopo essere rimasto a lungo fermo per un paio di problemi muscolari. Lui e Mandragora sono destinati a entrare in corso d'opera. In attacco sono in rialzo le quotazioni di Lasagna. Kevin sta bene, val la pena puntare su di lui accanto a Pussetto. Deulofeu al momento sembra giocatore più utile alla causa entrando nel secondo tempo, quando inevitabilmente le cadenze saranno più blande. C'è anche Nestorovski, ma pure lui sembra rappresentare una pedina da sfruttare nel caso i bianconeri non fossero ancora riusciti a trovare la via del gol.

Guido Gomirato

Gli auguri di Natale dei Pozzo in versione digitale

BRINDISI SU ZOOM

UDINE (ste.gio.) Non è il classico Natale a cui siamo abituati, ma l'Udinese vuole far sentire la sua vicinanza a chi investe nel progetto, vale a dire i suoi partner e tutti i soci della Club House. E allora, seppur non in presenza, Gianpaolo Pozzo, Magda Pozzo, il dg Franco Collavino e Luca Gotti hanno salutato e augurato buone feste attraverso la piattaforma digitale Zoom. Una giornata iniziata anche con gli auguri virtuali di Magda Pozzo alle mogli e compagne dei calciatori della prima squadra. «All'Udinese siamo sempre stati abituati al contatto con le persone che stimiamo e da cui veniamo ricambiati con azioni concrete di fiducia - ha detto il patron Gianpaolo Pozzo - Quest'anno sarebbe stato ancora più bello potervi ospitare nel nostro stadio, salutare e stringervi la mano di persona e trascorrere piacevoli momenti di convivialità. Il 2020 sarà ricordato come l'anno della pandemia, speriamo l'anno prossimo di avere tanti lieti ricordi dell'anno che ci saremo lasciati alle spalle. L'amarezza di non poter essere insieme nello stesso posto è resa ancora più fastidiosa dal fatto che la squadra ci sta dando delle soddisfazioni sul campo e piano piano sta dimostrando di meritare la fiducia di chi ha sempre creduto in questi ragazzi». Gli fa eco Magda Pozzo, Strategic Group Coordinator di Udinese Calcio: «La nostra mission è sempre stata quella di esser vicini concretamente ai nostri partner e soci Club House, che ringraziamo per l'appoggio che ci danno nel rendere il nostro un modello di successo. In questo anno abbiamo rinnovato per tre anni una partnership storica come quella con Dacia e accolto nella nostra famiglia Il Consorzio del Prosciutto di San Daniele, eccellenza friulana che non fa altro che testimoniare il ruolo di ambasciatori della nostra terra nel mondo che ci sentiamo cuciti addosso». «Stiamo vivendo un buon momento sportivo e voglio condividere con voi la parola chiave che sento costantemente pronunciare dal mister: questa parola è "compattezza" - ha detto Collavino - Compattezza è un modo per superare insieme le difficoltà agendo all'unisono». Ha chiuso il brindisi virtuale anche Gotti: «Di sfondo c'è questa pandemia che ha investito tutti noi e provocato conseguenze per i business di tutti voi ma sono convinto che i tempi di crisi abbiano portato opportunità per trovare soluzioni alternative. Da allenatore parlo ai calciatori che vogliono unire il proprio brand a quello di un club solido e storico come l'Udinese. Dal punto di vista calcistico abbiamo ottenuto una buona salvezza togliendoci soddisfazioni. Quest'anno abbiamo avuto un inizio ad handicap ma abbiamo alzato la testa guardando avanti un passo alla volta e, nell'ultimo periodo, stiamo avendo soddisfazioni per i risultati. Si sono vinte e perse partite ma molto raramente la squadra è mancata dal punto di visto dell'atteggiamento».

LE PAROLE DEL PATRON: «DOVEROSO INCONTRARCI SEPPURE A DISTANZA, NEL 2021 SPERIAMO DI AVERE TANTI NUOVI RICORDI PIÙ LIETI»

Sport Pordenone

ATTILIO TESSER
Per lui era la centesima partita sulla panchina del Pordenone Al Teghil di Lignano Sabbiadoro continua a mancare la vittoria

DAL PARADISO ALL'INFERNO

▶In una gara dominata dai neroverdi alla fine vince la Cremonese: sull'1-1 annullato un gol di Musiolik

▶Grigiorossi in vantaggio con Celar, subito risponde Falasco ma proprio allo scadere ecco la rete di Ciofani

FINALE BEFFARDO

LIGNANO SABBIADORO La Cremonese rovina la centesima panchina neroverde di Attilio Tesser venendo 1-2 al Teghil di Lignano. Succede tutto nel secondo tempo con i gol ospiti dalla panchina di Celar e Ciofani inframezzati dalla prima gioia in neroverde, vana, di Falasco.

PARTENZA NEROVERDE

Tesser senza Diaw alza Ciurria al fianco di Butic con Mallamo alle loro spalle; Bisoli conferma il 4-3-3 con l'ex Strizzolo a guidare il tridente e Castagnetti in cabina di regia. Butic ha voglia di far vedere i motivi per cui ha vinto il ballottaggio con Musiolik e al sesto minuto squilla alla porta di Volpe, con il mancino a giro del croato che mette i brividi a Volpe. Sulla sinistra Falasco continua a essere un fattore determinante, con Zortea in costante affanno; da uno dei suoi cross arriva una spizzata pericolosa di Butic, che manca la porta di poco. La Cremonese contiene ma fatica a pungere, Strizzolo non riesce a far salire la squadra.

FALASCO SUL PALO

Nelle problematiche della squadra ospite, con l'emblematico tiro di Ghisolfi quasi in rimessa laterale, il Pordenone cerca il guizzo per sbloccare la partita. Mallamo viene steso duramente al limite dell'area e sulla punizione seguente Falasco sbatte sul palo, con la deviazione determinante di Volpe a evitare il peggio per Bisoli; i grigiorossi, in maglia bianca, perdono anche Buonaiuto per infortunio muscolare al 39', con Celar al suo posto che entra benissimo sfornando subito un bell'assist per Pinato, scoordinato all'appuntamento con il pallone.

CAMBI NELLA RIPRESA

Bisoli toglie i deludenti Ghisolfi e Strizzolo, impalpabile ex della serata e manda in campo Gustafson e Ciofani, ma l'avvio del secondo tempo è ancora neroverde con Mallamo sugli scudi. Il 30 di casa colpisce due volte l'esterno della rete prima con una conclusione beffarda da terra dopo un rimpallo e poi con un mancino secco arrivato dopo un'indecisione in uscita della retroguardia lombarda. Tesser cerca di smuovere le acque con un attacco più pesante: Pasa per Calò e Musiolik per Mallamo.

BOTTA E RISPOSTA

Il Pordenone domina, ma basta una fiammata della squadra di Bisoli per sbloccare il match in favore della Cremo. Imbucata improvvisa per Pinato, dimenticato da Falasco, che salta Camporese prima di chiamare alla respinta Perisan. Sulla ribattuta il più lesto è Celar, che insacca. Il vantaggio grigiorosso dura meno di cinque minuti: Falasco al secondo tentativo su punizione fa centro. Ciurria gli tocca il pallone e il terzino sinistro brucia un incerto Volpe con un sinistro rasoterra che riporta la parità. Primo gol in neroverde per lui. Il duello si ripete e Volpe si riscatta ricacciando il pallone colpito di testa dallo stesso Falasco fuori dalla porta proprio sulla linea.

BRIVIDI FINALI

I padroni di casa continuano a far paura su calcio piazzato: è Butic questa volta a colpire il palo a Volpe battuto, sulla ribattuta Musiolik in qualche modo la deposita in rete, ma Robilotta ferma tutto per un fuorigioco dubbio. Nell'assalto finale la Cremonese trova addirittura il nuovo vantaggio: Castagnetti impegna Perisan dalla distanza e sulla respinta è il neo entrato Ciofani a sgomitare tra Falasco e Barison depositando con un sinistro da terra. La Cremonese porta a casa una vittoria pesante che la tira fuori dalla zona rossa della classifica. Ancora rimandato per il Pordenone il primo successo al Teghil.

Stefano Giovampietro

IN CAMPO Alessandro Mallamo lotta sul pallone. Pordenone beffato

PORDENONE	1
CREMONESE	2

GOL: st 20' Celar, 24' Falasco, 44' Ciofani.

PORDENONE (4-3-1-2): Perisan 5; Berra 6, Barison 5, Camporese 5,5, Falasco 6,5; Magnino 5,5 (Gavazzi 5,5), Calò 5,5 (st 11' Pasa 6), Scavone 5,5 (st 41' Rossetti sv); Mallamo 5 (st 11' Musiolik 6); Ciurria 6, Butic 6,5. All.: Tesser 5,5.

CREMONESE (4-3-3): Volpe 6,5; Zortea 5,5, Bianchetti 5,5, Valeri 6, Fiordaliso 6; Valzania 6,5, Castagnetti 7, Ghisolfi 5 (st 1' Gustafson 5,5); Pinato 6,5 (st 41' Bia sv), Strizzolo 5 (st 1' Ciofani 7), Buonaiuto 6 (pt 39' Celar 7). All.: Bisoli 6,5.

ARBITRO: Robilotta di Sala Consilina 5.

NOTE: ammoniti Scavone, Gustafson, Barison, Valzania. Recuperi 2' pt e 4' st.. Angoli 3-5.

Pesa la decisione arbitrale

Lovisa e Tesser, rabbia e amarezza: «Anche il pari andava stretto»

(sg) Il Pordenone mastica amaro dopo la sconfitta interna che rovina il Natale. Il presidente Mauro Lovisa nel post-partita esprime tutta la sua rabbia: «È incredibile, da anni non vedevo una partita giocata così bene con 6-7 situazioni da gol. Dovevamo vincere due o tre a zero mentre loro sono stati dietro e hanno approfittato dei contropiedi. Ancora una volta c'è stato un episodio arbitrale: ripeto che deve esserci il Var in un campionato così importante in cui ci sono interessi così grandi sotto. Ci è stato annullato un gol regolare nel nostro miglior momento sull'1-1, non va bene così. Bisogna che gli arbitri siano attenti e non possono fare errori tecnicamente così banali. Sono arrabbiato e amareggiato, strameritavamo di vincere; mi dispiace soprattutto per i ragazzi. Di certo dobbiamo essere più cattivi sotto porta anche se poi siamo sfortunati con gli episodi e gli arbitri; già il pareggio sarebbe stato molto stretto. Questa sconfitta deve darci consapevolezza di essere molto forti, vinceremo tante partite quando diventeremo più cinici sotto porta. Il mister sta facendo un ottimo lavoro e si vede anche in partite come queste, contro una squadra di valore come la Cremonese. Andiamo avanti con consapevolezza in questo campionato difficile». Anche Tesser ripercorre con amarezza una sfida in cui il pareggio sarebbe stato stretto alla sua squadra per quanto creato: «Dispiace aver perso una partita così; sono arrabbiato per come l'abbiamo persa e per come non abbiamo concretizzato le tante occasioni da gol, specie nel secondo tempo. Resta il rammarico per il gol annullato, che dalle immagini mi sembrava regolare. Ci siamo spinti per vincerla, rischiando e perdendo su una ripartenza. Ci si è messa la sfortuna e l'arbitro, che ha sbagliato; loro hanno sfruttato al massimo le uniche due occasioni avute. Il calcio non è una scienza esatta, questo risultato lo dimostra. Abbiamo sprecato troppe occasioni e commesso un errore grave nel finale; perdiamo e già il pareggio ci sarebbe stato stretto. Ci aspettavamo una partita difficile ma contro giocatori così esperti non puoi concederti distrazioni. Volevamo fare un regalo alla società e ai tifosi per Natale, ma non ci siamo riusciti. Sarà un Natale amaro, calcisticamente, e poi penseremo alla prossima. Le 100 panchine? Sono un bel traguardo, avrei voluto almeno non perdere, ma non è andata così. Ora dobbiamo rialzarci».

Il Chions in campo con il Cartigliano

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Pino Vittore, fra l'altro ex allenatore del Chions, torna titolare in panchina. Il papà di Lorenzo, attuale difensore gialloblu, è il nuovo tecnico della Spal Cordovado in Eccellenza. Sostituisce Massimo Muzzin, il cui rapporto di collaborazione con la società giallorossa è terminato l'altro ieri. Venendo al calcio giocato in serie D, perché sembra proprio che stavolta non ci dovrebbe essere un ulteriore rinvio, per il Chions comincia un trittico ben cadenzato tutto casalingo. Oggi alle ore 14.30 allo stadio Tesolin è di scena il confronto con il Cartigliano. La settimana prossima, ancora di mercoledì, è in programma il recupero con la Manzanese. Il 2021 sarà aperto all'epifania dal test interno con il Cjarlins Muzane. Poi dovrà trovare spazio anche il recupero della trasferta di Campodarsego annullata domenica scorsa. Causa covid i padovani saltano anche l'incontro odierno ad Arzignano (rinviata pure Trento – Montebelluna). Di buono il Consiglio federale ha deliberato lo stanziamento di un contributo in favore delle società che partecipano alle competizioni nazionali della Lega nazionale dilettanti di serie D, con 6mila euro per singolo club, utilizzando le risorse messe a disposizione della Figc da Sport e Salute. Per oggi i tamponi validi sono quelli effettuati prima del turno scorso, da cui tutti 2 i gruppi squadra sono risultati abili. I vicentini sabato hanno giocato, pareggiando senza gol con il Cjarlins Muzane. Alla pari con Filippini e soci contano i 12 gol subiti, però in 10 gare disputate anziché 8 come i pordenonesi. «Speriamo arrivino i nostri primi 3 punti tutti assieme – afferma il direttore generale Giampaolo Sut – così che i ragazzi riescano a farsi un bel regalo di Natale, anche per tutti i nostri sostenitori». Fabio Rossitto non dispone nelle retrovie dello squalificato Tuniz, che deve scontare un turno di stop. In difesa è prevedibile l'esordio di Alessio Pralini, difensore centrale di esperienza classe '93 ex Sona e Levico tra gli altri, arrivato da una settimana nel club pordenonese di Quarta serie. La ricerca di rinforzi si sta sempre rivolgendo anche sul pacchetto fuori quota. Inoltre, per provare a risolvere l'anemia offensiva, il club del presidente Mauro Bressan è interessato all'attaccante croato Emanuel Valenta. Nato a Rijeka nel 1994, il calciatore era legato allo Jadran Porec dopo aver giocato nella serie D italiana con Olginatese e Villafranca. Siti come Transfermarkt.it indicano per lui 70 presenze in squadre maggiori e 9 gol segnati.

Roberto Vicenzotto

ALLA SPAL CORDOVADO Pino Vittore sulla panchina di Massimo Muzzin

LE PAGELLE

Difesa bocciata Calò ancora nel buio

PERISAN 5
Pasticcia, respinge male due tiri degli avversari, specie il secondo di Castagnetti quasi allo scadere, e i lombardi trovano i gol del successo. Dopo aver subito il secondo va a protestare dall'arbitro per un presunto fallo di un avversario e viene ammonito.

BERRA 6
Una buona gara, tempista, abile anche nell'anticipo, ma di tanto in tanto commette qualche errore, pur non grave.

BARISON 5
Tarda a chiudere su entrambe le respinte di Perisan in occasione dei gol della Cremonese.

CAMPORESE 5
Si è fatto superare con troppa facilità da Pinato, che poi ha calciato a rete di sinistro con Perisan che ha respinto centralmente consentendo a Celar di segnare l' 1-0.

FALASCO 6,5
Segna la rete del Pordenone anche per un errore del portiere, ma è stato tra i più vivaci anche se sul secondo gol dei lombardi pure lui è sembrato fermo sulla respinta di Perisan.

MAGNINO 5,5
Una gara modesta, ha corso, vero, ma ha sbagliato oltre il lecito.

GAVAZZI 5,5
Entra per dare vivacità e penetrazione al gioco, ma doveva essere più preciso e concreto.

CALÒ 5
Non sta attraversando un felice momento, come visto pure ieri.

PASA 6
Il suo lo ha fatto, ma nulla di trascendentale.

SCAVONE 5,5
Qualche buona trama, qualche buon spunto, ma anche alcune pause di troppo.

ROSSETTI sv
È entrato nel finale, poteva fare ben poco.

MALLAMO 5
Poco concreto. Qualche smistamento di precisione, ma l'avversario gli ha concesso solamente le briciole.

MUSIOLIK 6
Ha provato a dare penetrazione alla manovra. Si è battuto bene, ma ha trovato poca collaborazione.

CIURRIA 6
Sempre in movimento per non dare punti di riferimento agli avversari, ma quando prova a scardinare il muro avversario è respinto.

BUTIC 6,5
La sua punizione al 42' meritava maggior fortuna. Una saetta imprendibile, ma il palo si è preso gioco di lui e del Pordenone. Una buona prestazione.

Allenatore TESSER 5,5
Non è stata giornata felice (e fortunata) nemmeno per il tecnico che le ha provate tutte per consentire ai suoi di essere più concreti in avanti, ma è stato tradito dalla difesa.

Guido Gomirato

Matteo Fabbro e Giovanni Aleotti alla corte di "Hulk" Sagan

▶Alla Bora Hansgrohe i due ragazzi cresciuti nel Cycling Team Friuli

CICLISMO PROFESSIONISTI

PORDENONE Sarà una Bora Hansgrohe sempre più italiana, quella che si prepara per l'ormai prossima annata. Nel team tedesco, infatti, ci sono due importanti novità. Dopo l'ottimo 2020, infatti, l'ex portacolori della Cycling Team Friuli, Matteo Fabbro, è stato riconfermato per un'altra stagione e, come se non bastasse, il due volte campione italiano (su strada e nella cronometro a squadre), Giovanni Aleotti, ha firmato un accordo triennale con la società teutonica: un premio quanto mai meritato, dopo gli ultimi grandi risultati ottenuti. L'ormai ex pupillo del ds Renzo Boscolo, oltre ai due tricolori conquistati, si era piazzato al secondo posto nel Tour de l'Avenir 2019, quarto al Giro Under 23 di quest'anno e aveva ottenuto pure il sigillo nelle competizioni di Faenza e Rimini.

MATTEO È CRESCIUTO

«Matteo è cresciuto dal punto di vista tecnico e agonistico, soprattutto nelle competizioni in montagna - spiega il dirigente della Bora Hansgrohe, Dan Lorang; - per questo abbiamo deciso di continuare a lavorare con lui. Si tratta di un corridore di talento, che grazie alle performance fatte vedere in questa anomala stagione, ha dimostrato di poter diventare un ottimo atleta per le corse a tappe. Anche i nostri test lo hanno confermato. È, inoltre, un corridore ancora da scoprire, con un potenziale da sviluppare».

ENTUSIASMO ALLE STELLE

Felicità alle stelle per il campione di Codroipo, a queste parole. «Nei primi due anni di professionismo - mette in evidenza lo stesso Matteo - Bora Hansgrohe è sempre stata la squadra più desiderata ed essere riconfermato mi riempie di gioia. Anche se abbiamo vissuto tutti un anno piuttosto strano, posso dire che le mie speranze si sono realizzate. Mi trovo in un ambiente ideale e posso continuare a inseguire le mie mete all'interno di questo team in modo ottimale. Vorrei ringraziare l'intera squadra per il clima che si è instaurato e anche il manager, Ralph Denk, che continua ad avere fiducia nelle mie possibilità». Al nuovo entrato, Aleotti, sembrerà di proseguire il cammino intrapreso alla Cycling Team Friuli. «Da esterno ho sempre stimato il sodalizio tedesco - sostiene lo stesso Giovanni - in quanto negli ultimi anni ha sempre lavorato con i giovani, con costanza ed esperienza. Non vedo l'ora di cominciare la mia avventura, ma vorrei anche ringraziare la società del presidente Roberto Bressan e tutti i tecnici del gruppo bianconero, in quanto hanno creduto nelle mie possibilità e mi hanno preparato a questa importante svolta della mia carriera». A conferma delle linea verde seguita dalla Bora Hansgrohe l'ingaggio del talento belga Cian Uijtdebroeks, classe 2003, opzionato per il 2022, dopo che, nello scorso marzo, al debutto nella categoria Juniores, aveva dominato la Kuurne - Bruxelles - Kuurne, arrivando da solo al traguardo, con quasi un minuto di vantaggio sui primi inseguitori. A chiudere l'organico per l'ormai prossima stagione del team tedesco sarà il 27enne Anton Palzer, scialpinista di fama mondiale, già capace di vincere la Coppa del mondo in Andorra, nel 2010. Una scommessa che non manca di ricordare quella che la Jumbo-Visma ha fatto con Primoz Roglic, ex saltatore sugli sci, ma anche quella di Mike Woods, ex mezzofondista, prima del suo approdo sulla bicicletta. Non faranno più parte del team Oscar Gatto (ha deciso di ritirarsi), Rafal Majka, Gregor Muhlberger (hanno già firmato con altre formazioni), Jempy Drucker, Jay McCarthy e Pawel Poljanski. Punto di riferimento della squadra sarà ancora una volta Peter Sagan (soprannominato Hulk o Tourminator), il cui contratto è in scadenza nel dicembre del 2021.

MATTEO FABBRO Il ciclista di Codroipo è stato riconfermato

Nazzareno Loreti

EX AZZURRO Elio De Anna, 71 anni, si candida alla presidenza della Federugby nazionale con la lista "Rugbisti per sempre"

RUGBY, DE ANNA CORRE PER LA PRESIDENZA

▶Ex giocatore e amministratore pubblico punta a guidare la Fir nazionale: «I club e il campionato devono tornare centrali per la crescita dei nostri atleti»

RUGBY

PORDENONE Il dado è tratto. Elio De Anna è ufficialmente candidato alla presidenza della Federazione Italiana Rugby. Si voterà a marzo e il medico di Cordenons scenderà nella lizza con altri 6 candidati, anche se non tutti gli avversari, a contrario suo, hanno già formalizzato la candidatura. Lo stesso De Anna, dalle colonne del Messaggero di Roma in un articolo scritto da Paolo Ricci Bitti, una delle firme storiche della pallovale nazionale, ha smentito di essere in corsa anche per la presidenza della Fidal regionale. Un'eventualità, che il due volte campione d'Italia con la Sanson Rovigo aveva in effetti preso in considerazione fino a fine novembre, prima di chiudersi in un ermetico silenzio nel quale , visto che non rispondeva più alle telefonate dei cronisti locali, le ipotesi si erano moltiplicate. L'esperienza di De Anna nella Federatletica (è stato consigliere federale nell'ultimo quadriennio) a tutti i livelli è quindi arrivata al capolinea. La cordata con la quale tenterà la scalata ai vertici della Fir si chiama "Rugbisti per sempre" ed è sostenuta tra gli altri da tanti suoi ex compagni di Nazionale (come Marchetto, Bonetti, Mariani, Vezzani). Lo slogan è : Un Azzurro per la presidenza della Fir. Come a dire che per essere a capo di una federazione bisogna conoscere dal di dentro il proprio sport, averlo vissuto a pieno, possibilmente ad alti livelli, A questo De Anna (27 presenze in Nazionale, una convocazione con il Resto del Mondo nel 1977) aggiunge un'esperienza di lungo corso quale amministratore pubblico (presidente della provincia di Pordenone e assessore regionale) e dirigente sportivo. «Ho speso il mese di novembre a fare il programma e a discuterlo un po' in tutta Italia – ha raccontato – i feed back sono stati positivi». Tra i punti salienti lo smantellamento del sistema di formazione basato sulle accademie federali, considerate troppo costose e poco fruttifere, e il ritorno dei club al centro della filiera che deve portare l'atleta all'alto livello. «Con una sola eccezione – precisa – un'accademia federale ci vuole al Centro Sud», dove non ci sono club strutturati professionalmente per garantire ai giocatori il percorso verso le Nazionali. «La rinascita del nostro rugby dovrà poi ripartire dal rilancio del massimo campionato, che assegna lo scudetto, in questi anni sprofondato nell'anonimato». Inoltre De Anna pare velatamente auspicare un ritorno al dilettantismo: «Il passaggio al professionismo, 25 anni fa, ha illuso che si potesse campare di rugby causando un corto circuito dannosissimo. Il movimento italiano può essere professionistico solo per un ristrettissimo numero di atleti di alto livello e con una carriera di pochi anni». Partito con in tasca solo la tessera Fir del Fontana Rugby di Fontanafredda di cui è stato nel 2006 tra i fondatori, De Anna nelle scorse settimane ha guadagnato consensi e tessuto alleanze; ora una sua elezione alla massima carica federale non appare più un'ipotesi peregrina.

Piergiorgio Grizzo

Fondo Sprint - Coppa del mondo

Mara Martini quarta al Tonale

(B.T.) Si è aperta nel migliore dei modi la stagione 2020-2021 di Mara Martini. La ventitreenne di Claut ha gareggiato a Pontedilegno-Tonale nella prima tappa stagionale di Coppa del Mondo, trovando subito il miglior risultato in carriera. La clautana, tesserata con il Bachmann Sport College (lo sci club del Liceo sportivo di Tarvisio), è giunta quarta nella prova sprint, entrando così per la prima volta tra le prime cinque della classifica generale. La Martini ha anticipato di poco, sul traguardo, Giulia Murada, togliendosi così anche la soddisfazione di risultare la migliore delle italiane alla prima stagione nella categoria Senior dopo aver concluso l'esperienza nelle Under 23. «Un risultato che mi ha dato una grandissima gioia, anche perche si trattava della prima gara dopo l'infortunio al ginocchio verificatosi lo scorso 4 marzo durante un allenamento - racconta la valcellinese -. La forma c'è e il prossimo obiettivo sarà il podio». Il giorno seguente Mara ha partecipato alla vertical, chiudendo diciottesima, «ma questa specialità tradizionalmente non è mia amica», spiega. La Coppa del Mondo ritornerà a fine gennaio a Verbier (Francia), mentre l'appuntamento clou è quello con i Mondiali di Comapedrosa (Andorra), in programma dal primo al 6 marzo con individuale, vertical, sprint e staffetta, mentre la classica Pierra Menta (Francia) assegnerà dal 10 al 13 dello stesso mese i titoli iridati della lunga distanza.

Il passo indietro di Elio dalla Fidal spiazza Pordenone

▶Palla ovale meglio della guida all'atletica leggera regionale

LE REAZIONI

PORDENONE Un passo indietro. Elio De Anna ha preferito il rugby all'atletica. Ha infatti rinunciato alla sua candidatura alla presidenza della Fidal regionale per puntare dritto alla Fir. È stato lui stesso, attraverso la sua pagina Facebook, ad annunciarlo: "Ho presentato ufficialmente il programma a sostegno della mia candidatura alla presidenza della Federazione italiana rugby. Troverete tutte le notizie relative a tale scelta nella pagina Rugbysti per sempre, che vi invito a visitare».

Nessun contatto ufficiale tra De Anna, ex azzurro dello sport della palla ovale, ed Ezio Rover, attuale presidente della Fidal provinciale che, più di tutti, aveva speso il suo nome perché fosse lui a succedere a Guido Germano Pettarin, Così da avere un pordenonese al vertice della Fidal regionale e, quindi, un peso specifico maggiore.

«Sono molto sorpreso della scelta di De Anna», sono state le uniche parole che Rover si è sentito di dire. Non ha voluto aggiungere una parola in più. L'amarezza, del resto, è tanta. Le candidature alla presidenza regionale erano state presentate a inizio dicembre e De Anna avrebbe dovuto sfidare Luca Snaidero, di Majano, vicepresidente uscente della Fidal regionale, e Massimo Di Giorgio, ex saltatore in alto di successo. Difficile immaginare un così repentino cambio di rotta. Ieri mattina De Anna ha comunicato la sua scelta (definitiva) a Franco De Mori, segretario in carica della Fidal regionale, giustificando il passo indietro con la sua non volontà di scontarsi con la fazione che sostiene Snaidero.

Pare ovvio, però, che il medico in pensione di Cordenons stesse lavorando da tempo per un altro obiettivo: la presidenza nazionale della Fir. De Anna, dunque, è diventato uno dei candidati in lizza. Le prossime elezioni dovrebbero svolgersi domenica 14 marzo, nella sala del Coni a Roma, il giorno successivo a Italia - Galles del Sei Nazioni. Dopo i due mandati di Alfredo Gavazzi (2012-2016 e 2016-2020) si andrà a decidere chi guiderà il rugby italiano da qui al prossimo quadriennio.

Tornando alle elezioni regionali della Fidal, la Destra Tagliamento punterà per il Consiglio su una rosa di nomi di tutto rispetto. Nella lista figurano Giancarlo Barel, presidente della Libertas Sanvitese O. Durigon, Lucio Poletto, consigliere regionale uscente e responsabile del settore del corsa in montagna, Matteo Redolfi, segretario dell'Atletica Aviano, e Luca Speranza, presidente del Gp Livenza Sacile e tra i principali autori del miracolo podistico in riva alla Livenza. Chiusa la parentesi di De Anna, ora il Friuli Occidentale dovrebbe appoggiare Snaidero che, a questo punto, potrebbe avere la meglio su Di Giorgio. Ad una condizione: che la vicepresidenza vicaria spetti a Lucio Poletto.

Alberto Comisso

ROVER: «SONO MOLTO SORPRESO DELLA SCELTA» ORA I VOTI DELLE SOCIETÀ DELLA DESTRA TAGLIAMENTO DOVREBBERO CONFLUIRE SU LUCA SNAIDERO

IN LIZZA Luca Snaidero aspira alla presidenza della Fidal Fvg

Cultura & Spettacoli

ELISABETTA SGARBI
LUNEDÌ 28 DICEMBRE ALLE ORE 18 SARÀ OSPITE SUL WEB DEL PICCOLO FESTIVAL DELL'ANIMAZIONE

CORTOMETRAGGIO Sbagliato, collaborazione tra Jovanotti, Extraliscio, Davide Toffolo ed Elisabetta Sgarbi

Elisabetta Sgarbi dall'editoria alla musica, cinema e animazione tra cui il film sugli Extraliscio che saranno al festival di Sanremo

Liscio e fumetto due arti popolari

L'INTERVISTA

Qual è l'espressione più punk oggi della musica nel contesto culturale popolare? Probabilmente il Liscio, quanto meno quello avanguardistico proposto dagli Extraliscio, band raccontata nel film di Elisabetta Sgarbi. A parlare del progetto sarà la stessa Elisabetta Sgarbi ospite della 13^ edizione online del Piccolo Festival dell'Animazione lunedì 28 dicembre alle 18. Il Progetto Extraliscio è diventato anche il film "Si ballerà finché entra la luce dell'alba - Extraliscio Punk da balera". Dove nasce il titolo? «Era un cartello che campeggiava fuori dai veglioni. E rende bene l'idea di questa generosità dei musicisti, che suonano senza limiti. È una frase che Ermanno Cavazzoni dice nel mio film e che mi ha colpito molto. E che ho reso una sorta di sottotitolo».

È in grado il liscio di raccontare ancora l'Italia? «L'Italia è un mosaico di diversità. Queste diversità hanno espresso musica propria che ha avuto la forza di diventare universale: pensi alla musica napoletana, oltre che a quella romagnola».

Con gli Extraliscio avete realizzato anche il brano diventato sigla del giro d'Italia GiraGiroGiraGi, come è nato il progetto? «Da una collaborazione, da un lavoro corale, durante il periodo di chiusura, nel mese di marzo. Mirco Mariani era nel suo buen ritiro, nel villaggio degli Ensini, a Bagno di Romagna; Moreno il Biondo era nella sua casa di Gatteo; Pacifico era a Parigi, io a Ro Ferrarese. In collegamento telefonico, si componevano melodie e testi. Avuta la canzone, grazie a Igor Tuveri, sono entrata in contatto con Michele Bernardi che in un tempo ridotto, lavorando giorno e notte, ha dato vita al video, con la collaborazione di Davide Toffolo».

Il video è un'animazione, c'è una corrispondenza culturale tra il liscio e il fumetto? «Certamente c'è una radice popolare, comune. Il liscio prima di essere liscio, è musica folk, che però ha una origine nobile. Questo connubio tra alto e basso, tra valzer viennese e umore popolare è stata la sua forza. Così il fumetto: scriveva Eco, conversando con Vittorini, nel primo numero della rivista Linus, la prima e unica rivista di fumetti: "Stiamo parlando di una cosa seria". Ecco, per il cosiddetto liscio accade la stessa cosa: non bisogna farsi fuorviare dal carattere "danzereccio", di pura evasione, perché stiamo parlando di una cosa "seria"».

Ora il Progetto Extraliscio con il featuring di Toffolo arriverà anche a Sanremo... «Il mio rapporto con Davide Toffolo recentemente ricomincia: autore della casa editrice Oblomov e di Linus diretti da Igort. Lo avevo coinvolto nei due videoclip (GiraGiroGiraGi e Sbagliato, di Jovanotti riarrangiata da Extraliscio). L'ho invitato con i Tre allegri ragazzi morti a Urbino, nell'ambito della Milanesiana 2020 rassegna in cui cui abbiamo anticipato e inaugurato le celebrazioni per il cinquantesimo della scomparsa di Secondo Casadei (straordinario musicista, compositore, autore). Mirco Mariani, sentendo il bisogno di una voce tagliente e inquieta per Bianca Luce Nera che facesse da contraltare alla tradizione del liscio, ha pensato di coinvolgere Davide, arista poliedrico, autore di un graphic novel straordinario su Magnus. Il fatto che Extraliscio ospiti Toffolo, mi sembra molto importante».

Valentina Silvestrini

Omaggio a Franco Giraldi

Cineteca del Friuli mette online il film "La frontiera"

Il 2 dicembre scorso moriva a Trieste, anche lui vittima del Covid, il regista, sceneggiatore e critico cinematografico Franco Giraldi. Alla sua opera rende omaggio la Cineteca del Friuli, mettendo a disposizione del pubblico, sulla piattaforma AdessoCinema, in streaming gratuito, "La frontiera" (1996), depositato e conservato in pellicola. Il film, che segue di molti anni "La rosa rossa" e "Un anno di scuola", conclude la trilogia di Giraldi sul tema della frontiera, con forti implicazioni sull'identità e il senso di appartenenza: un tema molto caro al regista, nato nel 1931 nel piccolo paese carsico di Comeno, da madre triestina di lingua slovena e padre istriano di lingua italiana. Liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Franco Vegliani, nato a Trieste, figlio di un magistrato originario dell'isola di Veglia, il film mette in scena le drammatiche esperienze di due giovani dalmati. Emidio Orlich (Raoul Bova), è un ufficiale dell'esercito austro-ungarico che, nel 1916, decide di disertare, con la speranza di potersi unire all'esercito italiano. Franco Velich (Marco Leonardi) è un tenente dell'esercito italiano che, nel 1941, torna in licenza nell'isola della Dalmazia in cui è nato, occupata dagli italiani. Nel cast anche Omero Antonutti, Giancarlo Giannini, Claudia Pandolfi e Vesna Tominac.

MusicAntica Ultimo atto con il '700 italiano

FESTIVAL

Si chiude, con l'ultima videopremière online, il cartellone 2020 del Festival MusicAntica "Di là da l'Aghe", realizzato dall'associazione musicale Barocco Europeo. Oggi, alle 18.30, sarà pubblicato su Facebook l'ultimo concerto della rassegna, registrato nelle sale di Villa Savorgnan di Lestans, dimora storica messa a disposizione dal Comune di Sequals, grazie alla sensibilità dimostrata nei confronti del progetto dal sindaco, Enrico Odorico, dall'assessora alla Cultura, Antonella La Placa e, prima ancora, dal suo predecessore, Francesco Serra. La scelta dei luoghi è stata parte importante del festival 2020, che ha tracciato un percorso lungo il "limes occidentale" della Patria del Friuli, colto nel passaggio dal dominio del Patriarcato a quello della Serenissima.

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Dopo le tappe al Convento di San Francesco di Pordenone, alla chiesetta campestre di San Pietro di Versiola di Sesto al Reghena, a Palazzo Ragazzoni a Sacile, sempre grazie al patrocinio dei rispettivi Comuni, si chiude ora, tra le sale della nobile dimora della famiglia Savorgnan (risalente al Cinquecento, ma oggi in fattezze settecentesche), questo ideale viaggio musicale, affidato ancora una volta al Cenacolo Musicale, ensemble cameristico di Barocco Europeo. Per quest'ultima tappa sono state scelte sonate di autori italiani del primo Settecento: Giuseppe Tartini e Francesco Maria Veracini. L'interpretazione di queste pagine ha visto impegnati Donatella Busetto, direttrice artistica di Barocco Europeo, specialista del repertorio antico, cembalista e continuista in vari ensemble cameristici, Carlo Zanardi al violoncello, didatta e musicista dalla brillante carriera cameristica, e il violinista Tommaso Luison, specialista dell'opera di Tartini, al quale ha dedicato la sua tesi di laurea in Lettere all'Università di Padova e la costituzione di "Tartini Project 1721", progetto di ricerca scientifica e produzione musicale incentrato su Tartini e la musica italiana del Settecento, secondo la prassi esecutiva dell'epoca e con strumenti originali.

DAL FRIULI A VENEZIA

Il festival MusicAntica si chiude dunque con uno sguardo dalla pianura friulana alla laguna veneta attraverso un immaginario viaggio a Venezia, fra i canali, i rumori delle gomene e gli odori delle botteghe. Qui un violino suona, solo, ed apre un sipario su un mondo che fu, l'Italia della prima metà del 1700, il tramonto del barocco e gli albori del classicismo, quel periodo in cui ancora tutto è arte, affreschi, arazzi, statue, chiese, contrasti accesi, profonda umanità. Il video del concerto resterà a disposizione in rete senza scadenza.

Casa Zanussi in digitale record di partecipazioni

EVENTI IN DIGITALE

La pandemia non ha fermato le attività del Centro culturale Casa Zanussi di Pordenone: un vero boom di partecipazione ha accolto la riorganizzazione, sul piano digitale, degli eventi proposti dal Centro iniziative culturali Pordenone, dall'Istituto regionale di studi europei, dall'Università della terza età e da Presenza e cultura. Iniziative che sono state programmate nel corso dell'anno, a partire dal mese di marzo, quando - in pieno lockdown - era stato realizzato, per i canali social, il primo video, legato ai vincitori 2020 del concorso Videocinema&scuola, affidato alla verve de I Papu. Da allora tantissime sono state le videoproposte per valorizzare incontri, percorsi espositivi, corsi di lingue e tante altre attività formative e di intrattenimento. Complessivamente oltre un centinaio di eventi digitali sono stati realizzati, e da settembre ad oggi l'attività si è intensificata per tutte le iniziative calendarizzate "in presenza", passate in modalità "streaming". E tutte accolte da grande successo, con oltre 10mila presenze per gli incontri su piattaforma e con oltre 150.000 visualizzazioni sul sito di www.centroculturapordenone.it, che hanno permesso di fidelizzare oltre 30.000 nuovi utenti. Anche il canale Youtube "Cultura Pordenone" ha avuto circa 25.000 visualizzazioni, con un incremento del 40% di iscritti. Un prezioso valore aggiunto digitale, che induce a guardare con speranza al 2021. Prossimo appuntamento oggi, alle 12, sul canale Youtube Cultura Pordenone e sulla pagina Facebook centroculturapordenone.it, con gli auguri online, insieme a don Luciano Padovese, fondatore di Casa dello studente Antonio Zanussi, al presidente, Gianfranco Favaro e al vescovo di Concordia – Pordenone, monsignor Giuseppe Pellegrini. Un video da condividere, per accogliere in serenità il Natale 2020, guardando già al 2021, che ripartirà con una lezione magistrale di Toni Capuozzo. Giovedì 7 gennaio, alle 15.30, è infatti in programma, sempre in streaming, la sua prolusione per la ripresa delle lezioni dell'Università della terza età. Il giornalista affronterà anche i temi del suo ultimo libro "Piccole patrie", edito da Biblioteca dell'immagine. «In "Piccole Patrie" - spiega Capuozzo - ho raccontato tutto quello che mi ha incuriosito: viaggi e persone, guerre e catastrofi naturali, piccole storie e cronaca nera, amori e avventure... Sono friulano e mi sono sentito a casa in tante parti del mondo, da Roma a Sarajevo, dall'America Latina al Golfo: piccole patrie». Sono inoltre in programma la ripresa dei corsi di lingua, i concerti sospesi del Festival internazionale di Musica Sacra, concerti aperitivo e tante altre iniziative per ripartire, insieme, in un anno che ci si augura finalmente libero dalla pandemia.

Il Premio Caterina Percoto al padovano Mario Zangrando

RACCONTI IN GARA

È Mario Zangrando, padovano, classe 1982, laureato in Comunicazione e Storia contemporanea, impegnato con la Ong Medici con l'Africa Cuamm, nel tempo al fianco di narratori come Paolo Rumiz per il libro "Il bene ostinato" e Alessandro Mari per il libro e reading "La strada per l'Africa", il vincitore dell'8ª edizione del Premio letterario Caterina Percoto, promosso dal Comune di Manzano-Assessorato alla Cultura, dedicato quest'anno a "La noia, questa bava schifosa. Questo frigido serpente che paralizza tutti i moti del cuore", un estratto dalle Novelle scelte, 1880. La noia è il filo rosso che permea il racconto vincitore "Come si muore da queste parti", scelto dalla Giuria del Percoto, presieduta da Elisabetta Pozzetto e composta anche dall'assessore alla Cultura del Comune di Manzano, Silvia Parmiani, dal direttore dell'Arlef, William Cisilino, e da Elisabetta Feruglio, Valter Peruzzi, Walter Tomada e Cristina Qualizza. «Il racconto di Mario Zangrando ci ha convinto – spiega Elisabetta Pozzetto - per la sua capacità di restituire il tema con profondità e grazia, attraverso uno stile scorrevole e mai banale: racconta di un fine vita dignitoso, di un estremo saluto ai cari che ci lasciano, momenti di cui la pandemia ci ha spesso privato». Al secondo posto un ex aequo, con i racconti dell'autrice udinese Barbara Cimbaro, "L'ufficio 22 dell'ala verde al secondo piano", e di Gianfranco Pellegrini, che ha scelto la lingua friulana per dare voce al suo "Diauladis": «un testo – spiega ancora Elisabetta Pozzetto – che utilizza il friulano per raccontare l'ambiente della politica regionale e la città di Trieste, attraverso l'io narrante del protagonista, portavoce del presidente della Regione». Ed è sempre la noia a guidare le dinamiche e le nuance fantasy del racconto di Barbara Cimbaro: una storia ambientata negli uffici pubblici, capace di raccontare con delicatezza il "sentimento" della noia, visto e vissuto da una donna friulana. Tanti i testi e gli autori in gara all'edizione 2020 del Premio Percoto: fra gli altri quarto posto per la pluripremiata autrice triestina Laura Daniele, già Premio Calvino, in classifica anche l'autore udinese Luca Ponti, con "Alchimie".

TANTI DA FUORI REGIONE

«Ben il 40% degli autori in gara proviene da fuori regione, fino alla Sardegna con partecipanti anche Dall'estero – spiega l'Assessore alla Cultura del Comune di Manzano, Silvia Parmiani - Dati significativi sulla crescente importanza del Premio Percoto».

Firmato l'accordo con la società Arca per la gestione

Piscina di viale Treviso restituita ai pordenonesi

SPORT NATATORI

COMUNE L'assessore Walter De Bortoli con il presidente Cerchier

PORDENONE È stato firmato mercoledì scorso il contratto di concessione della piscina comunale di viale Treviso, alla presenza dell'Assessore allo sport, Walter De Bortoli, e del presidente della società Arca ssdarl, Stefano Cerchier, che gestirà l'impianto natatorio per i prossimi 29 anni. Per la manutenzione e conservazione della struttura e per la riorganizzazione delle attività sportive, la società ha previsto un investimento di 3 milioni di euro. Gli interventi riguarderanno l'intero complesso sportivo, costituito da due vasche interne, di cui una "didattica", dalla piscina olimpionica di 50 metri e dalla piscina didattica esterna con solarium.

«Finalmente si conclude questa importante operazione - commenta l'assessore - iniziata nel 2016, quando il Comune avviò la gara per scegliere il nuovo gestore. Causa le vicende giudiziarie e l'emergenza sanitaria dovuta al Covid19, solo ora abbiamo potuto restituire alla cittadinanza sia il servizio legato al nuoto che l'opportunità di aggregazione offerta dall'ambiente delle piscine».

PERCORSO A OSTACOLI

Il percorso per arrivare alla firma della convenzione non è stato semplice; la svolta si è concretizzata a febbraio, con la definitiva sentenza, che confermava gli esiti della gara, riconoscendo Arca quale nuovo gestore. Sono quindi iniziate le operazioni di controllo, per accertare le condizioni della struttura e per verificare lo stato del complesso natatorio prima della "consegna" al nuovo gestore. Ora potranno essere programmate nuovamente le attività natatorie. «La società Arca ha una specifica professionalità da lunga data, gestisce altri impianti natatori a Fontanafredda, Spilimbergo, Pasiano e ora a Pordenone, - conclude l'assessore De Bortoli - che assume un ruolo di primo piano sul territorio. Ospita, infatti, anche gli atleti delle altre tre piscine.

AMBIZIONI SPORTIVE

Numerosi e interessanti sono i progetti di rilancio, tutti condivisi dall'amministrazione comunale, poiché accanto alle ingenti risorse finanziarie destinate alle strutture, si andrà a ricostruire il tessuto sociale del settore, ponendosi ambiziosi obiettivi sportivi ed elevando così la qualità e la capacità del territorio di esprimere atleti di valore». Numerosi sono già operativi, proprio perché consentiti anche in questo periodo, gli allenamenti del gruppo agonistico. Un generale beneficio dunque, che ricade sulla collettività a dimostrazione che, quando il rapporto sinergico tra pubblico e privato è chiaro e trasparente, gli obiettivi sono condivisi e anche la loro realizzazione si concretizza.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Mercoledì 23 dicembre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Morena Dal Piaz**, di Sacile, che oggi compie 38 anni, dalla mamma Daniela, da papà Franco, fratello Dario, cugini e parenti tutti.

FARMACIE

Aviano
▶ Zanetti, via mazzini 11

Azzano Decimo
▶ Selva, via Corva 15 - Tiezzo

Fontanafredda
▶ D'Andrea, via M. Grigoletti 3/a

Porcia
▶ All'Igea, via Roma 4

Pordenone
▶ Rimondi, corso Vittorio Emanuele II 35

Sacile
▶ All'Esculapio, via Garibaldi 21

San Vito al Tagliamento
▶ Comunale, via del Progresso 1/b

Tauriano di Spilimbergo
▶ Marcon, via Unità d'Italia 12

Cusano di Zoppola
▶ Rosa dei venti, via Montello 23-25

EMERGENZE

▶ Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶ Numero verde Regione Veneto emergenza coronavirus: tel. 800.462340.

Video girato all'interno del castello

Sulic sceglie Miramare per l'Inno alla gioia

MUSICA CLASSICA

TRIESTE In occasione del 250° anniversario dalla nascita di Ludwig van Beethoven - uno dei più grandi geni musicali di tutti i tempi, - al Castello di Miramare risuona la sua musica, grazie al sensazionale omaggio di Luka Šulic, la star mondiale del violoncello e co-fondatore dei 2Cellos, che ha scelto uno dei luoghi simbolo della città per girare il suo nuovo video (link YouTube: https://bit.ly/3plEEIW).

Ancora oggi in grado di parlarci attraverso la sua musica, Beethoven è stato e continua a essere una fonte di straordinaria ispirazione per milioni e milioni di musicisti e ancora oggi viene giustamente celebrato in tutto il mondo. Anche Luka Šulic ha voluto dedicargli un "piccolo tributo" risuonando l'Inno alla Gioia, il tema finale della Nona Sinfonia in Re minore, scritta da Beethoven quando era già completamente sordo, in un momento di profonda crisi esistenziale, quasi come una reazione spirituale a ciò che stava vivendo, uno slancio verso l'amore e la gioia universale, che forse, mai come oggi, risuona più potente che mai e vuole proprio essere un augurio di luce in questo presente di crisi e sordità che stiamo tutti vivendo.

Nota anche come Sinfonia corale, l'ultima sinfonia di Beethoven è una delle opere più conosciute ed eseguite di tutto il repertorio ed è considerata uno dei più grandi capolavori della musica occidentale, anche in quanto simbolo universale di unità e fratellanza. Il tema finale, l'Inno alla Gioia, composto da Beethoven sui versi dell'Ode alla gioia di Friedrich Schiller, è stato adottato nel 1972 come inno ufficiale dell'Unione europea e la Nona sinfonia è stata proclamata Patrimonio universale dell'umanità dall'Unesco. Il video della performance di Luka Šulic, pubblicato sui canali ufficiali dell'artista, è stato girato nei giorni scorsi nella sala del trono del Castello di Miramare, grazie alla collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali, il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare. Sulic aveva già utilizzato la nostra regione come suggestivo sfondo per le sue performance, come l'esecuzione della Suite n° 1 per violoncello in Sol maggiore di J.S. Bach sullo sfondo del Monte Canin.

VIDEO Luka Sulic suona il violoncello nella sala del trono del Castello di Miramare a Grignano (Trieste)

Ad esequie avvenute il marito Giampaolo Ruvoletto, i figli Alberto e Gianluca e la sorella Elena annunciano la scomparsa della loro cara

Emma Cancian
di anni 73

Si ringraziano tutte le persone a lei vicine.

Padova, 23 dicembre 2020

Onoranze Funebri Pax Trevisi
Tel. 049.9800553

Il 22 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Del Maschio in Comino

Ne danno il triste annuncio il marito Renzo, i figli Sergio, Patrizia e Mauro con Anna, Enrico e Monica, le amate nipoti Giulia, Alice e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 24 dicembre alle ore 14 nella Chiesa dei Cappuccini di Mestre.

Mestre, 23 dicembre 2020

I colleghi di Piemme Spa e la Direzione sono vicini a Patrizia Comino ed alla sua famiglia e partecipano al dolore per la perdita della cara mamma

Caterina

Venezia Mestre, 23 dicembre 2020

Il figlio Massimo, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti annunciano con profondo dolore la scomparsa della loro cara

Onorina Gottardo Fergnachino
di anni 90

I funerali avranno luogo Giovedì 24 Dicembre alle ore 8.30 nel Tempio della Pace.

Padova, 23 dicembre 2020

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Il Presidente e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, anche a nome di tutti gli Iscritti, partecipano con viva commozione al lutto dei familiari, per la scomparsa del Collega

Gianfranco Ivancich
dell'Ordine Avvocati Venezia

Venezia, 23 dicembre 2020

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Molini

I figli Antonio e Lucia, con Alessandra, Amilcar e i nipoti Francesco, Pablo, Petra e Guido oggi piangono la loro mamma e nonna.

I funerali si svolgeranno Lunedì 28 Dicembre alle ore 10,30 presso la Chiesa di San Giuseppe - Padova.

Padova, 23 dicembre 2020

Onoranze Funebri Pax Trevisi
Tel. 049.8806540

Il caro Gustavo e i figli Angelo, Francesco ed Anna Dea, con le loro famiglie ed i nipoti, annunciano che

Annamaria Pandolfo
in Zambusi

è dipartita accompagnata dall'amore della sua famiglia e di quelle dei fratelli.

I funerali avranno luogo giovedì 24 dicembre alle ore 9.30 nella Chiesa del Torresino.

Padova, 23 dicembre 2020

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

I cognati Giacomo Zambusi e Francesco Zambusi con Antonella, Marialuisa, Margherita, Benedetta e famiglie; Matilde Bevilacqua con Tina e famiglia si uniscono al dolore di Gustavo, Angelo, Francesco, Anna Dea e famiglie per la scomparsa di

Annamaria Pandolfo
in Zambusi

Padova, 23 dicembre 2020

Dino, Grazia, Vera e Stefano sono affettuosamente vicini a Gustavo, Angelo, Francesco e Annadea per la perdita della amatissima

Anna

Padova, 23 dicembre 2020

Neisa Wiel Marin e figlie sono vicine a Gustavo e figli per la dolorosa perdita di

Anna

Padova, 23 dicembre 2020

Il giorno 21 Dicembre 2020

Stefano Sechi

espressione di una immensa energia vitale è stato sopraffatto dalla malattia.

Tristemente ne danno notizia la compagna Marina, la figlia Viola, i fratelli.

Venezia, 23 Dicembre 2020

Il giorno 22 dicembre 2020

Domenico Stellini

ci ha lasciato.
La moglie Silvana, i figli Pietro ed Edoardo con Silvia e i nipoti Alessandro e Maria Vittoria, affranti, ne ricordano la disponibilità, il senso di giustizia, il rigore morale, valori che hanno guidato tutta la sua vita.

Il funerale si svolgerà in forma privata per emergenza Covid.

Treviso, 23 dicembre 2020

O.F. Gigi Trevisin srl tel. 0422 54 28 63 TV

PARTECIPANO AL LUTTO

– **La sorella Adriana con Francesco, i nipoti Eugenia con Marco e Giacomo con Serena.**

Il Presidente, Dr. Giuseppe Di Falco, con il Consiglio di Amministrazione e tutto il Personale di Fondazione Banca dei Tessuti di Treviso Onlus, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa dello stimatissimo

Dr.
Domenico Stellini

vero artefice della crescita della Sanità Trevigiana.

Treviso, 23 Dicembre 2020

Il Presidente Paolo Pauletto, il Vice Presidente Gianni D'Ascenzo e l'Amministratore Delegato Francesco Rizzardo, unitamente a tutto il personale dell'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza piangono il

Dr.
Domenico Stellini

indimenticato ideatore e fondatore dello stesso ospedale riabilitativo e si stringono con affetto a Silvana ed ai figli.

Motta di Livenza, 23 dicembre 2020

Lunedì 21 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Alessandra Vigolo
di anni 52

Ne danno il doloroso annuncio, il papà Sante, la mamma Valeria, il fratello Federico con Giovanna,
gli zii, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 23 dicembre alle ore 15,00 nel Santuario di Monteortone.

Teolo, 22 dicembre 2020